ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 256
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 43-943

STAMPA SERA

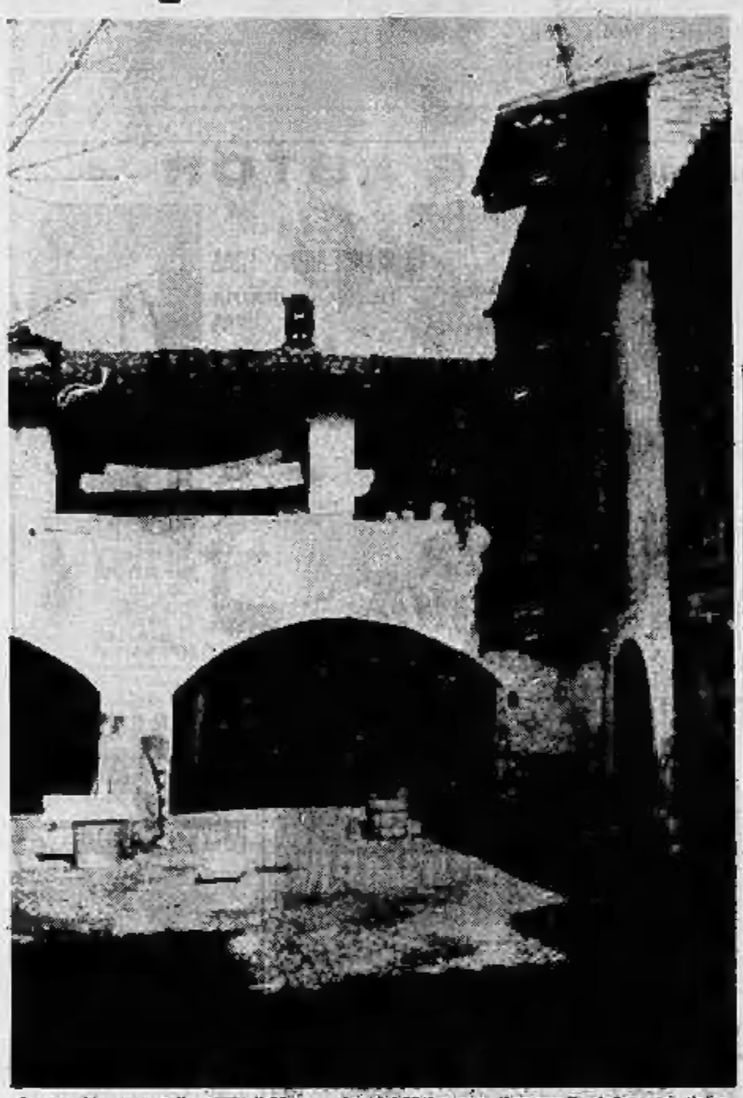
GIOVEDI' VENERDI' 30-31 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-029, 53-990, 53-941 - Prezzi per mm. 6 alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 500 (fin. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Edit. cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1860): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UN ATTO TIPICAMENTE DIPLOMATICO DI GIOVANNI XXIII

La promozione di mons. Tardini preluderebbe ad una cauta e graduale revisione nelle varie cariche del mondo vaticano

Quasi certa la nomina di mons. Dell'Acqua a "sostituto„ del pro-Segretario di Stato - Sono attese decisioni per i molteplici uffici della Curia, dell'Azione Cattolica, della Pontificia Commissione di Assistenza



La vecchia casa nella quale il 25 novembre del 1881 nacque il nuovo Pontefice: una tipica casa di campagna col portico che immette nelle stanze al pianterreno, con i magazzini per i raccolti e con i muri abbrecciati dal tempo. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, giovedì sera.

Con la stessa particolare evidenza tipografica con cui aveva annunciato la morte di Pio XII, la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* ha annunciato ieri l'elezione del nuovo Pontefice: « Martedì, terzo giorno del Conclave, è stato eletto Papa il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia. Sua Santità ha preso il nome di Giovanni XXIII ».

I venti giorni di « sede vacante » sono stati anche per la vita pubblica giorni di incertezza e di attesa. L'annuncio suddetto è, in un certo senso, il simbolico annuncio del ritorno alla normalità. Un ritorno, bene inteso, che dovrà tener conto della situazione nuova che si è venuta a creare in Vaticano. Mai, nei cento anni della nostra storia unitaria, le vicende della Chiesa cattolica hanno avuto una incidenza così profonda nel corso degli affari politici italiani e, di conseguenza, mai esse sono state seguite con tanto interesse al di fuori degli ambienti religiosi.

Oggi il tema delle conversazioni e delle previsioni è stato offerto dai primi atti del nuovo Pontefice. Primo fra tutti la nomina di mons. Tardini a pro-segretario di Stato. Da un punto di vista strettamente politico — abbiamo già avuto occasione di avvertirlo — la scelta del capo della Segreteria di Stato aveva una importanza quasi eguale a quella del Papa.

La soluzione adottata da Giovanni XXIII è stata la più semplice e prudente che si possa immaginare. E sembra quasi certo che mons. Dell'Acqua sarà confermato come « sostituto » continuando così ad occuparsi degli affari italiani.

Per coloro che si aspettavano fin dal primo momento grosse novità nella condotta degli affari politici della Santa Sede è stata una delusione. Ma è una delusione quanto meno frettolosa. A giudizio dei più esperti vaticanisti si tratta di una soluzione tipicamente « diplomatica », con una portata interlocutoria.

L'ipotesi che Tardini costituisca il « premio » pagato dal gruppo degli « innovatori » ai cardinali « pacelliani » per l'elezione di Roncalli non si può escludere del tutto. Ma la conferma o la smentita potrà venire soltanto dal prossimo concistoro: Tardini ne uscirà con ogni probabilità con il cappello cardinalizio, ma nessuno può dire se poi gli verrà affidata la direzione della Segreteria di Stato o se verrà spostato ad un altro incarico.

Fra i dirigenti democristiani — che sono i più diretti interessati alla vicenda — il mantenimento dello *statu quo* è stato accolto con soddisfazione. In un primo momento, quando non si sapeva se mons. Tardini sarebbe stato confermato, erano rimasti perplessi, ma, chiarito questo punto, sono apparsi molto rinfrancati. Durante il pontificato di Pio XII essi hanno sempre trovato maggiore comprensione nella Segreteria di Stato che negli altri ambienti della Curia e, tutto sommato, alle incognite di un rinnovamento, preferiscono la vecchia strada: tanto più, come dicevamo, che mons. Dell'Acqua continuerà ad occuparsi degli affari italiani.

Prima che si possa fare un bilancio delle possibili ripercussioni del nuovo periodo vaticano sulla democrazia cristiana (e quindi sulla politica italiana) bisognerà del resto attendere le altre decisioni per le cariche della Curia, dell'Azione Cattolica, della Pontificia Commissione Assistenza, degli assistenti ecclesiastici. Tutti hanno inviato al nuovo Papa messaggi di felicitazioni con impegni di fedeltà, ma le esigenze di rinnovamento e di riorganizzazione emerse dopo il lungo pontificato di Pio XII ed esplose abbastanza vivacemente durante la sede vacante, non si sono assopite e tutto lascia ritenere che Giovanni XXIII, sia pure con la gradualità del suo temperamento diplomatico, finirà per soddisfarle.

Enzo Forcella

Commossi ricordi dei compaesani del Papa

Bontà ed arguzia emergono dalla sua figura vista attraverso lontani episodi

DAL NOSTRO INVIATO

Sotto il Monte, giovedì sera.

Angelo Roncalli è Papa da due giorni e già corrono leggende su di lui. Una è arrivata stamane dalla valle Imagna, portata dai soliti gitanti scesi a Bergamo per organizzare una partenza collettiva per Roma. Nella Valle Imagna si dice che si sia formato il primo nucleo familiare dei Roncalli — o Roncagli — già di due secoli fa. Giovanni XXIII è molto noto e amato fra quella gente e spesso volte, durante le vacanze di estate, si è recato lassù per pregare nel famoso Santuario della « Cornabusa », un tempio rupestre scavato nella montagna.

Mezzo secolo addietro don Angelo da poco sacerdote, era stato preposto alla incoronazione della statua della Madonna, che è profondamente venerata nella valle. Quest'anno, nel mese di agosto, benchè assorbito dagli studi e dalla meditazione, aveva volentieri lasciato la villa Scotti, a Sotto il Monte, per partecipare alla festa del cinquantenario della Madonna ed aveva celebrato una solenne funzione.

Ora si afferma che proprio dove è passato il cardinale, a pochi centinaia di metri dal Santuario, un castagno che già aveva i frutti maturi, è improvvisamente fiorito. Un fatto che la gente definisce prodigioso e che lo è se si tien conto che l'epoca della fioritura dei castagni è la fine di maggio. « Il prodigio » cominciato gli stessi giorni in cui iniziava il Concistoro, sabato scorso — ci spiega Dante Frosio, un giovane valligiano, — Appena abbiamo visto i germogli accanto alle castagne, abbiamo gridato al miracolo e abbiamo capito che quella fioritura era il segno che il nostro cardinale sarebbe diventato presto Papa ».

Nei paesi della valle per tutta la durata del Conclave era tale la certezza che Roncalli sarebbe salito al Soglio, che gli uomini avevano preparato in una piazza una grande stufa con un lungo fumaiolo a somiglianza del camino che a Roma dava i segnali della fumata. Martedì sera tutti erano accanto alla radio, tranne due o tre uomini che avevano l'incarico di fare la « fumata bianca » non appena fosse giunta la notizia della elezione di Angelo Roncalli.

L'annuncio non ha destato grande meraviglia, tanto era atteso. Adesso il castagno è stato adornato di festoni e di bandiere bianco - gialle vaticano ed è meta di gite da ogni parte della zona.

Mèta di pellegrinaggi è anche, a Sotto il Monte, la casa dove nacque il Pontefice. Fino a ieri mattina quel luogo era sconosciuto: si diceva, anzi, che la stanza ove Angelo vide la luce 77 anni fa, era stata abbattuta da molto tempo, durante i lavori di restauro della vecchia cascina. Invece gli anziani del paese, suffragando la buona memoria con antichi documenti, hanno scoperto che Roncalli nacque in una povera cameretta che appartiene sul finire del secolo scorso ai genitori di Angelo, allora mezzadri di una famiglia gentilizia del luogo. Della camera non restano che i muri, chiusetti da inferiate vecchie di vetustità.

Sull'ingresso dell'edificio, che dista pochi metri dalla fattoria dei fratelli del Papa, la gente ha innalzato striscioni bianchi sui quali campeggia la scritta: « Qui è nato Papa Giovanni XXIII ».

La figura del Pontefice è ancora al centro — e lo sarà a lungo — di mille rievocazioni. Coloro che hanno conosciuto Angelo Roncalli, raccontano episodi che ad enumerli tutti formerebbero già un grosso volume (e non è detto che un giorno non lo possano diventare). Il pittore milanese Vanni Rossi, noto restauratore « pilloro di Madonne » durante l'ultima guerra era sfollato a Sotto il Monte.

Non disponeva di uno studio per dipingere in pace ai ripari e quel pittore di fama internazionale si adattò a lavorare nella canonica, dove Roncalli, insegnante di apologetica nel Seminario di Bergamo, si fece promotore di iniziative ancora oggi efficienti e necessarie. Quali, ad esempio, la Casa dello studente, in via S. Salvatore, ove i giovani trovavano del grande cuore del sacerdote, conforto e fraterna amicizia. In quel tempo — fra il 1918 e il 1921 — aveva anche messo su una squadra di calcio, e l'aveva denominata « Forza e Coraggio » (la squadra non ebbe eccessivo successo).

Fra le lettere inedite, che risalgono a quei giorni, scritte negli anni del suo magistero, a amici bergamaschi, una soprattutto merita di essere riportata. Illumina un aspetto poco noto del nuovo Pontefice.

Trovandosi nel marzo 1941, delegato apostolico a Istambul, si rivolse al suo antico professore di Lettere e Eloquenza del Seminario di Bergamo, in questi nobili termini: « Un fenomeno di natura poco osservato, ma pur vero, le spiegherà questa mia breve lettera. Dopo una vendemmia abbondante, accade talora che dei piccoli grappoli restino abbandonati sui tralci. Viene l'inverno, cadono le foglie, la neve

Don Battista Roncalli, nipote del Pontefice, giunto ieri sera a Roma con un gruppo di parrocchiani. Don Battista è già stato ricevuto dal Santo Padre e ha visitato a Roma anche la sorella, suor Angela Roncalli. (Telefoto)

fugava con tavolozza e pennello sul campanile della chiesa. Nel 1943 mentre stava eseguendo un ritratto di Contardo Ferrini per una chiesa di Brenì, sentì un passo alle sue spalle. Si volse e vide monsignor Roncalli che malgrado il suo peso e la sua mole non indifferenti, con sveltezza di una scaletta di legno malferma e pericolante, « Non posso andare in montagna — disse al pittore — e allora faccio un po' di scalate al campanile ». E con Vanni Rossi si addentrò da profondo conoscitore nei problemi dell'arte sacra moderna, rievocando Mestre che aveva ammirato nel mondo durante gli anni della sua nunziatura.

Altri ricordano di quando Roncalli, insegnante di apologetica nel Seminario di Bergamo, si fece promotore di iniziative ancora oggi efficienti e necessarie. Quali, ad esempio, la Casa dello studente, in via S. Salvatore, ove i giovani trovavano del grande cuore del sacerdote, conforto e fraterna amicizia. In quel tempo — fra il 1918 e il 1921 — aveva anche messo su una squadra di calcio, e l'aveva denominata « Forza e Coraggio » (la squadra non ebbe eccessivo successo).

In una lettera inedita, che risalgono ai giorni, scritta negli anni del suo magistero, a amici bergamaschi, una soprattutto merita di essere riportata. Illumina un aspetto poco noto del nuovo Pontefice.

Trovandosi nel marzo 1941, delegato apostolico a Istambul, si rivolse al suo antico professore di Lettere e Eloquenza del Seminario di Bergamo, in questi nobili termini: « Un fenomeno di natura poco osservato, ma pur vero, le spiegherà questa mia breve lettera. Dopo una vendemmia abbondante, accade talora che dei piccoli grappoli restino abbandonati sui tralci. Viene l'inverno, cadono le foglie, la neve, la primavera ricomincia a ritornare e quei grappoli sono là ancora, un poco appassiti, ma per chi li coglie, finalmente, ancora gustosi. Ella mi ha compreso, mio caro signor canonico. Lo scorso anno, cinquantesimo della sua ordinazione sacerdotale, arrivati in sua vigna e la vendemmia fu copiosissima. Festeggiamenti, lettere, auguri, preghiere, promesse fatte per lei da parte di vecchi e nuovi amici, di discepoli, di conoscenze innumerevoli. Purtroppo le circostanze non permisero a me di partecipare come avrei voluto a quella lieta vendemmia e vi offrire il mio cestello di uva profumata ».

Quanto allo spirito giovialo di Papa Giovanni XXIII corrono molti episodi. Un suo compagno di scuola, oggi ottantenne, che fu il tabaccaio a Sotto il Monte, ricorda che quando Roncalli divenuto Cardinale, egli portò in regalo al suo porporato sei pala di calze rosse: « Se le vanno strette, prudisca almeno il pensiero » — gli disse. — « No ebbi in cambio un abbraccio che mi lo sento ancora, tanto era forte. Il Cardinale chiamò un segretario, gli consegnò le mie calze e gli mormorò in un orecchio: « Vedet lo e questo mio amico siamo gli ultimi due reduci dell'Università di Sotto il Monte. Gli altri sono tutti tornati a Dio ».

In quella scuola vi erano sei o sette banchi, d'inverno era gelida e buia. Roncalli arrivava con una fetta di polenta e un uovo per tutto desinare. « Chissà come gli farebbe piacere — sospira il tabaccaio — se oggi gli ricordassi quella polenta fredda che egli spartiva con i compagni più poveri di lui ».

Quest'ultimo episodio sulla arguzia del Pontefice è inedito. Vanti ora fa, mentre si trovava in Turchia, in collettività italiana volle offrirgli un intrattenimento per festeggiare il suo assestamento cardinalizio. Il regalo, sfarzoso e forse inutile, era accompagnato da una dedica ampollosa e magniloquente su un cartiglio di pergamena. Monsignor Roncalli accettò il dono ma davanti alla valanga di parole e di elogi non potè trattenersi dallo scrivere sul retro della pergamena una controdedica, nella sua calligrafia minuta e sottile: « Si vede che c'è anche qui della gente che ama scherzare. A parte le storpiature, mi si attribuisce ciò che è merito del nuovo dei Santo Padre. Di mio, in verità, non ci sono che i sessanta anni ».

Gino Nebiolo

Il Papa al conte Della Torre

« Eliminate gli appellativi che riguardano la mia persona »

Roma, giovedì sera.

Come è noto, il Pontefice ha convocato ieri presso di sè il direttore dell'Osservatore Romano, conte Della Torre. Il Santo Padre e il giornalista sono amici da moltissimi anni e durante il cordiale colloquio il Pontefice lo ha pregato di eliminare dalla frasseologia consuetudinaria del quotidiano vaticano gli appellativi di « altissimo » « ispirato », « illuminato », nelle cronache che riguardano la sua persona. « Sarà meglio che scriviate semplicemente il Papa ha fatto questo o il Pontefice ha detto quest'altro ».

A mons. Tardini, da lui proprio ieri confermato nella carica di Pro-Segretario di Stato, che dopo colazione gli consigliava una passeggiata nei giardini, il Pontefice ha risposto che non era avvezzo ad uscire a quell'ora: « Preferisco — ha aggiunto — andare a trovare di sera gli amici dell'Osservatore Romano ». Occorrerà che si abituino a vedermi di tanto in tanto in redazione ».

PER LA SOSPENSIONE DELLE PROVE ATOMICHE

Arduo incontro a Ginevra tra americani, inglesi e russi

Le tre delegazioni, che da domani inizieranno i colloqui con una seduta pubblica nel palazzo dell'Onu, sono già sul posto - Vaghe previsioni sulla durata dei lavori: da tre settimane a due mesi - La maggiore difficoltà sarebbe costituita dalla riluttanza dei russi ad accettare controlli

Dal nostro inviato speciale

Ginevra, giovedì sera.

Salvo colpi di scena dell'ultimo istante, peraltro ritenuti come improbabili, la Conferenza per la definitiva o temporanea sospensione degli esperimenti nucleari comincerà, come prestabilito, nel pomeriggio di domani con una seduta pubblica al Palazzo dell'Onu. Le delegazioni degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Urss, cioè delle tre potenze atomiche, si trovano già sul posto. Ai lavori non parteciperà la Francia, e ciò è comprensibile poichè essa sarebbe in procinto di far esplodere nel Sahara la sua prima bomba atomica.

Contrariamente al convegno atomico degli scorsi mesi di luglio e di agosto, quello che si apre domani ha un carattere direttamente politico. In quello precedente, scienziati di otto nazioni (quattro per il mondo occidentale ed altrettanti per il blocco comunista) avevano avuto il compito di accertare se tecnicamente esiste la possibilità di sorvegliare un'eventuale sospensione delle prove con ordigni atomici. Dopo due mesi di laboriosi lavori, nel corso dei quali affiorarono non pochi contrasti, soprattutto sulla questione del collocamento di cosiddetti posti di osservazione nei Paesi che producono armi nucleari, i tecnici riuniti a Ginevra giunsero alla conclusione che si può benissimo registrare, anche a distanza, lo scoppio di armi atomiche.

Venne compilato, alla fine della Conferenza, un rapporto conclusivo in cui le grandi potenze, per garantire un'efficace tregua nucleare, venivano invitate ad installare una rete di controllo intorno al nostro globo. Il piano degli scienziati prevede la creazione di 160-170 posti di osservazione, che dovrebbero essere sparsi nei cari continenti, come anche su navi naviganti nel Pacifico.

Ora il compito della Conferenza di domani è appunto quello di esaminare se tale piano di controllo è compatibile con le esigenze politiche delle grandi potenze. E' vero che in principio sia gli Stati Uniti che l'Urss sembravano disposti ad abolire gli esperimenti nucleari. Ma, ci si chiede con una certa ansia negli ambienti diplomatici ginevrini, i russi si assoggetteranno ad un severo controllo? Ammetteranno, eventualmente, degli osservatori stranieri nel loro territorio? Comunque sia, anche se i russi fossero contrari alla creazione di cosiddetti posti di osservazione, si potrebbe non di meno giungere ad un compromesso, poichè dal rapporto degli scienziati risulta che anche a distanza si può controllare efficacemente un'eventuale fine delle prove con bombe A ed H.

Tutto sommato, i lavori preannunciano abbastanza ardui: con la ripresa degli esperimenti atomici, i russi non hanno certamente contribuito a rasserenare l'opinione pubblica. La loro presenza a Ginevra lascia comunque sperare che abbiano serie intenzioni di mettersi d'accordo con Washington e Londra.

Come si è detto, la delegazione dei tre Paesi si trovano già a Ginevra: americani e russi sono giunti ieri all'aeroporto di Cointrin; gli inglesi stamane. La comitiva russa è capeggiata dall'ambasciatore V. Leontyukin che, oltre ad essere un noto esperto di questioni atomiche, passa per una delle personalità più influenti del Ministero degli Affari Esteri di Mosca. Partecipò già al convegno degli scienziati, ma in veste di osservatore. Come collaboratori, si è portato a Ginevra i tecnici Fedoseyev e Worontsov; il primo è un uomo dotato di grande capacità ed avrebbe fra l'altro contribuito alla costruzione dei satelliti artificiali.

Fedeli alle loro consuetudini, i russi non hanno voluto dire nulla di loro arrivo nella città del Lemano. Non appena sceso la scaletta dell'aeroplano, si sono infilati in una vettura, raggiungendo a tutta velocità un albergo del centro.

Per quanto riguarda la durata della Conferenza è difficile fare previsioni. Si ritiene che essa potrà durare da un minimo di tre settimane a due mesi.

Luigi Fascetti

Piccolo assedio a Roncalli da parte di bergamaschi e veneziani

L'atmosfera di benarietà subentrata nei palazzi apostolici fa tirare sguardi che ricordano quelli del Pontificato di papa Sarto - L'elevazione alla porpora di mons. Di Jorio e il conferimento della carica di pro-Segretario di Stato a mons. Tardini

Città del Vaticano, giov. mera.

Alcuni privilegiati che ieri mattina hanno avvicinato Giovanni XXIII appena egli (in attesa che sia approntato l'appartamento pontificio del terzo piano) si era insediato al primo piano dei Palazzi Apostolici, nell'appartamento del cardinale Segretario di Stato, hanno rilevato una atmosfera di bonarietà che faceva ripensare all'aneddotica fiorita intorno a Pio X.

Regnava, infatti, nelle vaste sale damascate di sovrano, un'amabile confusione. Bergamaschi e veneziani, di ogni età e condizione sociale, saliti fin lassù, si accalcavano familiarmente intorno al Pontefice e questi affrontava l'assedio rivolgendo ad ognuno cordiali espressioni.

« Quanto più avanti negli anni, tanto più vai assomigliando a tua madre — disse ad un anziano contadino. Oh! Quella era una santa donna ». « Oh! Il mio grande vescovo — dichiarò ad un sacerdote che aveva evocato mons. Radini-Tedeschi — Pio X l'aveva salutato un giorno come il suo successore... ed invece scommi qui al suo posto ».

Finalmente, quella folla di devoti si lasciò congedare ed il Papa potè ritornare alla sua scrivania. Ad un tratto, però, avanzò fino alla soglia della stanza attigua, di dove stava passando il cameriere di monsignor Nasalli-Rocca, e, come se parlasse a un suo eguale, gli disse con semplicità: « Meno male che trovo qualcuno; guardate un po' se vedete il Cardinale Camerlengo ».

Questa stessa schiettezza di rapporti gli suggerì di prolungare la clausura per una intera notte, nonostante che, secondo la tradizione, la proclamazione del Pontefice abbatta ogni sbarramento. Egli pativa di essere solo con il suo nuovo immenso peso di responsabilità e di angoscia, quel peso che, immediatamente dopo l'atto di accettazione, l'aveva gettato in ginocchio sul pavimento della Sistina, nel cerchio dei porporati commossi, e l'aveva scosso in un lungo pianto convulso.

« Quelle ore della sera, facciate dall'ovattato silenzio della legge, ancora imperante, del Conclave — ha commentato taluno — hanno rivelato l'affabile cortesia del Sovrano Pontefice, che intendeva mostrarsi nella sua veste di padrone di casa, e hanno pure mostrato un certo quale rispetto delle norme democratiche ».

Fra i porporati, sedeva per la prima volta Alberto Di Jorio ed anche il modo con cui questi è stato introdotto nel Sacro Collegio, oltrechè un omaggio a vecchie tradizioni, vuole significare un pubblico riconoscimento dei meriti del suo porporato, alla cui sagace organizzazione si deve il perfetto funzionamento dei vari dicasteri durante la « Sede vacante ». Un funzionamento del quale hanno beneficiato pure i corrispondenti dei giornali: con essi, infatti, attraverso i suoi funzionari, il Di Jorio si è mostrato largo di cortese interessamento.

Di là da tale riconoscimento di carattere personale, l'elevazione alla porpora del Di Jorio addita una concreta investitura che vuole essere sottolineata. La Santa Sede dispone di due dicasteri amministrativi (l'uno denominato « speciale », in quanto gestisce il capitale versato dal governo italiano in base ai trattati Lateranensi, e l'altro dal « bene » in quanto, invece, controlla il patrimonio mobiliare ed immobiliare che la Santa Sede deteneva già prima del 1870), e di una superbanca, la quale, più propriamente, meriterebbe di essere definita « stanza di compensazione », in quanto il suo ritmo operativo penetra in tutti i Paesi del mondo.

Questi tre organismi sono assolutamente autonomi fra di loro, con sedi e funzionari diversi, ma sono coordinati da una presidenza che fino alla sua morte (1943) deteneva il cardinale Carlo Cremonesi e che venne successivamente assunta dal cardinal Canali, il quale, come esecutore tecnico, disponeva appunto del Di Jorio. Questi, essendo, a sua volta, divenuto Cardinale, non potrebbe essere più oltre subordinato al Canali: conseguentemente, egli assume ogni autorità sui tre dicasteri suddetti, in modo da essere ufficialmente indicato come il ministro delle Finanze del Vaticano.

E', questo, il primo provvedimento che interrompe il criterio della presidenza nominativa e delle garanzie, ed assegna tutta ed intera la responsabilità a chi di fatto esercita una determinata funzione. Tale provvedimento appariva particolarmente opportuno nel settore così complesso e delicato dell'amministrazione finanziaria e indubbiamente esso sarà seguito (questa è l'impressione generale) da disposizioni del genere anche in altri settori, sempre, però, nel rispetto delle forme.

Ad esempio, si ritiene che l'architetto Enrico Pietro Galeazzi abbandoni la molteplicità dei suoi uffici, mentre, invece, Carlo Pacelli continuerebbe a detenere i suoi, e ciò soprattutto nell'intento di non colpire chi porta il nome del defunto Pontefice.

Anche più attenta è la cautela che si impone in eventuali spostamenti della Segreteria di Stato. Papa Roncalli è egli stesso un diplomatico, oltrechè un uomo sensibile ad ogni umana considerazione, e perciò, ammesso che intenda perseguire nuovi orientamenti nel piano di lavoro, lo farà senza strappi violenti, con ponderata gradualità.

Carlo Richelmy

Il marchio depositato: è garanzia di alta classe

MANIFATTURA MONCALIERI

"KING'S POPELINE"
il re dei popeline!

MAKO' - INDANTHREN - SANFOR

CRONACA CITTADINA

Già iniziato il tradizionale pellegrinaggio

Montagne di fiori per il camposanto

Folla al mercato all'ingrosso - La commemorazione dei defunti spostata quest'anno al 3 novembre

Il mercato dei fiori sulla piazza vicina di Porta Palazzo

Mancano ancora quattro giorni alla Commemorazione dei defunti, tuttavia i torinesi hanno già cominciato il tradizionale pellegrinaggio alla tomba dei loro cari. La solennità è stata quest'anno posticipata di un giorno, secondo la disposizione ecclesiastica, poichè il 2 novembre cade di domenica.

Al mercato dei fiori all'ingrosso in piazza della Repubblica fin dalle prime ore di stamane c'era molta ressa. I fiori sono quest'anno un po' più cari. I crisantemi comuni restano al pubblico da 300 a 1000 lire la douzaine, le varietà più pregiate si pagano fino a 7000 lire. Il freddo ne ha ritardato la fioritura: i negozianti giustificano in questa modo l'aumento. Era pochi giorni ne abbiamo ai mercati quantità cospicue e il prezzo crollerà: ma sarà troppo tardi.

L'usanza di abbellire con fiori le tombe dagli scomparsi risale all'era pre-cristiana. La Chiesa ha voluto che fosse conservata, ma intesa come un contributo per i vivi. Ai morti la liturgia dedica messe e preghiere di suffragio, e la comunione vicendevole, avendo fatta una cattolica mandò a Gerusalemme duemilamila denari d'argento, anche ci offriamo un sacrificio per i morti, pensando agli buoni e religiosamente della Resurrezione. Se infatti non avesse speranza che i morti resuscitassero, sarebbe stata inutile e superflua pregare per loro. Ma egli rifletteva che una bellissima ricompensa è serbata a coloro che muoiono piamente. Ecco un pensiero santo e salutare: pregare per i defunti», Così nel brano del libro dei Maccabei che il celebrante legge all'altare nell'anniversario dei Morti.

E più alte ancora sono le parole di San Paolo nell'epistola ai Tessalonicesi. «Fratelli, non vogliamo che stiate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono nella terra: affinchè non vi rattristiate come gli altri che non hanno la speranza. Poichè se crediamo che Cristo è morto e risorto, alla stessa guisa Dio guiderà seco quei che sono morti nella fede. Confortatevi dunque l'un l'altro con queste parole».

Ma il pensiero di quelli che ci hanno lasciati è troppo doloroso perchè non si desideri per loro un degno sepolcro. La Chiesa, interprete di questi sentimenti, ha conservato l'usanza antica. Così il visitare in questi giorni si abbellisce di migliaia di crisantemi, e le tombe sono vista d'un ininterrotto pellegrinaggio.

L'azienda tranviaria ha disposto da domani fino a domenica i seguenti servizi speciali: tram: da piazza Rivoli a corso R. Parco, linea al Cimitero; da corso Regina (angolo via Lituano) a corso R. Parco. Autobus: da stazione Dora a corso Novara angolo corso R. Parco.

Il 40° Salone dell'Auto si apre fra una settimana

Dall'utilitaria al Mammouth tutta la gamma degli autoveicoli

Tre modelli della Ford in «prima visione mondiale» - La «1500» Fiat-Farina - Una «Chrysler-Ghia» da turismo che tocca i 250 Km. all'ora

La elegante e potente Ferrari «250 G. T. Special» costruita in serie da Pinin Farina

L'aerodinamica «Dart II» di Ghia è la vettura da turismo più veloce del mondo

Pur giungendo ultimo della lunga serie di rassegne internazionali dell'automobile, il 40° Salone di Torino, che verrà inaugurato il 5 novembre prossimo, non avrà certo limitata diffusione di quanto, della produzione mondiale, è già stato reso noto al pubblico di altre città europee; già fin d'ora si sa per certo, nonostante il riserbo ancora mantenuto dalle case costruttrici e dall'Anfia, che, accanto alle più significative realizzazioni apparse nelle recenti mostre di Parigi e di Londra, «Torino Esposizioni» accoglierà molte novità grandi e piccole e farà da trampolino di lancio a parecchie «prime» mondiali.

Le novità sono italiane e straniere e comprendono sia il settore delle vetture che quello dei veicoli industriali. Ve ne sono di assolute prime (modelli inediti nella parte meccanica, nella carrozzeria e nel motore) e di parziali, cioè modifiche più o meno importanti apportate all'estetica, ai comfort od a particolari meccanici di tipi già noti).

Tre «prime mondiali» sono della Ford: si tratta di vetture della serie 1959 di cui però non sono ancora note le caratteristiche: si sa soltanto che sono macchine di notevoli dimensioni e di cilindrata superiore ai 3000 cmc. Con questa novità la fabbrica americana apporrà il «dream car X 500»; la «macchina del sogno» è un prototipo, in cui l'automatismo è portato al massimo, creato per dimostrare quali sono gli orientamenti costruttivi per le «vetture del futuro».

La Fiat — oltre la 1500 di cui si dirà in seguito — ha serbato per il Salone di Torino parecchie novità di carattere tecnico e meccanico, soprattutto nel settore degli autoveicoli industriali. Altrettanto ha fatto la Lancia che, oltre ad un nuovo autocarro medio, presenterà innovazioni e modifiche di fabbrica o realizzate in accordo con carrozzieri, alla sua produzione di serie. Non è possibile scendere in particolari perchè la due aziende torinesi vogliono conservare la sorpresa per il giorno dell'inaugurazione.

Più esteriores ancora è l'Alfa Romeo; sembra che parli al Salone una novità; ma le voci che corrono in proposito sono quanto mai vaghe. Si sa, invece, che l'Ing.ttia Franchini farà la sua rappariszione con un autocarro pesante ed un telaio per autobus.

Della piccola vettura straniera accanniamo alla «Vespa» fabbricata in Francia, che per la prima volta viene esposta al pubblico italiano, ed alla sportiva Barkeley, che ha la carrozzeria interamente in materia plastica. L'elenco della rassegna sarebbe lungo poichè molte sono le macchine straniere che qui faranno la loro apparizione per la prima volta dopo i saloni di Parigi e di Londra. Ricordiamo la Continentals della Chevrolet, la «Arnade de luxe» e la «Vedette» della Simca, la Renault «Floride», la serie della Mercedes, la Austin «A 40», la Buick 59 che ha una linea avveniristica ecc. Fra i veicoli industriali ricordiamo il gigantesco autocarro «Mammouth saharienne» della Berliet: ha 6 ruote motrici, una portata di 60 tonnellate, la cabina di guida con aria condizionata ed è destinato ai trasporti nel deserto.

Un posto di primissimo piano spetta alle carrozzerie che sempre più affermano all'estero la loro collaborazione con le case costruttrici d'automobili italiane e straniere. Fra le altre Bertone presenta una NSU, Viguale una Triumph, Touring una Aston Martin. Pinin Farina espone vetture per ogni «stand» o in quelli delle fabbriche di automobili. La qualità assolute sono sei: cinque su telai italiani e cioè: «coupé» Fiat con motore 1600 cc., Lancia Fleminia «coupé», Alfa Romeo 3000 cc. speciale, Ferrari 410 Superamerica, Fiat-Abarth 850 record, Cadillac cabriolet.

La Fiat 1500 è una delle novità che maggiormente suscitano l'interesse del pubblico. E' un coupé realizzato su telaio 1200 con motore Osca-Fiat a 6 cilindri in linea a due alberi di distribuzione in testa, sviluppante una potenza normale di 65 cavalli. Ha due posti, una linea morbida di ottima penetrazione, grande visibilità. La Cadillac è una macchina di gran lusso che già ha incontrato il più vivo successo al Salone di Parigi; lo stile generale del coupé-hardtop è costituito da una marcata spigolosità dei raccordi delle linee. La «coupé» è a telaio accorciato nella coda. Di questi e degli altri tipi daremo notizie più diffuse in seguito.

Anche la Ghia (pur avendo impegnata nella realizzazione di prototipi per case europee e d'oltre oceano) espone un numero notevole di vetture, fra cui il «Dart II» realizzato su autotelaio Chrysler. E' la più bassa berlina a 4 posti finora costruita. La sua linea è stata studiata scientificamente per trovare l'optimum di scorrimento delle tre caratteristiche estetica-penetrazione-stabilità e deriva direttamente dalla «Gilda», vettura sperimentale attualmente al «Ford Museum». E' lunga metri 5,15, largo 2,10, alta 1,36; il motore da 400 cavalli di cui è fornito le fa raggiungere una velocità di oltre 250 chilometri l'ora. Il tetto si scompone in tre settori e può aprirsi interamente dietro i sedili posteriori mediante la semplice pressione ad un bottone. Con altri modelli la Ghia rivaleggia, inoltre, in edizione rivedata, i «jolly», vetture realizzate su 500 e 600 Fiat per il golf, la caccia, la vita balneare.

Vacanza nelle scuole dal 1° al 4 novembre

Gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie inferiori e superiori avranno quattro giorni consecutivi di vacanza: le scuole chiuderanno al termine delle lezioni di domani e si riapriranno mercoledì 5 novembre prossimo.

Sabato, infatti, ricorre la festività di Ognissanti, cui seguono la domenica ed altre due giornate che sono sempre di vacanza per il calendario scolastico; la commemorazione dei defunti (quest'anno spostata a lunedì 3) e l'Anniversario della Vittoria.

Le indagini per il fosco delitto di Avigliana

Dipende da due donne la sorte dell'accusato

Sono l'amica e la vicina di casa del presunto uccisore - Entrambe affermano che il Baresi tornò a casa con loro dopo aver lasciato il Cibrario

I carabinieri di Avigliana hanno interrogato ieri sera, fino a tarda ora, l'amica e la vicina di casa di Giuseppe Baresi detto «Bresaria», da due giorni in stato di fermo perchè indiziato della feroce uccisione di Enea Cibrario. La loro testimonianza è assai importante, anzi può essere fondamentale per la sorte del «Bresaria», ma ciò non spiega ancora la lunghezza degli interrogatori ed il fatto che essi riprendano quest'oggi.

Ieri sera le due donne sono tornate a casa libere, il che ha dimostrato come fossero del tutto infondate alcune voci di «fermo» che erano corse ieri in paese. E' probabile però che i carabinieri, nell'insistere così a lungo nelle contestazioni, mirino a cercare eventuali contraddizioni o punti deboli dei loro racconti, anche mettendoli in relazione a quanto esse avevano affermato nei primi momenti subito dopo il fermo del Baresi.

Ora sia l'amica Valentina Biandino, sia la vicina Vittoria Fino affermano concordi che quando il «Bresaria», chiamato dal Cibrario con cui si era già picchiato all'osteria, uscì di casa, esse lo accompagnarono, temendo un nuovo scontro fra i due uomini. Secondo il racconto dell'uomo e delle due donne essi accompagnarono l'operaio per un centinaio di metri, quindi si separarono da lui e tutti e tre tornarono insieme indietro.

Come si spiega allora la frase che la Biandino si lasciò sfuggire in un primo momento: «Gli ha dato una lezione, adesso si prenda trent'anni» pronunciata l'altro pomeriggio? La donna doveva sapere che la morte del Cibrario non era da attribuirsi ai colpi inferitigli dal compaesano.

In questa riunione si è deciso di prorogare il fermo dell'indiziato. E' probabile che magistrati e carabinieri abbiano preso in esame la possibilità di denunciare il Baresi anche se egli non confessasse ma la decisione non presentava alcun carattere di urgenza in quanto la legge consente di mantenere il provvedimento di fermo per sette giorni. Nel frattempo si approfondiranno gli interrogatori di tutti i testimoni, si procederà ad esami scientifici, saranno completati i rapporti del perito settore.

Sempre più ardua il mestiere di gabbamondo

Anche la truffa con l'interprete

Per affibbiare ad un povero emigrante la "solita patacca,, è intervenuto anche un falso funzionario della Ceca

Il manovale Giuseppe Allegri, di 29 anni, nelle due ore di intervallo tra l'arrivo del treno che lo aveva portato dal Veneto e la partenza di quello che doveva farlo proseguire per la Francia, dove abitualmente risiede, è stato truffato di 50 mila lire con il solito sistema degli orologi d'oca.

Mentre attendeva nell'atrio di Porta Nuova, veniva avvicinato da un individuo che, parlando francese, gli domandava alcune informazioni. L'Allegri stentava a capire, ma a buon punto giungeva una seconda persona, che si presentava nientemeno come interprete ufficiale della C.e.c.a.

Quest'ultimo traduceva in buon italiano quanto l'altro andava dicendo con voce preoccupata: affermava di essere svizzero e rappresentante di orologi, di avere smarrito il portafoglio, di avere bisogno urgente di denari. Poi, da una borsa di pelle tirava fuori degli astucci in cui erano orologi che egli, beninteso, definiva di gran marca: li avrebbe svenduti pur di procurarsi un po' di danaro, tanto per togliersi dall'impaccio del momento.

Il sedicente interprete della C.e.c.a. ha acquistava una mezza dozzina, versando 150 mila lire alla «svizzero». Trascinato dal suo gusto, anche l'Allegri concludeva l'affare: sceglieva due orologi, versando le uniche 50 mila lire che aveva in tasca. Mezz'ora dopo un orologiaio della stazione gli riveleva che era stato turlupinato: erano volgari patacche. Il fatto è stato denunciato alla P. S. di Porta Susa.

Ricerche per un decesso

E' morta questa notte alla Antaneria Martini una donna di 48 anni — Giuseppina Operan vedova Maiale, abitante in piazza Bottesini 1. La poveretta era stata colta da malore ieri l'altro ed era stata ricoverata e portata all'ospedale da alcuni vicini di casa; purtroppo tutte le cure sono state vane. Pur trattandosi chiaramente di morte naturale, l'ospedale ha dovuto informare la polizia, non riuscendo in altro modo a rintracciare i congiunti della sventurata per disporre i funerali e per consegnare loro gli oggetti della donna e le chiavi del suo alloggio.

Echi di cronaca

LA FREQUENZA alle *Svizzere Schools* costituisce la permanenza all'estero e costituisce la miglior preparazione alla carriera: alberghiera, di corrispondenti esteri, «hostesses», interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne

MOBILIFICIO O.E.A.F. prezzo propagandai tinelli da 38.000, camere da 78.000. Assortimento comune e di lusso, in 20 rate, approfittatene, "lo Garibaldi 9 (corrillo).

DANCING COLUMBIA
Dal 1° novembre
GIANNI ARMAND
col nuovo Complesso «
RITA ARNOLDI

Ha vinto il concorso per un atto unico su Arlecchino

Un'autrice di 9 anni mobilita la tv

in onda alle 17 nella trasmissione per i ragazzi - Il copione scelto fra i manoscritti di 500 scolari di tutta Italia - Le baruffe con Brighella e Pantalone

Gli attori festeggiano la vincitrice Liliana Bruno

Una bambina di 9 anni, Liliana Bruno è giunta stamattina da Cava dei Tirreni e come una piccola diva ha preso alloggio in un noto albergo della città. L'appartamento le era stato prenotato dalla Televisione torinese. Non è una sfizio, nemmeno una direttrice d'orchestra prodigio. E' una cosa molto più semplice: è la vincitrice di un concorso indetto nella trasmissione dei giovedì per i ragazzi «Le avventure di Arlecchino». Occorreva dare una idea per una commedia, o stenderne un canovaccio o addirittura scriverla per intero, comprese i dialoghi e le azioni sceniche. Liliana ha preferito tentare la strada più difficile e ha scritto un atto unico (con dialoghi e azioni sceniche) ispirato ad un'avventura di Arlecchino e di Brighella e Pantalone. Spedito il plico, ha atteso impazientemente l'esito.

La commissione giudicatrice fra le oltre 500 giunte da tutta Italia ha scelto l'opera di Liliana che appare vergata su carta da quarta elementare.

Messi da competizione per l'infuriato e bastonato Arlecchino, quasi tutti gli autori lo hanno ripompensato, facendo fluire la popolare maschera in una dispensa, perchè potesse divertirsi piacevolmente una ventina di pulli, oppure inventandogli una credità con la quale vivere il resto dei suoi giorni agiatamente. C'è stato persino uno che lo ha immaginato sposato e padre di altri Arlecchinetti, per salvarlo dalle disavventure ricorrenti.

Liliana Bruno, la piccola vincitrice, lo ha invece calato in una delle sue tipiche baruffe con Pantalone e Brighella. La commedia verrà recitata da attori veri e grandi: Antonio Guidi, Silvana Stanzani, Natale Parisi, Alberto Marchè e Toni Barzoli. La realizzazione è di Brignole e andrà in onda oggi alle 17.

Tutta una studio TV mobilitato per la piccola Liliana, che a soli 9 anni può vantarsi di aver scritto un copione per la Televisione. Per gli attori, registi, tecnici, truccatori, scenografi hanno lavorato una settimana intera, onde se dovessero realizzare l'«Amleto» di Shakespeare.

LA PIU' IMPONENTE COLOSSALE E APPASSIONANTE REALIZZAZIONE DEL CINEMA MONDIALE!

Dopo "VIA COL VENTO" la Metro Goldwyn Mayer OGGI presenta sul meraviglioso schermo del

REPOSI

L'ALBERO DELLA VITA

Tratto dal romanzo di Ross Lockridge, edito in Italia da Baldini e Castoldi

MONTGOMERY CLIFT
ELIZABETH TAYLOR
EVA MARIE SAINT
L'ALBERO DELLA VITA
NIGEL PATRICK · LEE MARVIN

Segue: «TOM e JERRY»

Data la durata e l'importanza del film, si comunicano gli orari degli spettacoli: Apertura ore 14 inizio col secondo tempo - 1° spettacolo ore 15,30 - 2° 18,45 - 3° 22

OGGI - CINE ASTOR - OGGI

BRIGITTE BARDOT · JEAN GABIN · FRANCO INTERLENGHI · LOUISE FEUILLERE

il film di CLAUDE AUTANT-LARA PRESENTATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

la ragazza del peccato

TRATTO DAL ROMANZO DI GEORGES SIMENON "IN CASO DI DISGRAZIA" EDITO DA ARNOLDO MONDADORI

ESCLUSIVITÀ DA MA. CINEMATOGRAFICA · DISTRIBUZIONE DEI MICOM

OGGI - DORIA - OGGI

CARY GRANT INGRID BERGMAN

INDISCRETO
TECHNICOLOR
NORMAN KRASNA · STANLEY DONEN · CAMERON

PALAZZO SANSOE
Cine Teatro
DOMANI
VITTORIO DE SICA

Folco Lulli · Helene Remy · Irene Tedeschi · Isabella Cabrini · Nino Manfredi
PEZZO, CAPOPEZZO e CAPITANO

OGGI
AMBROSIO
OGGI ECCEZIONALE «PRIMA»

AMBRAZZ... PARDON! OSTREGHETA CHE FILM!
Titanus presenta
ALBERTO SORDI · MARISA ALLASIO
VENEZIA, la LUNA e TU
INGE SCHOENER · NIKI DANTINE · NINO MANFREDI
Regia: DINO RISI
SUPERMANCOLOR

La TITANUS per aderire alle numerose richieste comunica che da OGGI al CINEMA
ARLECCHINO
proseguono in esclusiva le visioni di
la MURAGLIA CINESE
PER LA PRIMA VOLTA
PER LA PRIMA VOLTA

la MURAGLIA CINESE
Regia di CARLO LIZZANI
UNA REALIZZAZIONE DI LEONARDO DONNI

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 2L

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 51-024

STUDIO Prof. MASSUCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 21 Tel. 41-085
Feriali 11-12, 16,30-18,30. Festivi 10-12
Aut. Pref. To n. 6044 - 19-8-51

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +12,4
MINIMA + 8,9
Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mott.) + 9,2; ore 8: + 10; press. 749,5; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni nuvolosità aperta. Temperature a Cuneo: massima + 15,5; minima + 5,4; ore 8: + 2,8

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.31

Voler bene

Silvia sedette sull'orlo della poltrona di fronte alla signora e disse piano: «Da molto tempo volevo venire a parlarle. E' necessario che sento da lei che cosa potremo fare». La signora Pina, con tono di voce più alto del normale, interruppe la ragazza: «Le dico subito: lei non può sposare mio figlio».

«Perché, signora?» domandò con impeto Silvia e dominandosi, continuò: «Ci vogliamo bene. So che lei ha avuto cattive informazioni sul mio conto e per questo Andrea non ha coraggio di parlarle di me. Ma Andrea viene a casa mia, da mio padre e da mia madre, come mio fidanzato. Perché lei vuole impedirci di essere contenti? Andrea mi vuole bene».

«Bene? Forse per qualche tempo la crede. A mio figlio piacciono molto le ragazze, ora una e ora un'altra, gli piace sfarfallegiare, lo conosco bene io, mio figlio».

«Mi permetta di dirle che in questo lei non può essere sicura dal suo giudizio».

«Non posso essere sicura?» improvvisamente scaldandosi e alzando la voce: «Crede di conoscere mio figlio meglio di quanto lo conosca io? Sono stata fidanzata quindici anni, quindici, capisce? poi mi sono sposata e ho vissuto ricchissima in campagna per mio figlio: è il solo bene che ha avuto dalla vita e ora lei arriva e crede di potermelo portare via così? No, mai, se lo ricordi! Mio figlio sposerà una ragazza ricchissima, non una che come lei ha già avuto un marito».

Tacque e assunse leggermente. Silvia disse pianissimo: «Se anche la Chiesa ha riconosciuto nullo quel mio disgraziato matrimonio...».

«Disgraziato matrimonio? Comodo! Sa quanti ce ne sono? E vivono insieme e la donna si sacrifica. Ma lo sa, quante sarebbero felici di trovare un marito, e lei se vuole due o il secondo dovrebbe essere mio figlio. Capisco però come sia difficile lasciar andare un buon partito...».

Silvia si alzò in piedi di scatto e con voce dura disse: «Se lei pensa che io voglia bene a suo figlio perché è un buon partito come lei dice, si sbaglia signora. Me ne posso andare. Non ho nulla da aggiungere». Fece per avviarsi all'uscio, ma la signora Pina la fermò prendendola per un braccio, la costrinse a rimettersi seduta: «Non volevo dire questo, non volevo offenderla, dicevo solamente che mio figlio è l'erede di una grandissima di un'enorme ricchezza, e questo gli impone dei doveri verso la famiglia. Oltre che verso me e suo padre, verso gli zii, le zie, i parenti tutti. Nella nostra famiglia non si è mai pensato di fare un matrimonio senza che prima sia stato discusso, vagliato e approvato da tutta la famiglia. E nella nostra famiglia sono entrate solamente ragazze pure, illibate, di ottimi principi morali. Per esempio, cara signorina, che cosa ha lei di attivo sul suo conto, che ha fatto di bene nella sua vita? Ha mai fatto parte di opere di beneficenza? E' iscritta alla S. Vincenzo?».

Silvia spalancò gli occhi in faccia alla signora, poi inghiottendo saliva rispose: «No signora. Dovevo studiare».

«Ecco, lo vede? Che cosa ha fatto dunque nella sua vita? Non mi dirà che una laurea in filosofia serve a una buona moglie. Nella nostra famiglia le donne non hanno forse la laurea come lei ha, ma hanno ricevere e sanno farsi ricevere nella migliore società. Così dovrà essere la moglie di mio figlio e così sarà. Lei è bella e giovane, non farà fatica a dimenticarlo».

«Non è vero, signora, e lei lo dovrebbe sapere».

«Io? Ma è un'altra cosa. Ho sposato solo mio marito io». Trasse un profondo sospiro, di nuovo con violenza alzando la voce: «Allora avrebbe dovuto tenersi il marito che aveva. Matrimonio infelice, non consumato! Ma era suo marito, e lei doveva restare con lui: si sa deve sentire legata all'uomo che si è sposato davanti a Dio e davanti agli uomini, comodo essere infelici e sentirsi il diritto di lasciarlo e credersi innamorati di un altro e volerlo sposare. Non le bastava il primo, no, vuole anche mio figlio. Ebbene se lo levi dalla testa. Non l'avrà mai. Venderemo questa casa e ci ritireremo ancora in campagna nascosti, se lei dovesse vivere qui in città con mio figlio. E di che cosa vivrebbe poi senza la famiglia? Se l'è mai domandato?». Tacque riprendendo fiato. Prese dalla manica dell'abito nero un piccolo fazzoletto bianco e si asciugò gli occhi. Disse con voce commossa: «Se lei sapesse che cosa ci hanno raccontato sul suo conto...».

Disse Silvia con voce bassissima, fredda: «Anche sul conto di suo figlio hanno raccontato a mio padre un mucchio di storie».

«Di mio figlio? Chi può aver osato? Non è vero, non è possibile, non ci credo. Lo dice per scusarsi».

Silvia, ma con calma, si mosse si alzò in piedi: «Non ho bisogno di scusarmi di nulla signora, se non del fatto di voler bene a suo figlio. Credo sia tempo che io me ne vada. Lei mi ha abbastanza offesa: lei mi ha offesa. La madre dell'uomo che amo e che considero mio fidanzato. Stia tranquilla, signora, per quello che mi riguarda le lascio suo figlio. Mi dispiace solo che lui lei a mettermi nella condizione di dover scegliere tra me e lei».

La signora Pina ripose nella manica il fazzoletto, prese la ragazza alle spalle, la spinse ancora a sedere: «Non volevo offenderla e mi scuso. Volevo solo convincerla a lasciare in pace mio figlio. Mi creda, non è innamorato di lei, non può essere, lo conosco bene io che ho dato la mia vita per lui. Cerchi di capire. Lasci che possa sposare una ragazza che piaccia a noi, che possa entrare nella nostra famiglia con onore. Non me la porti via. Andrea non soffrirà: lo manderemo all'estero per un anno, a fare un bel viaggio, che si distragga. Si convinca che lei non può diventare sua moglie, lo lasci in pace».

«Bene, signora, queste cose che lei mi ha detto farà dire da mio padre a suo figlio. Spero non debba soffrire molto. Buon giorno, signora».

Corse giù dalle scale senza fiato inseguita. Nella strada si fermò. Poi prese a camminare assente i muri della città deserta: teneva la faccia bassa sperando di nascondere le lacrime che le cadevano fitte: «Potessi non volergli bene, lasciarlo e tornare con tutti i miliardi e miliardi. Milioni, miliardi. Miliardi e milioni. Che me ne importa? Me ne infischio io, non li voglio. Mio padre può dare lavoro anche a lui e può piantarli tutti. Ma Andrea non avrà la forza di farlo: — mia madre morirebbe — le dessi un dolore. — Già. Morirebbe. Non è vero, Andrea è un debole, un debole. Oh! potessi non volergli bene!».

Lea Quaretti

Prigioniero di una donna che in teoria avrebbe dovuto odiare

Tra fiammate di gelosia e cupe ribellioni nacque e si spense l'amore di Anatole France

Lo scrittore finì per sposare la cameriera della sua ispiratrice

Si potrà presumere che il grande letterato Anatole France, nella cui opera, oltre a scrivere Gabriele d'Annunzio, «tutti i volti della Verità e dell'Errore sorridono insieme divinamente», fosse al di fuori, o meglio, al di sopra delle passioni comuni ai più umili mortali, quali l'amore e la gelosia. Ma alcune lettere recentemente pubblicate dello scrittore alla sua amica e ispiratrice Leontina Arman De Caillavet e dalle risposte di detta signora, ci vede invece che la passione, fra i due, divampò ardentissima, con tutto l'accompagnamento di sofferenze e di torture che solo la gelosia, e soprattutto la gelosia retrospettiva, può forgiare. Si erano conosciuti nel 1883.

Figlio di un libraio

Anatole France, o, secondo il suo vero nome, *François Anatole Thibault, figlio di un libraio*, era già noto nel mondo letterario, per i suoi versi e i suoi scritti, pieni di arguzia e di finezza, in una stella, che, si diceva, poteva paragonarsi solo a quella di Voltaire. Era sposato con una bella bionda, *Valerie Guérin de Sauville*, che gli aveva dato una figlia, Suzanna, ma non certo la felicità. Pieno di talento la protezione del celebre miniaturista della regina Maria Antonietta, Jerisenne della sua rivale, disprezzava il marito come un pedigliarno e non trascurava occasione di litigio e di discordia. Così dunque, lo scrittore soleva dire agli amici che, in fatto di donne, preferiva quelle che confondevano Hamlet con amuletto. Ed ecco che conosce Leontina che, secondo le sue teorie, doveva essere, per lui, la donna meno amabile del mondo.

La famiglia di Leontina apparteneva alla ricchissima borghesia israelita, di origine austriaca. Suo padre, il banchiere Auguste Lippmann, doveva lasciarle una fortuna che, al giorno d'oggi, potrebbe essere valutata in due miliardi di franchi. Verso il 1867 Leontina si convertì al cattolicesimo, per sposare Alberto Arman, figlio di una personalità importante nel Secondo Impero. Le nozze furono celebrate sontuosamente che nella Cappella della Tuileries, in presenza dell'imperatore e della Imperatrice. Non era un matrimonio d'amore, certo, ma lei non mirava all'amore, al-

lora, ma piuttosto a vantaggi e ai privilegi di un'alta posizione sociale. La caduta dell'Impero portò poi un rude colpo alla grande ricchezza degli Arman, ma Alberto, tipo un po' stranbo, seguitò a spendere allegramente, occupandosi tutt'al più di amministrare la innamoratissima tenuta, salvata dal disastro, e consolandosi col far aggiungere al nome Arman quello di sua madre, De Caillavet. Da quella unione nacque Gastone, che, in collaborazione poi con Robert De Flers, fu uno dei più fortunati autori della brillantissime pochades tanto di moda, fra la fine dell'Ottocento e il principio del Novecento.

Quando Anatole France e Leontina De Caillavet si conobbero, lui aveva trentanove anni e, in attesa del divorzio, viveva da tempo separato dalla moglie, lei no aveva qualcuno di più. Non si pinsquero punto al primo incontro. Lui era già noto come scrittore, ma non abituato agli ambienti mondani, non aveva mai eleganti, non aveva una conversazione brillante, tutt'altro. Non era, insomma, il tipo che poteva dar lustro al suo salone. Poichè il salone di Leontina era il suo vanto, la sua ambizione, la sua ragione di vita. Alla fine dell'Ottocento erano ancora in voga i salotti letterari e artistici e non era cosa da poco per la padrona di casa governarli. Ci voleva, oltre che vitalità e robustezza, cultura, tatto, delicatezza, facilità di parola; senza parlare dell'intelligenza e della vivacità. E anche dal fascino, il fascino per cui si potevano attrarre le celebrità del momento, metterle in luce, farle brillare, fasciare i giovani verso la gloria, incoraggiare i timidi, aiutare i deboli, sorprendere, sfruttando, si trattasse di talenti di prim'ordine.

Quando si chiusero i salotti della principessa Matilde Bonaparte, e della signora Aubernon, le due grandi rivali, Leontina trionfò su tutti gli altri salotti minori. Fu allora che, come spesso accade fra persone che non si sono piaciute a tutta prima, sbocciò l'amore fra lei e il grande scrittore. Accade la signora commessa l'imprudenza di molto donne innamorate (imprudenza non ancora di vanità) di confessare un amore precedente, l'amante le scriveva: «Amore mio, perdonami e compiangimi, qual che soffro è inimmaginabile... Ciò che m'hai detto m'impedisce di vivere e quello che ignoro mi fa più male ancora. Abbi pietà di me, che sono ben disgraziato... Sono allucinato, stregato... Mai, mai più ti rivedrò sola...». E poi: «Perdonami!... Sono geloso, come mai avrei creduto che si potesse essere. Il mondo è pugni... Oh, ti odio, sì... Perdonami!». E oltre: «La tua orribile franchezza ha distrutto in me ogni pace. Ti amo... Ma piango, non ho nemmeno la forza di scrivere. Tu non puoi distruggere quel che hai fatto. Tu non poi liberarmi dal veleno che hai messo nelle mie vene e che mi divora...».

E lei scriveva sullo stesso tono: «Quel pensiero, quel disgraziato passato mi tormenta come tormenta te... E' come se mi risvegliassi da un sogno... Ti supplico, perdonami, te lo domando in ginocchio, l'implora, sono ai tuoi piedi povera infelice creatura...». E via dicendo.

Tormenti retrospettivi

Si era nel 1889. Quei tormenti d'amore sfociarono poi nel romanzo La lys rouge, un capolavoro, dove i tormenti della gelosia retrospettiva furono studiati e resi con squisito realismo. I due amanti del libro, Thérèse e Jacques, adoperavano lo stesso linguaggio e si scrivevano le lettere che Anatole aveva scritto a Leontina. Nel libro, Jacques non perdona Thérèse, invece nella vita tutto s'accomodò. Pare che quando un poeta soffre d'amore, gli basti descriverlo per liberarsi del suo dolore per sempre. La grande passione si spense, da parte di lui, ma il legame fra i due fu più stretto che mai. Si può dire che France visse ormai praticamente in casa De Caillavet, quantunque i denari ricavati dal romanzo gli avessero permesso di acquistare una bella villa divenuta famosa, Villa Said. Nel palazzo De Caillavet, dove al secondo piano gli era assegnato un magnifico studio, la frequenza amica non mancava di apparire all'ora dovuta per imporre al pigro scrittore di mettersi al lavoro. Lui ubbidiva, come uno scolaretto svogliato, ora gli mancava la penna, ora la carta. Ma la signora, con la sua volontà di ferro, trionfava sempre della sua svogliatezza. Segretaria e collaboratrice impareggiabile, lei pensava a tutto, ai contratti con gli editori, alle collaborazioni nelle riviste, ai giornali, alle interviste, alle traduzioni, soprattutto a trattare per i compensi. E quando viaggiavano insieme, specie in Italia, lei prendeva note, scriveva mille osservazioni tutte quelle che poteva servire a lui. E nel suo trionfo, gongolava e poteva ben dire: «Senza di me, egli sarebbe come un fanciullo sperduto...».

La bella e gradosa Marie Scheikévitch, una russa trapiantata a Parigi fin da bambina, che aveva sposato il figlio del pittore Carolus Duran, ed era amica di tutti gli artisti di Parigi, fu ben presto intima dei due amanti. Così descrive Leontina, quando la conobbe, nel 1891: «Ella portava, quel giorno, una toletta complicata e un cappello su cui dei grappoli d'uva e dei pampini si mescolavano ai suoi capelli passati all'henné. Il viso rischiarato da due begli occhi azzurri era vivace, incipriato alla carlona, accentuava la gote un po' gonfie e il doppio mento. La si sentiva energica, combattiva, decisa, con una grande fiducia in se stessa. Ella si sapeva intelligente, conosceva il suo valore e sdegnava ciò le sembrava privo di spirito...». «Ricevo tutte le domeniche — ella disse alla giovane amica —. Bisogna venire da me. Vedrà anche a pranzo mercoledì, conoscerete Monsieur France...». Pronunciava queste parole con una specie di venerazione. Non si trattava forse del più grande scrittore dell'epoca?

Occhi maliziosi

La domenica, i salons De Caillavet erano gremiti. La padrona di casa vestita di chiaro e coperta di gioielli, era così circondata di persone che o stava Marie Scheikévitch poté avvicinarsi a lei, che la rassicurò, indicandole un gruppo composto davanti al camino: «E' lì...».

«Era in piedi, la testa inclinata. Il suo viso era asimmetrico, sopra la fronte sfuggente i capelli folti e grigi formavano una punta docile, il naso era lungo e tutto di traverso, la punta dei mustacchi, una si rivolgeva in alto, l'altra pendeva in giù, gli occhi vivi, sottolineati da sopracciglia scurissime, brillavano malizia e ridenti in quel viso giallognolo accentato, caotico... Si esprimeva con difficoltà e dava l'impressione che quella parte lo seccasse a morte». Gli anni passarono. Nel 1893 quell'unione pressochè coniugale fu interrotta da un viaggio. Anatole France si recava nella America del Sud, dove avrebbe tenuto una ciclo di conferenze. Nonostante il dolore che aveva di lasciare a Madama, egli volle andar solo. Durante il viaggio, destino volle che lo scrittore prendesse una cotta per certa signorina Jeanne Bridoux, attrice di second'ordine, ossiosetta, sempre confitata in quelle parti che allora si chiamavano di madre nobile. Cinquantenne, presentò, dato di un biondo infantile, pupille di spirito e ignoranze al massimo l'aria languida e gli occhi un po' strabici, senza France avesse potuto innamorarsi di lei, era cosa inspiegabile. Se non proprio come ora, la vita privata delle celebrità era anche allora oggetto di curiosità e di articoli di giornali, un giornale di Buenos Aires annunciò il prossimo matrimonio di Anatole France con mademoiselle Brindeau, e qualcuno lo lesse a Parigi. La notizia giunse a Madame che tentò di uccidersi e fu salvata a stento. Dopo, Marie Scheikévitch se la vide arrivare in uno stato pietoso e sprofondare in una poltrona del salotto. «Piccola mia, voglio morire...». Il suo viso era sconvolto, dal cappellino, messo per traverso, sfuggivano lunghe ciocche bianche. «Voglio morire e nessuno mi dà il veleno che mi occorre...».

Fu da quel momento, scrisse la Scheikévitch, che Leontina De Caillavet, cominciò a morire e a morire d'amore. Pieno di dolore, non s'interessava più a nulla, non guardava più il mondo; era chiaro che non avrebbe opposto più la minima resistenza a qualsiasi malattia che forse sopravvenuta. France era tornato e la povera signorina Brindeau aveva invano alla villa Said per cercare a raggiungere l'amato bene, lui era scappato in campagna, presso Leontina. Ma i rapporti, fra Madame e Monsieur France, non erano più gli stessi. Lui mostrava di essere stanco, annoiato, faceva sempre, diventava sgarbato, e ogni premura della signora si spezzava contro quel risentimento, quel broncio senza fine. Insomma, lo schiavo scuoteva la catena. Nel 1918 lei s'ammalò gravemente. Lui non aveva pazienza di passare un po' di tempo accanto al suo letto, diceva di essere stanco, di aver male alle reni, alle gambe, se la malgrazia più presto che poteva. Le povere donne non perdono quasi più. Quando si sentì alla fine, afferrò matita e carta, che aveva sempre a portata di mano, e scrisse: «Presto, chiamate Gaston e Monsieur Fr...».

Madamigella Perfezione

Non potè finire, spirò. Il dolore di France fu dimostrativo, profondo, certo sentito. Ma breve. Ora bisogna sapere che Madame aveva due cameriere. La seconda, a nome Emma Laprévotte, soprannominata, dalla stessa Madame, madamigella Perfezione, tanto era abile, disinvolta, capace, dotata di uno straordinario senso pratico, fu invitata a Villa Said dall'addolorato France: «Così potremo parlare un po' della povera Madame...».

Così madamigella Perfezione, dopo qualche invito a pranzo, per piangere insieme Madame, finì con l'accettare di stabilirsi addirittura in Villa Said, mentre la fedele domestica Joséphine se ne andò decisa e vinta. Con questa unione che scandalizzò gli amici di Madame, France mostrò di compiere con quella gente che aveva frequentato da tanti anni, in quegli ambienti che gli erano stati utili per la sua opera, solo la guida ferrea di Madame. Pare che una quarta Emma Laprévotte, lui fosse aux petits soins; ora lui pieno di premure verso di lei, e quando era malato lui soleva per ore al suo capezzale, leggendole dei romanzi poliziacchi. Nel 1920 lo sposò e così Emma Laprévotte, soprannominata madamigella Perfezione, diventata la signora France, ebbe la soddisfazione di vedere il marito, l'anno seguente, prendere il premio Nobel, e nel 1924, anno della morte di France, di ereditare la sua sostanza.

In quanto alla prima cameriera di Madame, certa Eugenia, da anni amante del signor Arman De Caillavet, ebbe anche lei la soddisfazione di veder il padrone fare testamento in suo favore a danno degli eredi legittimi.

Che pensa ci sarebbe voluta per descrivere una simile conclusione di vita fonte contraddittoria? Ma la sua, quella di Anatole France, con la sua spregiudicatezza, la sua scintillante arguzia, la sua amara e incomparabile ironia!

Carola Prosperi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Prenot. biglietti gratuite La Stampa, v. Roma ang. v. Servia, tel. 54-113

Alfieri: domani, ore 21.15. Compagnia Maestro-Marisa Del Frate nella riv. «Chiamate Arturo 777» Metropolitan: Marion. Gianduja: 16.30 «Cappuccetto rosso e Circo» Teatro Nobile Piem. (p. Bottesini, Barr, Milano): Comp. G. Bondi: 21 «Mia suocera ha sempre ragione» Teatro Stabile: ore 21.15 prima rappresentazione «Comica finale» di Dario Fo. Novità assoluta.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-882): ore 17 16; 21-1 Compl. del Mo Gianni Romano; canta Sandro Luconi. Arlecchino Danze (via S. Secondo n. 37): ore 21 «Franco e i G. 5». Augusto Danze 16,30-21 Lanfranco Danza (Valentino): danze ore 21. Castellina Danze: 17 e 21 Rosaciot. Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi. Fare Club Danze: ore 21 Compl. Paverani; canta Renzo Pangieri. Fassio: Café chantant, Medici 112. Fortino Danze: 21 Or. TO4 Dir. Org. Scuola ballo M. P. Cavalli. Gaudio Danze: 16,30 e 21 Spadarini Gay (tel. 511-668): 17 e 21 due Orchestre: A. Ovalo - Los Marcianos Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio Hollywood: 21 Orch. Turi Gallina. La Cinzia Da...ze: ore 21 Or. Lana. La Perla: ore 21 Mo Pippo Prano. La Serenella: ore 21 Miguel-Cuccu. Montecappuccini Danze: ore 21. Principe: 21 Compl. F. Bitonte. Tecadero: ore 17 e 21 Bonarrelli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 43-338): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. Colombia: Attraz. Or. Quin-Jolly. Esercii Club (Cavour 5, t. 44-790): ore 22: Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Velazia, la luna» tra» a colori con Alberto Sordi, Marisa Allasio, L. Schreiner, N. Manfredi. Astor: «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère. Cinese: «Il barbaro e la geisha» Sempe tech., J. Wayne, Eiko Ando. Cristallo: «Mia zia» tecnicolor con Jacques Tati. Doria: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman. Luce: «10 in amore» Vist., C. Gable, D. Day, G. Young, Van Doren. Nepoal: «L'albero della vita» Scope (ult. Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Segue «Tom e Jerry». Nazionale: oggi chiuso. Domani: «Il vizio è in noi» con Jean Gabin, Nadia Tiller e Danielle Darrieux. Savoia: «Cielo senza stelle» con E. Kazan. E. Schunnard. Vittoria: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Ariston: «Bravados» Scope col G. Peck, J. Collen, S. Boyd. Arlecchino: «La muraglia cinese» di Leonardo Bonzi. Scope technicolor. Segue: «Tom e Jerry». Augustus: «Un pugno di polvere» Scope, G. Cooper, D. Varsi, Shay Parker. Gr. pr. Smil. Locarno: «Il Nationale: «I minorabili» technicolor, tech., J. Gabin, D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30, 18, 21.30. Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis tech., con C. Heston, Tul Brynner, Anne Baxter. Orario: 15.15 - 17.15 - 21.15

Alessandro: «Saynara» tech. Sc., M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 12,45-15,10-18-22. Capitol: «Saynara» tech. Scope, M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 12,45-15,10-18-22. Fiera: «Saynara» tecnic. Scope, M. Brando, M. Taka, R. Montalban. Or. spett.: 12,45-15,10-18-22. Flamma: «Bonjour tristesse» di F. Sagan con D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco, Scope tech. Hollywood: «Un certo sorriso» Sc. tech., J. Fontaine, Brasni, Carère. Ideal: «Safari nei tropici» colori, C. Rain, Sulla scena: Rai Harrison - Sam Wooding 14,15 e 21,15. Manfredi: «A Torino c'è l'ecnabilissimo» con M. Ferrero - N. Morgan - W. Zavart ore 16,15 e 21,15. Film: «Callaghan chiama Interpol». Massimo: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins Ult. 21.45 Principe: «Un certo sorriso» Sc. tech., J. Fontaine, Brasni, Carère. Statuto: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins Ult. 21.45

Adriano: «Nessuno resta solo» con Robert Mitchum e Frank Sinatra. Ambassa: «Piace a troppi» tec. Sc., B. Bardot, C. Jurgens. Viet. min. Alpi: «Malinconico autunno» con Annibo Nazzari e Yvonne Sanson. La Perla: «Piace a troppi» tech. Sc., B. Bardot, C. Jurgens. Vietato Regina: «Duello a Bitter Ridge».

Astl: «Vittoria sui mari» documentario di guerra. Apert. ore 10. Ultapia: «Scanderbeg». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Fo: Battaglia di Fort River, tech. F. Nuova: «Suor Letizia» A. Magnani «Maggiore Brady». Ap. 16 San Felice: «I calunniatori». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Muraglia» Crik e Crok. Giardino: Delinquente rock and roll italiano: «Colpo da 2 miliardi» con Francoise Arnoul, G. E. Hesse Minafiori: «Furia selvaggia». Santa Rita: «I colpevoli». Vittaglio: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Araldo: «Il gigante», Elizabeth Taylor, R. Hudson. Or.: 17,45-22,15 Ellisse: «Idolo della canzone» Scope con Tommy Sands, Lili Gentle. Fréjus: «I Figli» e figli» Scope, De Sica, A. Lualdi, M. Mastroianni. Nuovo: «Agli ordini del re». San Paolo: «Mare d'erba» con Spencer Tracy, Katerine Hepburn.

Belgio: Guardia, ladro, cameriera. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Cecilia: «Amanti teneramente» in tech. Vistav., E. Presley, L. Scott. Edelweiss: Come ti mori le fulmino, tech. Scope, R. Radesi e G. Ralli. Europa: «Gaby» tech., L. Caron. Radium: «Senza famiglia» tech. Scope, G. Cervi, Pierre Brasseur. Vitt. Veneto: «Ecco il tempo degli assassini» J. Gabin, D. Delorme.

Ivrea: «Acqua alla gola» tecn. con Richard Todd, Anne Baxter. Serantini: «Padri e figli» De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Milan: Roma città aperta. Magnani Eaedra: «I 5 disertori» e colori. Excelsior: «Gun Point» tech. con Fred McMurray, Dorothy Malone. Massaua, p. Massaua ang. c. Francia: «Amante di Paride» Sc. tech., Rudy Lamarr e Massimo Serato. Odeon: «Città del vizio» con John Mc Intire e Kathrin Grant. Stas: «Dinastia del petrolio» a colori, Dirk Bogarde, S. Baker.

Adua Destinazione Tokio, C. Grant Aurora: «Marchio dell'odio» tech. Brescia: «Dado è tratto» J. Gabin. Chatillon: «Cerchio della vendetta» Scope con Randolph Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Edelweiss: «Carline di spie». Gri-Bar: Krance, cunquist. Univ. Fulchera: «Capocaia Sam». Fortino: Alto Com. Operaz. Urgale Maior: I notturnisti. Dupuis. Viet. Nord: «Pionieri del Wisconsin» tec., G. Johns, Cameron Mitchell Palermo: Il delitto nella strada. Sociale: Maria viene dalle spade. Zenit: «Riscatto indiani» tecn.

Baretti: «La sposa del mare» tech. Cabiria: «Prima linea» J. Cobb. Colosseo: «Piace a troppi» tec. Sc., B. Bardot, C. Jurgens. Viet. min. Continental: «Il boia della morte» Richard Widmark, Victor Mature. Fiera: «El Alamein» Scope. Pierre Cressoy, Rossana Rory, F. Tozzi. Italia: «Colpo proibito» S. Hayden Moderno: «L'amante di Lady Chatterly» e «Oceano rosso». Piemonte: «Cortocimma liberale» Sc. tec., Rabal, Rascina, Battaglia S. Carlo: «Caporale di giornata». Spada: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday.

Diana: «I 4 del gatto tonante». Dora: «Storia di Buster Keaton». Rumar: «Operazione fifa». Umbria Bianche scogliere di Dover

Alba: Impresa spada leggendaria. Apollo: «Il bandito dell'Epiro» con Van Johnson e Martine Carol. Cafasse (t. 290-141): «Corriere della morte» tech. con Rod Cameron. Eden: «Donne d'amore» Sc. tech., Laureen Bacall e Robert Stack. Lucento: «Tamburi di guerra». Lutrario: «Tom e Jerry nella fantasia» Segue: «Uomini contro l'Artide» di Walt Disney. Massaia Mia vita comincia Maissia Ore 21: «Lascia o raddoppia». Splendor: «La legge del Signore» tech. Sc., G. Cooper, A. Perkins.

Edizioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Autor, Adriano, Europeo e Milano; Teatro Stabile (abb. all'E.N.A.L.).

INFORMAZIONI
De Negri - Telefono 527-986
INVESTIGAZIONI

La regina di Grecia alla Casa Bianca

Eisenhower stringe calorosamente la mano alla regina Federica di Grecia al termine di un banchetto offerto alla Casa Bianca in onore della sovrana. Vicino alla regina, la consorte del Presidente americano e la principessa Sofia, figlia di Federico (Radiofoto)

IMPRESSIONANTI ANALOGIE CON IL DELITTO DI VIA MONACI

La signora romana uccisa a coltellate ha aperto lei stessa la porta all'assassino

La tavola era apparecchiata per due - Anche Gemma All... al, come Maria Fenaroli, viveva sola L'omicida prima di finire la donna a coltellate l'ha stordita a colpi di bottiglia - Sangue e segni di una furiosa colluttazione in tutto l'appartamento - Qualcuno ha udito delle grida nella notte

Roma, giovedì sera.

Un delitte è stato commesso a Roma, i cui aspetti hanno impressionanti punti di contatti con l'assassinio di Maria Fenaroli perpetrato, com'è noto, circa un mese e mezzo fa: è stata uccisa nella mattata fra martedì e mercoledì, con quattro coltellate al petto e al fianchi, una signora di 47 anni: la medesima età, pressapoco, della vittima del delitto di via Monaci. Anche questa donna, come la Fenaroli, viveva sola. Anch'essa ha aperto volontariamente la porta per accogliere l'assassino: l'uccisa aveva infatti apparecchiato la tavola per due persone ed aveva pranzato con l'uomo che doveva poi finirla a coltellate.

La vittima di questo secondo impressionante omicidio, commesso come l'altro in un tranquillo quartiere di Roma, si chiamava Gemma Allegrini. Si era trasferita a Roma da Lucca, sua città d'origine, venticinque anni fa. Era impiegata presso l'amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali, una organizzazione succeduta all'Unrra, con sede in via Giovanni Lanza, dove guadagnava 70 mila lire al mese.

Gemma Allegrini viveva da due anni e mezzo separata dal marito, Ettore Cortobassi, notissimo fotografo di Lucca dove tuttora risiede.

La donna abitava da sola in un appartamentino al terzo piano di via Valeriana 19, una strada all'estrema periferia della città dove vanno sorgendo i nuovi quartieri intensivi al limite della campagna. Via Valeriana infatti non è ancora pavimentata nè illuminata e termina sulla sponda dell'Aniene. Al di là di esso non c'è che un ampio tratto di prato e solo molto più lontano, oltre il fiume, sono visibili le ultime case del quartiere Nomentano. La casa di Gemma Allegrini si compone di un piccolo ingresso, di una camera da letto adibita anche a soggiorno, di un bagno e di una cucina-tinello, dove la donna, quand'era sola, era una consumare i suoi pasti. Tutto l'arredamento della casetta rivela l'attenta cura della padrona di darle un tono d'eleganza sia pure un po' vistoso. Al momento della morte la sventurata indossava solo una leggera camicetta aperta sul petto: una vestaglia bianca con «ramage» di fiori, una gonna scura, la calza di nailon ed altri indumenti giacevano invece, ripiati con ordine, su una poltrona accanto.

Il corpo presenta quattro profonde ferite — prodotte con un comune coltello da cucina che è stato ritrovato nell'acquaio — alla base del collo subito dopo la gola, al petto e al fianco sinistro in corrispondenza con la milza. Una abbondante emorragia, dopo avere inzuppato la camicetta ha formato una grande macchia nerastra sul petto, nella zona della mezza. In molte altre parti del corpo sono state rilevate ecchimosi e graffi, segni di una lunga e feroce colluttazione. In più la donna reca sul capo una vasta ferita causata dal colpo di una bottiglia da vino, il cui collo infranto giaceva insieme con altri frammenti accanto al divano. Un coccio di vetro ha sfregiato la guancia di Gemma Allegrini.

E' risultato chiaro da queste prime rivelazioni che l'aggressore, non riuscendo ad avere ragione della vittima con le sue percosse, l'ha prima stordita col colpo di bottiglia sul capo e l'ha poi finita a coltellate. Ma la resistenza deve essersi protratta, feroce, oltre ogni aspettativa: sul pavimento della camera di soggiorno, sui mobili, sulle pareti sono stati scoperti schizzi e strisce di sangue che danno la prova di un lungo accanito duello fra la signora e il suo carnefice. La coperta rossa, il cuscino e le lenzuola sono accartocciate e imbrattati di sangue. Infine, raggiunta dal colpo mortale, che probabilmente le ha reciso la carotide, la Allegrini è rimasta esanime.

Sotto il divano è stato rinvenuto un secondo coltello da tavola; ciò lascerebbe supporre che la donna abbia cercato di fronteggiare non solo la furia dell'avversario.

In questo condizioni il corpo della povera donna è stato rinvenuto ieri dai vigili del fuoco e dagli agenti del commissariato di Monte Sacro che, su sollecitazione della sorella della vittima, Egilda, hanno sfondato la porta. La sorella dell'uccisa, nella tarda mattinata di ieri aveva ripetutamente telefonato a Gemma, ma senza risultato, e si era preoccupata.

Fin dall'inizio delle indagini è apparso quasi incredibile che un omicidio così efferato, consumato al termine di una colluttazione che dev'essere durata oltre mezz'ora, sia avvenuto senza che i vicini, separati dalle sottili pareti delle costruzioni moderne, siano intervenuti in soccorso dell'aggredita. Alcuni hanno ammesso di avere udito grida provenienti dall'appartamento della vittima: ma sull'ora in cui la povera donna urlò per intimorire l'assassino esiste una certa discordanza. Il medico legale ha stabilito che la morte risale tra le due e le tre della notte. Dal vasellame e i piatti preparati sulla tavola apparecchiata per due e dalla quasi totale mancanza di vestiti della donna, gli inquisitori hanno stabilito facilmente che tra lei e l'omicida doveva esservi una intima relazione piuttosto recente, probabilmente all'inizio.

Subito dopo la scoperta del delitto sono iniziati gli interrogatori: quelli degli inquilini dello stabile hanno portato via quasi tutta la giornata di ieri; stanotte sono rimasti negli uffici della Squadra Mobile oltre la sorella dell'uccisa, anche numerose persone fra cui alcuni giovanotti, la portinaia dello stabile e uno storpio ferrati dalla polizia per fornire chiarimenti sulla loro posizione. Dopo la mezzanotte è giunto a Roma in treno da Lucca il fratello cinquantacinquenne della vittima, Angelo, che presso la consegna alla stazione degli agenti è stato prima accompagnato nell'appartamento per un sopraluogo quindi, anche lui, nella sede della Mobile. Per oggi è annunciato l'arrivo del marito della vittima, Ettore Cortobassi.

Mentre i genitori sono a Londra

Tragica fine del figlio dell'attrice O'Sullivan

Volava in aereo con un istruttore - Tremendo scontro con un altro velivolo presso Los Angeles - Altri due morti

Los Angeles, giovedì sera.

Due aerei privati si sono scontrati ieri in volo al di sopra della Valle di San Ferdinando. I morti sono tre, uno dei quali è il figlio diciannovenne dell'attrice maureen O'Sullivan.

La vittima è Michael D. Farrow di Beverly Hills (California), e in base al suo indirizzo, identico a quello dell'attrice, è stato accertato che il giovane è figlio di Maureen e del sopprattista John Farrow. La polizia ha detto che il giovane Farrow aveva un certificato di volo per allievi piloti. I suoi genitori, che hanno altri sei figli, si trovano attualmente a Londra, impegnati nella lavorazione di un film.

Gli altri morti nell'incidente sono David Johnson, di 21 anni, recentemente assunto come istruttore di volo, e Donald Prenveille, di 39 anni.

Lo scontro è stato tremendo: gli aerei, urtatisi verso le

I quadrigetti Clipper sui quali viaggerete sono Boeing 707: non vi è mai stato altro aereo commerciale che, prima di essere introdotto in servizio di linea, sia stato collaudato in volo con maggior rigore in ogni dettaglio.

LA PAN AMERICAN HA INIZIATO IL PRIMO SERVIZIO GIORNALIERO QUADRIGETTI PARIGI - NEW YORK

TUTTE LE SERE
PARTENZA DA PARIGI Ore 19,00
E LA SERA STESSA
ARRIVO A NEW YORK Ore 22,25
(orario locale)
COINCIDENZE DIRETTE DA ROMA E MILANO

La maggior compagnia aerea transatlantica vi dà il benvenuto in un nuovo fantastico mondo di viaggi. Nessun aumento sulle tariffe minime

ROMA: Via Bissolati, 46 - Tel. 474.541 — MILANO: Piazza S. Babila, 4b - Tel. 794.222

PAN AMERICAN LA PIÙ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni determinato esclusivamente a qualunque parola della lettera per la pubblicità di libri, MPI in Torino via S. Tomaso 22) per cinquanta o vagina, o qualsiasi ricevimento nel pubblico corrente pubblicazione numero 2/2000 L. Tuttavia, Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), abbonamento le articolazioni compresi per la tariffa della direzione stessa all'abbonato sull'apparato della tasse di ragione del 7% stabile. Per inserzioni in **data base** urgenti o speciale prezzi speciali che si MPI comunica a richiesta (insieme alle condizioni generali) cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che espongano - sia in più inserzioni distinte che successivamente all'inserzione originale in Longarine e di editrice di diverse o tra cui-di anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere celati di inviare la loro corrispondenza in chiuso a fermo-posta all'I. Postale (od altra sede) compilata su cinque modelli in tal caso all'importo dell'inserzione aumentato dell'assegno aggiunta il solo della cifretta di lire 100 per il numero delle sedi di recapito delle lettere aggiungere in qualunque luogo, e quindi che non possono seguenze il primo diritto gallanamo della ricevuta del ricevuta.

Le corrispondenze indirizzate ed una Cassella non possono contenere documenti, valori, assegni o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta o non possono e valorizzate si raccomanda

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTASI gualdrappe bretelle, cinturoni corda libri ferro vari. Tel. 272-822.

ACQUISTO occasione banco prova motori banco elettrico, trimm parallelo, Telefonare 398-777. 10500

ACQUISTO, contanti, soltanti, macchinari falsificazione Ferrero (Margara) tele. 550-905 1944

AFFETTAGARNE, affettatrici manu, elettriche bilance automatiche, macinacaffè, frigoriere mural ed orizzontalissime, arredi ed attrezzature Rosticcerie, piano Repubblica 6, telefono 50-877.

AFFILATRICI automatiche, polatrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo Affilatrice via Nizza 32 Torino Tel. 61-227

AFFITTASI o vendesi impianto saldatura ossiacetilenica per informazioni telefonare 682 242. 10322

ASSORTIMENTO modelli inferno, anche carnevale, perrucche, rubacuori, « attrezzi », via Nizza 32. Telef. 683-078. 72585

LAMIERE striate 3x1, mm. 3-4-5-6 e pezzature varie, Parma 1. 13570

MACCHINE invenzione ogni nuova ed occasione, acquistasi tutte presso Sessione, Corso 4, Torino 4078

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni, Lugaria, Unione Sovietica 157. 7865

MOTORIDUTTORE elettrici, motori elettrici elettrici elettrici elettrici « Stoffam » Gulermain, telefonare 33-742. 13265

ROTTAMI, bronzino ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40 telefono 280-907. 16710

TRICHLOROLOG escalcinamento economico locali industriali, cinemas, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 42-011. corso Vittorio 75, Torino 6722

TRAPANI banco colonna radiali eventuali. Tabarelli, 82 Pinerolo 82, Torino.

TUNI cinemi per grondaie 80-90-100-110, bianco cremisino, Parma 1. 13570

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili armati per idraulici, via Bergamo 1, telefono 280-342. 12048

TELESALVAMOTORI asta, olio, Microlubricatori, relais, L'Apparecchiatura Meccanica, Cairoli 93, Tel. 882-811. 6388

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

CAUZIONANDO pratica ciclo accumulando piccolissimi lavoro in serie domicilio: scrivere cassetta 3345, MPI, Torino.

OCCHIALI graduati; « Piccoli » e calibrissimi; apparecchio visione, dirigile Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni, linoleum marmo pavimenti impianti stradali elettrici. Telefonateci 280-891.

RIPARAZIONI trasformazione apparecchi gas, Ingegna. Minalin. Pescherà 177. Tel. 30-391. 13404

RAG. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A persona pratica presso ragazzo nato arrivato di cassa e amministrativi si cercano persone giovane. Telefono 693-710. 37871

A persona volonterosa cedesi negozio piccola frutta, alimentazione, alloggio, guadagni sicuri, eventuale dilazione pagamento. Balena, Rocchi 24. 11359

AFFARONE, causa malattia cedo avviatissimo tutti permessi, causa Vanzano 54. 4533

AFFARONE, a prezzo commercialissimo vedesi avviata negozio alimentari, Venchiglia. Telefonare 696-583 ore pasti.

ALIMENTARIO cedesi 85.000 giornaliere, eventuale cambio alloggio. Cedo 4.500.000, vendo 3.000.000. Umberto 200.

AUTORIMESSA 40 posti, 90 auto, cedesi urgentemente causa partenza. Scrivere cassetta 8282, MPI, Torino.

AUTORIMESSA 110 macchine, forte utile, sola signorile, cede L. 500.000. Telefonare 767-036 13540

AVVIATISSIMA pensione centro Torino 25 ambienti completamente attrezzata cedesi L. 12.000.000, causa trasferimento titolare. Rag. D'Agostino, corso Vittorio Emanuele 123, Telefono 537-611.

AVVIATISSIMA attrezzata, ottimo meccanico vedesi eventuali facilitazioni. Telefonare 524-401 ore ufficio. F2356

AVVIATISSIMO caffè albergo cedesi causa trasferimento ragioni. Cassetta 4 Mazzo 7. 38540

BAR signorile vendesi vendo affezionatissimo clientela, Carmagnola, 4 Marzo 7. 38540

BAR signorile vendesi vendo affezionatissimo clientela, Carmagnola, 4 Marzo 7. 38540

BAR signorile vendesi vendo affezionatissimo clientela, Carmagnola, 4 Marzo 7. 38540

BAR superlavorativo, zona centrale continuata importante clientela, trattasi sola cedo 4.500.000. Gabetti, Carducci 132. Telefoni 697-226. 13543

STASERA IL TELEQUIZ AGLI ONORI DELL'EUROVISIONE

Quasi tutti i paesi europei vedranno "Lascia o raddoppia,,

La trasmissione è stata ritardata alle 22 per consentire a Gino Bechi, impegnato in un concerto a Bruxelles, di affrontare la domanda da 2 milioni e mezzo - Il baritono risponderà al quesito della capitale belga - Gli altri concorrenti della serata e la sfida ad oltranza tra Marianini e Giuliana Fattucci

Tra Gianluigi Marianini e Giuliana Fattucci ennesimo scontro per contendersi il mucchietto di gettoni d'oro del massimo premio nella «Sfida al campione»

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

A sentire le voci uscite da un anno a questa parte dagli studi della tv riguardanti la soppressione o meno del gioco di quiz del giovedì sera, par di ascoltare uno di quei famosi cori delle opere liriche, dove i cantori vanno avanti per decine di minuti a gorgheggiare: «Partiam, partiam...», senza decidersi a voltare finalmente i tacchi e ad abbandonare la scena.

Scherzi a parte, questa volta pareva quella buona. A gennaio del prossimo anno, avevano assicurato le voci solitamente bene informate, il telequiz del giovedì sera chiude definitivamente i battenti per lasciare il posto a un'altra trasmissione televisiva di varietà. L'illusione è durata soltanto pochi giorni. Giovedì sera, con l'aria più trionfante di un vincitore dell'ultimo concorso pronostici del Totocalcio, Mike Bongiorno si è fatto incontrare ai giornalisti che avevano seguito sempre più assonnati la trasmissione e con voce squillante ha dichiarato: «"Lascia o raddoppia" continuerà ad oltranza. Non finirà a dicembre e nemmeno nel giugno del 1959; andrà avanti a tempo indeterminato». Al buon Mike brillavano gli occhi di gioia e il viso s'illuminava del più cordiale riso i sorrisi mentre annunciava la notizia.

A proposito di Bongiorno, altri particolari si sono avuti sulla trasmissione radiofonica che il popolare presentatore terrà a battesimo martedì 4 novembre alle ore 21. La nuova trasmissione si chiamerà «Il gonfaione». Si tratterà di una gara di quiz fra regioni, modellata sul campionato di calcio. Si affronteranno 32 squadre, una per ciascuna delle regioni italiane e una per ciascun capoluogo: ogni squadra è formata da due concorrenti che risponderanno a domande di cultura generale. Il premio finale di dieci milioni viene devoluto a un paese di provincia che la squadra regionale ha «dichiarato» la precedenza e che ha preso sotto la sua protezione.

Stasera il telequiz, tanto per far qualcosa che esca dai consueti binari della trasmissione, inizierà soltanto alle 22. Il ritardo è stato deciso per permettere al concorrente Gino Bechi, impegnato in un concerto alla televisione di Bruxelles, di partecipare ugualmente a «Lascia o raddoppia». Per la prima volta nella sua lunga storia il telequiz italiano verrà mostrato quindi in ripresa diretta a quasi tutti i Paesi europei. Il contatto è infatti previsto in Eurovisione. Francesi, tedeschi, svizzeri, ecc., insieme con noi italiani, potranno ammirare il boi Mike che da Milano rivolgerà una domanda sui treni a Gino Bechi in ansiosa attesa nella capitale belga. Il quesito che il cantante lascano scorà risolvere avrà un valore di due milioni e mezzo. Speriamo in una trasmissione vivace e divertente, altrimenti rischieremo di far addormentare davanti al video l'intera Europa.

Bechi è ormai il capo-classifica di «Lascia o raddoppia». Prima di lui affronterà la prova da 1 milione e 280 mila lire lo studente messicano Victor Albores Garcia che sarà interrogato su Sherlock Holmes. Il programma della serata reca scritti anche i nomi di quattro esordienti. Essi sono: lo studente Giuseppe De Tomasi di 24 anni da Milano che risponde sulla vita e sulle opere di Giacomo Puccini; il fornaio Raffaele Mancini di 51 anni da Pietrasanta (Lucca) che ha chiesto di essere interrogato sulle corse al trotto; la maestrina Linda Palladino di 26 anni da Bari, profonda conoscitrice delle religioni sino e il pastore diciassettenne Michele Daniele, residente ad Arena (Catanzaro) che risponderà su Manzoni in generale e su «I Promessi Sposi» in particolare.

Il Daniele è il giovane che per riuscire ad essere ammesso al telequiz non ha esitato a percorrere a piedi per ben due volte la distanza che intercorre fra il suo paese e Milano. I dirigenti del gioco televisivo, impietositi, lo hanno accettato. Michele Daniele metterà in gioco tutte le sue speranze probabilmente stasera stessa.

Al termine della serata assisteremo a un ennesimo scontro fra Gianluigi Marianini e Giuliana Fattucci. Com'è noto, i due antagonisti di «Sfida al campione» sono ormai da una settimana proprietari della somma (5 milioni) che la TV mette a disposizione del gioco. Ora resta da stabilire a quale dei due contendenti deve andare il mucchietto di gettoni d'oro. La cosa però, stando a quanto si è visto durante le settimane passate, non è facile. Assisteremo stasera alla stoccata decisiva?

Camillo Brambilla

Lo studente messicano Victor Alberes affronta questa sera domande da 1 milione e 280 mila lire sulle avventure di Sherlock Holmes

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: Giuseppe DE TOMASI, di Milano (vita e opere di Puccini); Raffaele MANCINI, di Pietrasanta di Lucca (corse al trotto); Linda PALLADINO, di Bari (storia delle religioni); Michele DANIELE, di Arena di Catanzaro (i Manzoni e i «Promessi Sposi»).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Victor ALBORES, studente messicano (avventure di Sherlock Holmes).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Gino BECHI, di Firenze (ferroviere reduce dalla miniatura).

SFIDA AL CAMPIONE (ad oltranza per cinque milioni): Gianluigi MARIANINI, di Torino contro Giuliana FATTUCCI, di Milano (storia della moda).

Notizie per le donne

Il mondo in un cerchio

La sposa — La suora — L'affarista — Il cane

Non è un ballo, non è un gioco, né uno sport: ma le tre cose insieme (con l'aggiunta di un piccolo di follia). E' lo Hula-hoop. E' nata in America, sta arrivando in Europa. Il suo slogan è stato inventato da una madre che ha scritto: «Mia figlia non sa più uscire senza il cerchio. Si rattrabbia accettis». A differenza di altre mode collettive di recente ricordo, è un gioco innocente e gioioso. Scaccia gli affanni.

La bellezza delle "stelle,,

«Che cosa fate per essere belle?», ha chiesto l'«Express» a quattro famose belleze. Ecco la risposte.

Simone Simon: «Credo che la bellezza di una donna dipenda molto dal modo di presentarla. Osservate come una schiena curva dia subito un'aria vecchia. Bisogna tenersi ben diritte, con un aggraziato portamento del capo. Io vi faccio attenione ogni istante, anche se mi costa uno sforzo costante: soffro alla spina dorsale. Quanto alla pelle, curo di metterci sopra il minimo possibile e la lascio respirare senza trucco molte ore al giorno. Ma una volta alla settimana, la faccio pulire in un istituto specializzato. E' una questione d'igiene, non un capriccio».

Ludmilla Tcherina: «Il mio dramma è la buona salute che mi dà un ottimo appetito. Se cedo anche una sola volta numento subito di mezzo chilo. Ho dieci anni, mando di fame. L'altra disciplina che m'impongo, è di non uscire mai di casa se non sono impeccabile. E' una questione di cortesia verso le persone che s'incontrano. E, d'altronde, trascorsi è un piacere e un riposo. Lo faccio sempre coricata sul letto, con le specchio su un tavolino da prima colazione e tenendo accanto un paniere con i cosmetici. Provate. Invece di affaticarvi davanti ad uno specchio accanto, vi riposate e diventate più belle».

Michèle Morgan: «Impossibile essere belle se non in buona salute. E' un principio semplice, ma sicuro: la carnagione, la linea, gli occhi, tutto dipende dallo stato generale. Io sorveglio molto la mia salute e vado regolarmente dal medico. Senza seguire un vero regime, rinuncio al pane e a bere mangiando. Se mi accorgo che ingrasso, do un giro di vite all'alimentazione e abolisco i grassi, i farinacei e i fritti. Non faccio sport e uso due o tre creme di bellezza. La mia unica mania è dormire sempre con i piedi su un cuscino».

Micheline Presle: «Non ho tempo da dedicare allo sport, ma ogni mattina faccio un quarto d'ora di ginnastica respiratoria. E' straordinaria. Non soltanto mantiene agili, calma anche i nervi. Dieta? Non ne ho mai seguita una con regolarità, ma salto di tanto in tanto il pranzo di mercoledì: tutt'al più, per calmare la fame, mangio un pezzetto di gruviera. I massaggi mi annoiano e non ci credo troppo: si lascia fare agli altri, mentre per ottenere un risultato bisogna fare uno sforzo personale. A diciotto anni mi truccavo moltissimo. Ma ora, cominciai a fare attenzione: ho abolito la crema di fondo e uso un olio di mandorle dolci».

* *

IL CARATTERE DEI FIGLI

«Sono così diversi», dicono le mamme dei loro figli. Non sono le caratteristiche ereditarie a farli così. E' l'ordine di nascita: così afferma il dottor Hanns Bossard e la dottoressa Eleanor Boll, dell'università di Pennsylvania. Il primo figlio è, di solito, «il responsabile», il secondo è «il popolare», il terzo ed il quarto, «gli ambiziosi». I seguenti è probabile siano del tipo «studioso», «debole» o «vivace».

In ogni caso, la personalità del bimbo sembra essere determinata da una reazione al carattere del fratello maggiore. Quando in una casa c'è già un figlio del tipo «responsabile», che si comporta da capo famiglia, al seguente non rimane, per affermare la propria personalità, che atteggiarsi in modo tutto diverso, cercando di renderai più simpatico.

l. b.

In provincia d'Agrigento

Circolati per errore i francobolli della Scià

Agrigento, giovedì sera.

Alcuni funzionari della direzione delle Poste e Telegrafi di Agrigento si sono recati in visita ispettiva presso gli uffici postali della provincia per accertare in quali di essi siano stati posti in vendita i due francobolli della serie che sarebbe stata emessa in occasione della visita dello Scià di Persia in Italia. La vendita dei francobolli depositati presso gli uffici secondo le istruzioni ministeriali, avrebbe dovuto avvenire infatti il 10 ottobre scorso in occasione dell'arrivo dello Scià.

Come è noto, però, la visita è stata sospesa a causa dell'aggravarsi della malattia di Pio XII. Con circolare telegrafica, il Ministero delle Poste è stato avvertì subito la direzione provinciale di sospendere la vendita dei francobolli. In alcuni comuni, tra i quali Cattolica Eraclea, Racamuto, Grotte, Castrofilippo, Aragona, i francobolli sono stati posti in vendita il giorno 9. In qualche comune la vendita si è protratta fino al 15 ottobre. Non è stato ancora accertato il numero dei francobolli venduti.

La serie si componeva di due valori, uno da 55 lire e l'altro da 70, valevoli per la posta ordinaria. I filatelici si sono dati alla più accanita ricerca dei francobolli

I francobolli "universali,, della Città del Vaticano

Mentre i filatelici continuano a ricercare le rare "Sede vacante,, (divenute pressochè introvabili) le Poste vaticane preparano alla "storica,, emissione per l'incoronazione del nuovo Pontefice

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

A differenza delle collezioni filateliche di ogni altro Paese, l'unica raccolta cui può essere attribuito uno spiccato carattere di universalità è quella dei francobolli vaticani, francobolli che sono ricercati da milioni di collezionisti cattolici sparsi in tutto il mondo, ed anche da moltissimi *aficionados* di altre religioni.

La prima serie dello Stato Città del Vaticano fu emessa il 1° agosto 1929, sei mesi dopo la ratifica dei Patti Lateranensi. In data 29 luglio 1929 era stata pertanto firmata una speciale convenzione relativa ai servizi postali e, il 30 dello stesso mese, il governatore del Vaticano emanava l'Ordinanza n. VIII, riguardante il servizio delle poste. La serie, detta «della Conciliazione», fu di tredici francobolli di piccolo formato, per la posta ordinaria, e di due valori di grande formato per gli espressi. Il soggetto della vignette fu di vario tipo (effigie del Pontefice Pio XI e «stemma», con il triregno e le chiavi decussate); stampa a rotocalco, eseguita dal Poligrafico dello Stato italiano, su bozzetti del noto disegnatore Enrico Federici.

Il 1° ottobre 1931 uno dei francobolli «Conciliazione», e precisamente il 20 centesimi nero su giallo, venne sovrastampato in rosso con nuovo valore da 25 centesimi, in seguito a riduzione delle tariffe.

La prima serie commemorativa venne emessa il 3 aprile 1933 per celebrare l'Anno Santo. I quattro francobolli, tipograficamente eseguiti dalla «Institute de Gravure», di Parigi, su disegni del Federici ispirati al trionfo della croce di Cristo.

Il 31 maggio 1933 veniva finalmente emessa la serie definitiva, detta anche dei «giardinetti e medaglioni» per il fatto che comprendeva numerosi francobolli con l'effigie del Santo Padre racchiuse in artistici medaglioni, e riproducenti i bellissimi giardini vaticani. La serie fu di ben 18 valori di diverso formato e stampati in gradevoli tinte.

Ancora per sopraggiunte modifiche di tariffe (ma soprattutto per utilizzare certe rimanenze della serie del '29), nel giugno del 1934 sei francobolli della prima serie ordinaria (del tipo con il ritratto di Pio XI) vennero sovrastampati con nuovo valore. Successivamente, nel '37, vennero sovrastampati con gli stessi valori solo cinque dei sei francobolli già precedentemente impiegati, essendo stato eliminato il valore da 40 su 80 centesimi. Questi interessanti francobolli costituiscono i cosiddetti «provvisori», che si possono distinguere in due serie, la prima chiamata di «prima tiratura», e la seconda di «seconda tiratura». Per le sovrastampe della seconda serie venne infatti adoperata una composizione tipografica diversa in alcuni particolari da quella usata per la prima.

Gli «provvisori», che in meno di trent'anni hanno raggiunto quotazioni molto elevate, e che rappresentano il clou della collezione vaticana, furono seguiti da tre belle serie, la «Giuridica» (1936), la «Stampa Cattolica» (1936) e la «Archeologica» (1938), che sono oggi annoverate fra le più importanti della rassegna.

Altre serie di grande richiesta e divenute pressochè introvabili, sono le due aeree, apparse rispettivamente nel dicembre del 1948 e nel dicembre del '49, con finissimi francobolli disegnati da quel grande artista che fu Corrado Mezzana (serie di «Tobia», con l'Arcangelo Raffaele che conduce per mano il piccolo Tobiolo) e da Nello Ena (angeli che si librano sul globo terracqueo).

Questi i «pilastri» della raccolta dei francobolli vaticani. Ma tanti altri francobolli andrebbero ricordati, se non altro per la loro bellezza e per la finezza delle incisioni. Non mancano anche le serie bruttine, d'accordo, ma, in genere, i valori postali della «Città» sono perfettamente all'altezza della situazione».

Superato ora il periodo acuto della «malattia epidemica», che aveva preso i collezionisti di ogni Paese, con l'affannosa ricerca della serie «Sede Vacante» (un esempio di serie «brutta», ma assai interessante, dobbiamo ricordarcelo), si pensa ora ai francobolli del nuovo Pontefice Giovanni XXIII.

Come sarà? E di quanti valori sarà composta? E chi disegnerà i bozzetti?

Alla prima domanda potremmo rispondere non l'astuzia ma anche i francobolli per l'incoronazione di Giovanni XXIII siano ben fatti come quelli della serie emessa nel giugno del 1939 per l'incoronazione di Pio XII. Alla seconda e terza domanda, nulla potremmo invece dire, per il semplice motivo che, per tradizione, l'Ufficio filatelico della Città del Vaticano custodisce il segreto delle future emissioni con la stessa cura di un segreto di Stato.

l. p.

Gli scoppia fra le mani la canna del fucile

Varallo Sesia, giovedì sera.

Nel pomeriggio di ieri un grave incidente di caccia è accaduto al cinquantunenne Carlo Ragozzi, residente a Carcoforo (alta Valsesia). Egli stava partecipando con amici ad una battuta al camoscio sulle montagne sovrastanti il paese quando, nell'atto di caricare il fucile, per cause imprecisate, gli scoppiava fra le mani la canna dell'arma. Ferito al braccio sinistro da molte schegge, egli è stato soccorso dagli altri cacciatori e poi accompagnato all'ospedale di Varallo, dove i medici ne hanno ordinato il ricovero giudicandolo guaribile in un mese.

Il colpo nella banca del Trevigliese

I tre rapinatori venivano da Novara?

Essi hanno agito con estrema rapidità seguendo un piano preordinato - Si aprirono la strada della fuga a raffiche di mitra - Vane battute dei carabinieri

Treviglio, giovedì sera.

(r. p.) Senza aver alcuno avuto rimasto finora la battute dei carabinieri per addivenire alla scoperta dei banditi che nel tardo pomeriggio di ieri hanno compiuto l'audace colpo nella banca di Misano Gera d'Adda, fuggendo poi a bordo di una automobile dopo essersi appropriati di 2 milioni e 800 mila lire in denaro liquido. L'automobile era una Fiat 1100-103 targata Novara, della quale si conoscono soltanto i primi numeri: 11.

L'assalto alla banca è stato compiuto esattamente alle ore 16,50: per il loro colpo i banditi hanno impiegato non più di cinque minuti. Due sconosciuti, uno biondiccio, alto, smilzo, con un impermeabile, che imbracciava un mitra; l'altro basso, tarchiato, dai capelli neri, che impugnava una pistola, ambedue fra i 35 e i 40 anni, si sono improvvisamente presentati all'impiegato Enrico Amigoni di 25 anni, che nell'interno della banca si trovava in quel momento solo.

La banca assalita è la Cassa rurale e artigiana, costituita fra i contadini del luogo. Soltanto verso fine mese i depositi dei contadini del paese sono cospicui: ieri erano stati appunto versati 2 milioni e 350 mila lire. I due rapinatori hanno intimato il silenzio all'impiegato, quindi lo hanno legato con i piedi ad un sedile. Con estrema rapidità, e seguendo evidentemente un piano prestabilito, hanno poi svaligiato la cassaforte e quindi si sono allontanati nella via centrale, da dove si dipartono le tre strade comunali che danno accesso al piccolo paese: in una di queste, in via Vallata, attendeva la macchina dei banditi con il terzo complice al volante.

Uno dei rapinatori, quello dai capelli neri, uscito dalla banca con la borsa del bottino, si è visto affrontare dal macellaio Paolo Carioli, di 48 anni. Ma il bandito estraeva la pistola puntandola agli Carioli. Sopraggiungeva poi l'altro bandito, il quale, notata l'insistenza del Carioli nell'inseguirli, si voltava di scatto nella sua direzione ed esplodeva contro di lui due raffiche di mitra che fortunatamente andavano a vuoto. Più avanti il bandito biondo sparava un'altra raffica contro tre contadini — Carlo Bettoni, di 68 anni, Marino Vallati, di 60, e Angelo Degani, di 62 — che stavano conversando fra loro; i tre si allontanano gettandosi in un fossato che scorre a lato della via. Contro di loro venivano esplosi anche cinque colpi di rivoltella dal bandito dai capelli neri.

I carabinieri suppongono che i rapinatori siano fuggiti a Milano, dalla quale città erano probabilmente provenienti. In base ai dati somatici raccolti fra coloro che hanno visto in viso i banditi, i carabinieri sperano d'identificarli. Si attendono informazioni anche da Novara per sapere se in questi giorni sia sparita in quella città o nella provincia un'automobile uguale a quella usata dai rapinatori.

Si fa dare 250 mila lire dal fidanzato e poi scompare

Savigliano, giovedì sera.

Al pretore di Savigliano un salariato agricolo, Giovanni Silvestro, occupato presso la cascina Braida, ha in questi giorni sporto regolare denunzia perchè una donna, residente in un paese vicino, con la quale si era fidanzato, si era fatto consegnare da lui, per le spese dell'acquisto del mobilio, oltre lire 250 mila, di poi scomparendo.

La presentazione fra i due era avvenuta tramite un amico di Saluzzo, alla presenza dei familiari della graziosa benchè non più giovane donna. I familiari poi si erano ripetutamente recati ai domicilio del bracciante per farsi consegnare la somma, dopo di che la ragazza spariva.

Una signora muore avvelenata dai funghi

Rapallo, giovedì sera.

Una famiglia di tre persone è rimasta avvelenata dai funghi. La madre, Olga Casco in Nava di 72 anni da Chiari (Brescia) è deceduta da otto anni a Rapallo in fraziono S. Maria del Campo n. 15, è deceduta durante il trasporto all'ospedale; il padre Achille Nava di 80 anni e la figlia Piera sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Sono soltanto EN-TU-SI-AS-TA della mia nuova cucina a gas GOLDEN STAR, ad entusiaste saranno le mie amiche quando l'ammireranno

E' UNA CUCINA MODERNA! 4 FUOCHI

PREZZO ECCEZIONALE

L. 40·000 prezzo vendita

L. 8·000 sconto ritiro vecchio fornello

L. 32·000 A RATE in 4 mesi senza maggiorazione

La cucina funziona senza bisogno di trasformazione con tutti i gas: gas città - liquido - metano, perchè munita di rubinetto brevettato ALL-GAS.

E' UN GIOCO CUCINAR CON LA CUCINA A GAS!

Golden Star

ESPOSIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA

PROGAS VIA F. TOMASO 24 ang. VIA S. TERESA

- VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS)
- CORSO GIULIO CESARE 59
- PIAZZA BARDONECCHIA

ALESMAR 66

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

STUDIO libero via Maria [illegible] cinque tre cucine 3.350.000. Telefonare 299-893 69786

TERRENO privato via Roccavione metri [illegible], via Bellezia mq. 1143, via Sansovino mq. [illegible], via Maria Ausiliatrice P. Vanzone mq. 2626 vendesi, Telef. 392-116, 780-462. 12868

TERRENO privato Lingotto, mq. 5000, fabbricabile, vendo. Telefonare 690-043 pasti. 69812

ULTIMAZIONE fabbricatino imponente vende direttamente appartamenti cameretta cucinetta con terrazza ecc. ecc. ecc.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITASI subito Affitto E. Kib, signorile camera, cucina, cantina. 15.000 mensili. Telefono [illegible].

AFFITASI servendo camera libello servizi fronte Fiat Mirafiori. Tel. 591-288

AFFITASI subito affittasi direttamente alloggi libero composto 1-2 camere libello servizi 12.000, 14.000, 18.000. Ribassamento inferiore 20.000 stagione. Sognai diverso dimensioni strada Settimo 7 Telefonare 861-094. [illegible]

AFFITASI subito affittasi alloggi signorili una cucina, libello, servizi, necessario, ordinare mensili, telefono, televisione, zona centrale S. Rita. Telefonare studio [illegible] Pavia, 46-961. 16008

AFFITASI subito, via Barletta 94, zona Rita, affittasi alloggi signorili 2-3 camere servizi, ascensore, riscaldamento, cucina, libero immediato. Visite pomeriggio, telefonare 778-551. 10478

AFFITTASI [illegible] 2 camere libello cucinino, via [illegible] 75. Tel. 35-657.

AFFITTASI alloggi due camere libello cucinino, servizi. Prezzi subito. Via Bistagno 20, telefonare 587-071. 10145

AFFITTASI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi in stabile di recente costruzione. Telefonare ore ufficio 779.944. 57443

AFFITTASI camere indipendenti lusso bagno 10.000, Corso, Stati Uniti 4. Tel. 660-141. P4307

AFFITTASI in modernissima casa nuova Mirafiori d'Angelo 105, bellissimi soggiorni. Telefonare 638-181. 9476

AFFITTASI alloggi negozi adiacenti parcheggi stazione nuova costruzione. Telefonare 33-021. 14009

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi prossimi uscita Settimo MIPA, corso Ortensano 181.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Koliss e Don Bosco. Telefonare 772-967. 8981

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 72-720. 9008

AFFITTASI due camere cucina frigidaire cantina, 12.000, [illegible] via Mazzini 1.

AFFITTASI due camere, cucina, terrazzo, lavanda, ascensore. Via Monterosa 4, bloco 16-18. 11876

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere libello box cucine. Via Bonaparte 194. 3811

AFFITTASI a vendenti locali di uso negozio 30-180 mq uso negozi o magazzino, via Ipazia 78, Tel. 35-837 [illegible] 55520

AFFITTASI, grandi alloggi, via Porti 144, alloggi una due camere servizi, terzo piano ascensore. Telefonare 682-225.

AFFITTASI alloggio 2 camere libello servizi prezzi piano Rivoli. Telefonare 778-853. 87925

AFFITTASI camera cucina Regio Parco 10.000 a vendenti. Telefonare 792-656.

AFFITTASI corso Inghilterra Milano ammobiliata lusso, alloggio 2 camere cucina cucina a legno sauna termo, Telefonare 275-257. 14585

AFFITTASI Martinetto alloggio tre vani, bagno, mezzanino, 17.000. Telefonare 47-374. 11872

AFFITTASI negozio Porta Palazzo, via Piazza 3, mq. 50. Tel. 653-785.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi cucina piccola, corso Umbria 89, via Cagliari. Tel. 72-731. 88961

AFFITTASI ampiono negozio angolare vicinanze Fermata Michelin, corso Venezia, via Valdellatorre, Tel. 778-835.

AFFITTASI via Saluzzo 16, Rivoli 4 camere ascensore riscaldamento, servizio, stabile. Telefonare ore ufficio [illegible] 09841

AFFITTASI, via Sacchi 26, due camere cucina riscaldate (mensarde) lire 16.000 mensili. Telefonare ore ufficio 698-523.

AFFITTASI via Saluzzo 118 locale nuovo due vetrine, negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 675-031. 85896

AFFITTASI alloggio corso collegiatura sinistra, luminoso, decorato, finitissimo, grande. Telefonare 51-600. 14271

AFFITTASI alloggio luminoso, soleggiatissimo, panoramico, decoroso, finitissimo, due camere, tinello, servizi, Telefonare 51-990. P1208

AFFITTASI alloggio [illegible] Duca, 2 camere cucina bagno nuovo. Telefonare 376-661 ore pasti. P2309

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina servizi termo. Telefonare 85-562.

AFFITTASI bellissimo [illegible] via Roma adatto uscisti, rappresentanze. Telefonare 31-400. 98029

AFFITTASI o vendesi zona Unica alloggio 3 camere servizi, Telef. 796-268.

AFFITTASI camera, tinello, angolo cottura via Da Ranzia 29 (Venchi Unica) 15.000 mensili. Telefonare 826-251.

AFFITTASI [illegible] primo novembre alloggio camera tinello servizi piano quarto senza ascensore, Tinello via Mazzini 1. giorni pasti. Portineria via Postiglioni 38. P3295

AFFITTASI a vendesi appartamenti signorili [illegible] cucine tinello matrimoniale servizi, corso Monforte 101, Tinello in cantiere nel pomeriggio, Telefonare 658-251. 8474

AFFITTASI nelle locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore 22.000 richiede, via Filangeri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13631

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi, prezzi F. Rivoli, Tricerro, 92-832.

AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, Liberi subito, Tel. 556-454.

AFFITTO borgo Vittoria camera tinello servizi 14.000 mensili. Telef. 295-263.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni ora terminato affittasi via R. Galliari 18 sin. Telef. 687-163.

ALLOGGIO signorile centrale, decorazione, tre vani servizi, primo novembre, Telefonare 836-722.

AMMINISTRAZIONE affitta alloggi due camere tinello cucinino servizi loco Mirafiori, San Paolo, San Donato. Telefonare 528-584.

AMPI magazzini adatti ampia laboratori, ufficinoni, uffici, due negozi nuovi palazzo centrale, Principe Tommaso 24. Telefonare 650-159. 85652

APPARTAMENTO centralissimo nuovissimo, affittasi o vendesi 3 camere, salone, doppi servizi, ingressi. Telef. 41-158.

AUTOTRASLOCHI economicissimi con autoarganti imballi, Garanzia, massima serietà, Autotrasporti, Lic. 388-320.

AUTOTRASLOCHI residenziali Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-722, Cigolari. P4481

BERRERA Milano camera cucina gabinetto 11.000. Due cucine 14.000, Telefonare 81-883. P2978

BORGO Rondini camera cucina ripostiglio 8000. Stabile alloggiato mensilmente 10.000. Telefonare 871-028. C0638

BARRIERA cucina 9000 11.000, due servizi 14.000. Arese, 3. Massimo 45.

CAMERA indipendente, cucinino, termosifone, sopra 10.000 Madama Campagna. Telefonare 871-028. C0638

CAMERA tinello cucinino lavoro sopra affittasi 15.000 mensili. Telef. 853-668.

CASA signorile affittasi alloggio 2 camere cucina servizi fianco Borsalino. Telefonare 650-143. G0960

CAUSA decesso affittasi laboratorio chimico-farmaceutico, Domenichi, Meneghino 10, telefonare 31-504. P491

CORSO d'Azeglio, affittasi alloggi signorili panoramici 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi, via Petrarca 20. 9004

CORSO Unione Sovietica 446, affittasi alloggi 3 camere. Telef. ufficio 47-941.

CROCETTA affitta convenientissimo, soleggiato due camere, servizi, terrazzo, telefono, [illegible] spese. Telefonare [illegible] 736.

FRONTE mercato fiori nuovissimi alloggetti tutti servizi affittansi. Tel. 852-804.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. 87803

IN palazzo altamente signorile affittasi alloggi 3-5 camere più servizi, Giardino Cimitero 30, passeggio. 85870

LOCALE mq 310 [illegible] adatto magazzino laboratorio elettrotecnico. Telefonare 294-876. M1900

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo quindicimi area, theodosia, Della Rella, Pacchiera 36.

LOCALI liberi mq. 110 uso laboratorio magazzino eventuale, Via Bernardo 32. Chisotto. 87899

LOCALI adatti laboratorio pellicceria confezioni magazzino merci terzero mq. 500, primo piano ammobiliato alloggio 5 locali coloniali in affitto. Scrivere casella 1063, SPI, Torino. 8360

LUCCASE Accorsi-vende 2, affitta uso deposito negozi retro negozi, varie stanze, liberi, uso magazzino, deposito, esposizione. 8824

MADONNA Campagna, ragazzina tram, affittasi alloggi 1-2 camere completi cucinino luogo comodo. Telefonare 585-707.

MANTORELLI 36, negozietto vendo lavoro cantina, eventualmente alloggetto. Telefonare 48-208. F4307

MAURIZIANO libero primo novembre ravviato tinello servizi ottimo. Telef. 585-004.

MERAFIORI due camere tinello servizi 18.000, camera servizi 12.000. Telefonare 396-152. 10313

MONCENISIO 200 capolinea 5 minuti 2 camere cucina terzo bagno 17.000 Telefonare 378-342. 12065

NEGOZI magnifici luminosi mq. 80-90 affittansi Unione Sovietica 16 bis.

NEGOZI con retro e laboratorio affittasi corso Monciliori. Telefonare 696-390.

NEGOZI con [illegible] affitta via Montevideo 11. Nuova costruzione. Tel. 86-428.

NEGOZIO alloggio retrobanco affittasi con soppravvenzione, artigianale, [illegible] Via Cigna, telef. 43-209. F4315

NEGOZIO borgata Vittoria affittasi con artigianale, rappresentanze, alloggio retrobanco. Telefonare 48-389. 89037

NUOVI [illegible] Barriera Milano 1-3 camere cucina servizi 15.000-19.000. Telefonare 687-[illegible] 89909

OTTIMO in cantone più cucina servizi affittasi, Via Sacra 3. [illegible]

PARELLA affittasi locale adatto esercizio pubblico zona droghiera ecc. Telefonare 778.[illegible]

PIAZZA Cardinal 120 affittasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi portineria. M4750

PONTA Nuova vasti locali adatti commercio ingrosso ecc. affittansi liberi. Telefonare 41-968. 14263

PROFESSIONISTI rappresentanti affitta uni uffici casa centrale modernissima, privati modernissimi, via S. Gallieri 15 bis telefono 687-163. 12319

PRONTI magazzini, nuova costruzione, via Assisi 28, affittansi alloggi. Telefonare 280-800. 12259

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi 4 camere, Cantino 14, tel. 280-400. Pronti 78, Tel. 35-837

SAN Paolo 75. Tel. 35-657.

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino, servizi. Prezzi subito. Via Bistagno 20, telefonare 587-071. 10145

AFFITTASI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi in stabile di recente costruzione. Telefonare ore ufficio 778.944. 57443

AFFITTASI camere indipendenti lusso bagno 10.000, Corso, Stati Uniti 4. Tel. 660-141. P4307

AFFITTASI in modernissima casa nuova Mirafiori d'Angelo 105, bellissimi soggiorni. Telefonare 638-181. 9476

AFFITTASI alloggi negozi adiacenti parcheggi stazione nuova costruzione. Telefonare 33-021. 14009

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi prossimi uscita Settimo MIPA, corso Ortensano 181.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Koliss e Don Bosco. Telefonare 772-967. 8981

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 72-720. 9008

AFFITTASI due camere cucina frigidaire cantina, 12.000, [illegible] via Mazzini 1.

AFFITTASI due camere, cucina, terrazzo, lavanda, ascensore. Via Monterosa 4, bloco 16-18. 11876

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere libello box cucine. Via Bonaparte 194. 3811

AFFITTASI a vendenti locali di uso negozio 30-180 mq uso negozi o magazzino, via Ipazia 78, Tel. 35-837 [illegible] 55520

AFFITTASI, grandi alloggi, via Porti 144, alloggi una due camere servizi, terzo piano ascensore. Telefonare 682-225.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi prezzi piano Rivoli. Telefonare 778-853. 87925

AFFITTASI camera cucina Regio Parco 10.000 a vendenti. Telefonare 792-656.

AFFITTASI corso Inghilterra Milano ammobiliata lusso, alloggio 2 camere cucina a legno sauna termo, Telefonare 275-257. 14585

AFFITTASI Martinetto alloggio tre vani, bagno, mezzanino, 17.000. Telefonare 47-374. 11872

AFFITTASI negozio Porta Palazzo, via Piazza 3, mq. 50. Tel. 653-785.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi cucinino, corso Umbria 89, via Cagliari. Tel. 72-731. 88961

AFFITTASI ampiono negozio angolare vicinanze Fermata Michelin, corso Venezia, via Valdellatorre, Tel. 778-835.

AFFITTASI via Saluzzo 16, Rivoli 4 camere ascensore riscaldamento, servizio, stabile. Telefonare ore ufficio [illegible] 09841

AFFITTASI, via Sacchi 26, due camere cucina riscaldate (mensarde) lire 16.000 mensili. Telefonare ore ufficio 698-523.

AFFITTASI via Saluzzo 118 locale nuovo due vetrine, negozio, ufficio, magazzino. Telefonare 675-031. 85896

AFFITTASI alloggio corso collegiatura sinistra, luminoso, decorato, finitissimo, grande. Telefonare 51-600. 14271

AFFITTASI alloggio luminoso, soleggiatissimo, panoramico, decoroso, finitissimo, due camere, tinello, servizi, Telefonare 51-990. P1208

AFFITTASI alloggio [illegible] Duca, 2 camere cucina bagno nuovo. Telefonare 376-661 ore pasti. P2309

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina servizi termo. Telefonare 85-562.

AFFITTASI bellissimo [illegible] via Roma adatto uscisti, rappresentanze. Telefonare 31-400. 98029

AFFITTASI o vendesi zona Unica alloggio 3 camere servizi, Telef. 796-268.

AFFITTASI camera, tinello, angolo cottura via Da Ranzia 29 (Venchi Unica) 15.000 mensili. Telefonare 826-251.

AFFITTASI [illegible] primo novembre alloggio camera tinello servizi piano quarto senza ascensore, Tinello via Mazzini 1. giorni pasti. Portineria via Postiglioni 38. P3295

AFFITTASI a vendenti appartamenti signorili [illegible] cucine tinello matrimoniale servizi, corso Monforte 101, Tinello in cantiere nel pomeriggio, Telefonare 658-251. 8474

AFFITTASI subito locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore 22.000 richiede, via Filangeri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13631

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi, prezzi F. Rivoli, Tricerro, 92-832.

AFFITTO, Campidoglio, 2-3 camere cucina servizi, Liberi subito, Tel. 556-454.

AFFITTO borgo Vittoria camera tinello servizi 14.000 mensili. Telef. 295-263.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni ora terminato affittansi via R. Galliari 18 sin. Telef. 687-163.

ALLOGGIO signorile centrale, decorazione, tre vani servizi, primo novembre, Telefonare 836-722.

AMMINISTRAZIONE affitta alloggi due camere tinello cucinino servizi loco Mirafiori, San Paolo, San Donato. Telefonare 528-584.

AMPI magazzini adatti ampia laboratori, ufficinoni, uffici, due negozi nuovi palazzo centrale, Principe Tommaso 24. Telefonare 650-159. 85652

APPARTAMENTO centralissimo nuovissimo, affittasi o vendesi 3 camere, salone, doppi servizi, ingressi. Telef. 41-158.

AUTOTRASLOCHI economicissimi con autoarganti imballi, Garanzia, massima serietà, Autotrasporti, Lic. 388-320.

AUTOTRASLOCHI residenziali Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-722, Cigolari. P4481

BERRERA Milano camera cucina gabinetto 11.000. Due cucine 14.000, Telefonare 81-883. P2978

BORGO Rondini camera cucina ripostiglio 8000. Stabile alloggiato mensilmente 10.000. Telefonare 871-028. C0638

BARRIERA cucina 9000 11.000, due servizi 14.000. Arese, 3. Massimo 45.

CAMERA indipendente, cucinino, termosifone, sopra 10.000 Madama Campagna. Telefonare 871-028. C0638

CAMERA tinello cucinino lavoro sopra affittasi 15.000 mensili. Telef. 853-668.

CASA signorile affittasi alloggio 2 camere cucina servizi fianco Borsalino. Telefonare 650-143. G0960

CAUSA decesso affittasi laboratorio chimico-farmaceutico, Domenichi, Meneghino 10, telefonare 31-504. P491

CORSO d'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi, via Petrarca 20. 9004

CORSO Unione Sovietica 446, affittansi alloggi 3 camere. Telef. ufficio 47-941.

CROCETTA affitta convenientissimo, soleggiato due camere, servizi, terrazzo, telefono, [illegible] spese. Telefonare [illegible] 736.

FRONTE mercato fiori nuovissimi alloggetti tutti servizi affittansi. Tel. 852-804.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. 87803

IN palazzo altamente signorile affittansi alloggi 3-5 camere più servizi, Giardino Cimitero 30, passeggio. 85870

LOCALE mq 310 [illegible] adatto magazzino laboratorio elettrotecnico. Telefonare 294-876. M1900

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo quindicimi area, theodosia, Della Rella, Pacchiera 36.

LOCALI liberi mq. 110 uso laboratorio magazzino eventuale, Via Bernardo 32. Chisotto. 87899

LOCALI adatti laboratorio pellicceria confezioni magazzino merci terzero mq. 500, primo piano ammobiliato alloggio 5 locali coloniali in affitto. Scrivere casella 1063, SPI, Torino. 8360

LUCCASE Accorsi-vende 2, affitta uso deposito negozi retro negozi, varie stanze, liberi, uso magazzino, deposito, esposizione. 8824

MADONNA Campagna, ragazzina tram, affittansi alloggi 1-2 camere completi cucinino luogo comodo. Telefonare 585-707.

MANTORELLI 36, negozietto vendo lavoro cantina, eventualmente alloggetto. Telefonare 48-208. F4307

MAURIZIANO libero primo novembre ravviato tinello servizi ottimo. Telef. 585-004.

MERAFIORI due camere tinello servizi 18.000, camera servizi 12.000. Telefonare 396-152. 10313

MONCENISIO 200 capolinea 5 minuti 2 camere cucina terzo bagno 17.000 Telefonare 378-342. 12065

NEGOZI magnifici luminosi mq. 80-90 affittansi Unione Sovietica 16 bis.

NEGOZI con retro e laboratorio affittansi corso Monciliori. Telefonare 696-390.

NEGOZI con [illegible] affitta via Montevideo 11. Nuova costruzione. Tel. 86-428.

NEGOZIO alloggio retrobanco affittasi con soppravvenzione, artigianale, [illegible] Via Cigna, telef. 43-209. F4315

NEGOZIO borgata Vittoria affittasi con artigianale, rappresentanze, alloggio retrobanco. Telefonare 48-389. 89037

NUOVI [illegible] Barriera Milano 1-3 camere cucina servizi 18.000-19.000. Telefonare 687-[illegible] 89909

OTTIMO in cantone più cucina servizi affittansi, Via Sacra 3. [illegible]

PARELLA affittasi locale adatto esercizio pubblico zona droghiera ecc. Telefonare 778.[illegible]

PIAZZA Cardinal 120 affittasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi portineria. M4750

PONTA Nuova vasti locali adatti commercio ingrosso ecc. affittansi liberi. Telefonare 41-968. 14263

PROFESSIONISTI rappresentanti affitta uni uffici casa centrale modernissima, privati modernissimi, via S. Gallieri 15 bis telefono 687-163. 12319

PRONTI magazzini, nuova costruzione, via Assisi 28, affittansi alloggi. Telefonare 280-800. 12259

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi 4, Cantino 14, tel. 280-400. Pronti 78, Tel. 35-837

SAN Paolo 75. Tel. 35-657.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

DESIDERATE [illegible] la clima sano? A Finale Ligure Pensione « Orchidea », vita sana, ambiente familiare. [illegible]

FINALMARINA Pensione [illegible] dalla Rosa. Telefono 83-026. Ogni comforts, riscaldamento, 1.200 tutto compreso.

MENTO 44 Aosta, Franchini 32, scelta trattamento, ambiente signorile, centrale, comfort. 13870

MERVI Pensione Villa Azzurra mare, 1800-2000. Telefonare 37-503. 14210

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri direttrice frequentabile Scuola Maria, 6. Arnaldo 15. Telefonare 61-262. 13632

ADDIALOG Contoaccanisce, stenodattilografia, qualifiche professionali: informazioni via Madia di Pinth 15. M4611

AGGIUSTATORI meccanici corsi qualifica Ministero P.I., via S. Ottavio 42, Torino. 11896

ALL'ISTITUTO Impara (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per segretario d'azienda, la nuova ricevente professionale che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalla moderna organizzazione della vita aziendale (stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Istituto Ottobre, diplomi ministeriali. Riservato: Istituto Impara, corso S. Maurizio 2, telefonare 46-874. 12286

AUTOMAZIONE operatori della registrazione. Possibilità viste estere. Via S. Ottavio 42. 11896

BIGHTTYPEME, Ditta commerciale dattilografia, computometria estera, lingue. Telefonare 884-077. L0463

DIRETTORE tecnico meccanico pensionati offresi ovunque. Scrivere casella 3084, API, Torino. D4853

DISEGNATORE disegno elettrico meccanico ventilazione esperto militare, impiegato, robbesi. Telefonare 658-361. L0470

DISEGNATORE tecnico attivo [illegible] anche acquisizione materiali offresi sede industria. Scrivere casella 9279, SPI, Torino. [illegible]

GEOMETRA [illegible] Monza praticu impianti elettrici anche calcolo tubazioni idrauliche [illegible] assolutamente, Unione, IV Marzo 5, Torino. 10513

GEOMETRA pratico contabilità esperto e capocantiere, disposto trasferirsi. Telefonare 890-726. L0460

GIOVANE, diplomato, magazzino, offresi come istruttore. Telefonare 280-040.

IMPIEGATA lingue classiche, dattilografia intelligente, fedele, referenze, migliore grado apprendimento esperienza, esercizio direzione negozio. Scrivere casella 6118, SPI, Torino.

PERITO calcolatore disposto industria o pianificazione estero, qualificatissime, offresi. Scrivere casella 5704, SPI, Torino.

PROGETTISTA, meccanico, lamiere, attrezzature, ventennale esperienza capo reparto, già capo importanti costruzioni, referenze, offresi. Scrivere casella 8327 SPI, Torino. P2260

QUINDICENNE abile stenodattilografia, lingua commerciale, corrispondenza estera, commerciale inglese francese, cerca serio impiego, serie referenze. Tel. 854-148.

QUINDICENNE stenodattilografia, corrispondenza, cerca primo impiego. Tel. 232-494

RAGIONIERA, perfetta conoscenza francese, ottimi inglese, dattilografia, offresi primo impiego. Tel. 54-368. P4332

RAGIONIERA 35 anni, vasta esperienza amministrativa, corrispondenza, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, cerca serio impiego. Telefonare 280-854. M5307

SALDO massima [illegible] lingue, [illegible] buona conoscenza francese, dattilografia, [illegible] pubblici, Scrivere casella 6008, SPI, Torino. F4571

VENTOTTENNE cerca famiglia o signora disposta pensionare con camera sola piazza Rivoli, Savoia, Parella, Drittaligure. Scriv. casella 6067, SPI, Torino

VILLINO [illegible] matrimoniale o due [illegible] comodità. Telef. 768-102.

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 75 per cartella

A Italiani insegna divinità signora. Corso S. Martino 2, telefonare 54-800.

BERLITZ Scuola Torino 3, ragazzi [illegible] corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni, Telefonare [illegible] 8004

DATTILOGRAFA corso lezioni domiciliari. Scrivere casella 6057, SPI, Torino.

DIPLOMATI [illegible] francese e brevi Reggiano [illegible] Superiore e inferiori lezioni, libello speciale diurni. Telefonare 687-618.

FRANCESE insegna madrelingua. Scrivere casella 3099, SPI, Torino. F2119

ITALIANO [illegible] insegna [illegible] prepara brevi preliminare, 200 orario. Tel. 54-600.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 75 per parola

A distinti affittasi camerata bella ammobiliata vicinato gentile. Telef. 41-818.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vicinato pensione familiare. Tel. 48-679.

AFFITTANSI camere ammobiliate nuove 6000. Capra, Sant'Agostino 4. Telefono 883-141. F4291

AFFITTASI camera matrimoniale con riscaldamento, Telefonare 56-179.

AFFITTASI camera due letti, centrale, eventuale pensione. [illegible]

AMMOBILIATA due letti affittasi studenti signorine riunisti pasti. Tel. 81-586.

AMMOBILIATA due letti [illegible] Vittorio, Vinzaglio, Riscaldamento, Tel. 535-388.

AMMOBILIATA due letti piazza Vittorio affittasi studenti signorine pensione familiare, Telef. 81-553. 89451

FRATELLI universitari cercano ampia camera due letti o due camere adiacenti riscaldamento centrale zona Cernaia, Vittorio, Principe Eugenio, Re Umberto, Vinzaglio, Piazza Statuto, Bianda, Pisa. [illegible]

PIED-à-terre, camera, ingresso, bagno, signorile, Diocleziano, Sant'Anselmo 13.

PIED-à-terre molto elegante, nuovo, indipendentissimo, Diocleziano, Sant'Anselmo 13. 8018

UFFICIALE giovane cerca ammobiliata. Scrivere dettagliando casella 8317, SPI, Torino. P4171

VENTOTTENNE cerca famiglia o signora disposta pensionare con camera sola piazza Rivoli, Savoia, Parella, Drittaligure. Scriv. casella 6067, SPI, Torino

VILLINO [illegible] matrimoniale o due [illegible] comodità. Telef. 768-102.

ROMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CAPOSQUADRA stampa diplomato capace trarre pieno rendimento giovani serio compensabile proporzionale rendimento. Scrivere casella 5024, SPI, Torino. 89931

CERCA impiego Ragazza 27anni parla inglese, spagnolo, francese, istruzione media superiore, patente 2ª, referenziales, automunita eventuale. Scrivere casella 6131, SPI, Torino. 86728

CORRISPONDENTE inglese traduzione particolare stenodattilografia lunga pratica, offresi serio ditta. Telefonare 878-706.

CRONOMETRISTA, praticabile rilievi, applicazione cronometri, offresi. Scrivere casella 8197, SPI, Torino. F2651

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio magazzino, minima serietà, cerca impiego. Scriv. casella 6113, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE stenodattilografia, conoscenza inglese, cerca lavoro. Telefonare 520-817 ore pasti. D7079

DICIANNOVENNE diploma Istituto Magistrale, [illegible] cerca impiego presso ufficio, Telef. 83-734, Di Nanni.

DICIANNOVENNE, diplomata, stenodattilografia, [illegible] cerca impiego ufficio. Telefonare 593-781 ostro ore 8-13.

DICIANNOVENNE, preserva, svelta, intelligente, bella calligrafia, volesse dattilografia offresi subito. Telefonare 764-131.

DICIASSETTENNE stenodattilografia, [illegible] contributi contabile pratica laboratorio offresi. Telefonare 674-307 pomeriggio.

DIPLOMATO istituto tecnico affari organizzazione, ragioneria, ragioneria, esperienza età, offresi mansioni direttive azienda ditta. Scrivere casella 1062, SPI, Torino. 13410

DIGIASSETTENNE competista pratica pratica contratti, metodo inglese, offresi subito. Telef. 296-942. F4372

DIGIASSETTENNE stenodattilografia, offresi. Telefonare 680-280. 87972

DIGIOTTENNE, Ragazza automunita, [illegible] conoscenza [illegible] cerca lavoro. Telefonare 890-280, ore ufficio. P4290

DIRETTORE tecnico meccanico pensionati offresi ovunque. Scrivere casella 3084, API, Torino. D4853

DISEGNATORE disegno elettrico meccanico ventilazione esperto militare, impiegato, robbesi. Telefonare 658-361. L0470

DISEGNATORE tecnico attivo [illegible] anche acquisizione materiali offresi sede industria. Scrivere casella 9279, SPI, Torino. [illegible]

GEOMETRA [illegible] Monza praticu impianti elettrici anche calcolo tubazioni idrauliche [illegible] assolutamente, Unione, IV Marzo 5, Torino. 10513

GEOMETRA pratico contabilità esperto e capocantiere, disposto trasferirsi. Telefonare 890-726. L0460

GIOVANE, diplomato, magazzino, offresi come istruttore. Telefonare 280-040.

IMPIEGATA lingue classiche, dattilografia intelligente, fedele, referenze, migliore grado apprendimento esperienza, esercizio direzione negozio. Scrivere casella 6118, SPI, Torino.

PERITO calcolatore disposto industria o pianificazione estero, qualificatissime, offresi. Scrivere casella 5704, SPI, Torino.

PROGETTISTA, meccanico, lamiere, attrezzature, ventennale esperienza capo reparto, già capo importanti costruzioni, referenze, offresi. Scrivere casella 8327 SPI, Torino. P2260

QUINDICENNE abile stenodattilografia, lingua commerciale, corrispondenza estera, commerciale inglese francese, cerca serio impiego, serie referenze. Tel. 854-148.

QUINDICENNE stenodattilografia, corrispondenza, cerca primo impiego. Tel. 232-494

RAGIONIERA, perfetta conoscenza francese, ottimi inglese, dattilografia, offresi primo impiego. Tel. 54-368. P4332

RAGIONIERA 35 anni, vasta esperienza amministrativa, corrispondenza, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, cerca serio impiego. Telefonare 280-854. M5307

SALDO massima [illegible] lingue, [illegible] buona conoscenza francese, dattilografia, [illegible] pubblici, Scrivere casella 6008, SPI, Torino. F4571

SPORTMAN Ditta [illegible] inglese francese italiano, lunga esperienza in posti principali della Svizzera, assolutamente seri, offresi stagione 1958-59, casa sport o alberghi, eventualmente libera subito. Scrivere Ducrot Bruno, fermo posta centrale, Milano. 14176

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza francese inglese pratica lavori ufficio offresi serio ditta, meglio amministrazione. Scrivere casella 3027, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA [illegible] anni esperienza, offresi. Tel. 893-880. F4163

STRANIERA perfetta conoscenza francese tedesco inglese discreta offresi lavorazione italiano, insegnante lingue per stabilimenti o privatissimi. Referenze ottime. Scriv. casella 5008, SPI, Torino.

STUDENTE universitario cerca impiego. Telefonare 836-854.

TECNICO esperto costruzioni metallico metalceramiche lunga esperienza offresi cerca ufficio reparto. Ampia referenze. Scriv. casella 8340, SPI, Torino

TECNICO lunga pratica clienti laboratorio alimentare serio, offresi. Scrivere casella 2386, SPI, Torino. M4508

TENENTE ausiliario Genio pensionato, cerca ufficio privato impiego. Scrivere casella 8197, SPI, Torino. P4000

TIPOGRAFIA [illegible] stenodattilografia, completamente, primo impiego, oppure commesso offresi. Telef. 794-943.

TRADUTTORE [illegible] pratica lavori ufficio dattilografia offresi, referenze. Telefonare 280-850 ore 15-16. 88734

VENTICINQUENNE presenza diplomata pratica stenodattilo compatibile ilgiena, abilità offresi massimo segretaria o lavoro decoroso. Telefonare 331-840.

VENTITREENNE stenodattilo bilingue, lunga esperienza, sede centrale, preferisce lavori ufficio offresi serio ditta. Telefono 769-331. M5126

VENTOTTENNE [illegible] laureata media [illegible] offresi massimo fiducia, referenze, Scrivere casella 8338, SPI, Torino. M5044

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A persone cultura media universitaria ciascuno attitudini organizzative e vendita importante ditta offre buona sistemazione. I selezionati troveranno sono addestramento professionale, indispensabile patente, referenze primordiali. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. M2923

ABBONIAMO elementi residenti nella zona di Chieri, Trofarello, Nichelino, Moncalieri, per lavoro di incasso ed ampliamento clientela. Scrivere casella 1110, SPI, Torino. 8285

ADDETTO alla Direzione qualsiasi provenienza, [illegible] Scrivere casella 1100, SPI, Torino. L4000

AUTISTA [illegible] [illegible] pratica città referenziatissimo libero subito ufficiali dalla o privato, Telefono 780-880.

AUTISTA [illegible] III 111 lunga pratica documentabile pensi società e privato. Telefonare 536-548. [illegible]

AUTISTA III, 911, millenovecento, media istruzione, referenziatissimo offresi. Telefonare 540-381. L0004

BARISTA cameriere giovane diploma offresi al bar sala bello. Telefonare 668-781.

BARMENNE barista, referenziato, offresi. Telef. 538-966. P4323

CAPO modellaiuto offresi disposta trasferirsi. Scriv. bernio, v. Sansovino 232.

CERCASI portinerie Scuola. Telef. 30-580 ore pasti. P3631

CERCO lotto foro 4 ore mattino, offresi referenze, 45 anni, Spadi, Cottolengo 8.

CINQUANTENNE offresi tuttofare guardiano, donna compagnia malefemmine. Referenze ottime, referenze. Scrivere casella 6106, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTENNE [illegible] piccolissima, pratica amministrativa, offresi notturni. Telefonare 883.996 ore 12-17. L0462

CINQUANTENNE prima cucina cameriera presso famiglia dalle 9 alle 15. Telefonare 890-895. P6714

COMMESSA libraio pratica piemontese offresi mezza giornata. Telef. 697-184.

COMMESSO salumeria guardaroba pratica offresi. Telefonare 883-918.

DOMESTICA offresi presso signore sola o signora. Telefono 778-341. M5040

COMMESSA decoratore libero subito offresi negozio stoviglierie materiale. Telefonare 536-693. M7193

COMUGO soli 45enni, referenze controllabili, cercano portineria. Analisi, Via Saluzzo 12. 8349

COMUGI, cuoco cameriera, referenziati, compatibilmente tutti. Scrivere: Nicolet, Settimo (Last). P3906

COMUGI bambino molti anni cercano famiglia, referenziati Torino, Telefonare 987-478.

**FATT

La prova di ieri a Firenze ha concorso ad aumentare i dubbi

Quale sarà lo schieramento degli azzurri a Parigi?

Ciclismo d'attualità. A destra Miguel Pabiet, il campione spagnolo che oggi gareggia nel Giro della Regione siciliana dove si allinea alla partenza un discreto numero di buoni corridori. Miguel capeggia la pattuglia dei forestieri. A sinistra Defilippis e Coppi all'inizio dell'allenamento che hanno compiuto ieri insieme in vista del Trofeo Baracchi che li vedrà impegnati la coppia contro i più forti « accoppiamenti » del momento. La gara si svolgerà da Milano a Bergamo

Viani deve decidere tra una squadra tradizionale ed una squadra nuova Nicolè: non si ha l'animo di escluderlo e non si ha il coraggio di "lanciarlo,, Conseguenze di una possibile sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE, giovedì sera.

Crediamo che Viani stia ancora seriamente meditando su tutto quanto ha visto della partita di ieri. Se complessivamente il gioco della nazionale può averlo deluso, quello che di buono ha potuto rilevare nel corso dell'incontro è destinato a creargli più grattacapi che soddisfazioni. Ci sono i giovani che irrompono sulla scena e ci sono gli anziani che a questa irruzione non reagiscono. Nicolè è come una spina nel cuore. Non si ha l'animo di lasciarlo fuori e non si osa fargli libera la strada. L'esperienza consiglia di essere prudenti e di lasciar fare al tempo; l'impulso del cuore imporrebbe invece di troncare gli indugi e di portare alla ribalta l'uomo nuovo. E' una situazione quasi drammatica. Immaginiamo quale settimana di ansie e di pensieri passerà il pur avveduto Viani. Egli vorrebbe essere l'uomo dei grandi rinnovamenti, ma tante di veder tradito il suo impulso da quell'incostanza che nei giovani è il difetto più rilevante. Quella che parrebbe saggezza potrebbe dimostrarsi imprudenza. Egli sa che il suo giudizio non sbaglia, ma sa anche che può sbagliare chi della sua fiducia beneficia. L'errare in Italia non è un infortunio, è una colpa.

Eppure tutti capiscono che lasciare le cose come ora si trovano, non si fa che della « routine », si resta alla logica corrente, senza idee nuove, senza impulsi rinnovatori. Si fa la squadra che tutti farebbero, si interpreta una corrente abituale di giudizi larga di cose risapute e di luoghi comuni, non si traccia un solco nuovo. Nessuno può dar torto a Viani se desidera restare prudente, ma tutti gli si rivolterebbero domani contro, se il suo coraggio non vincesse. Probabilmente andrà a Parigi la squadra che abbiamo visto nel primo tempo. E' la squadra del buon senso, la squadra che raccoglie i suffragi della maggioranza, ricca di nomi popolari, che in fondo non solleva grandi contrasti. Qualunque commissario si comperterebbe in modo di non mettere in allarme il pubblico. La folla non è generosa. Chi perde con una squadra tutta normale, una squadra che qualunque referendum approverebbe, non cade dal suo piedestallo, le colpe saranno tutte del calcio nazionale, arido e senza nuova linfa; ma chi perde invece per aver voluto uscire dai battutismi sentieri della tradizione, viene sepolto dalla « spontanea » rivolta dei tifosi delusi.

Si parla di rinnovamento, ma a patto che esso porti la certezza della vittoria. Non si vogliono correre rischi. Non li vuole la folla e non li vuole nemmeno la Federazione. Ecco perché noi abbiamo previsto che la squadra resterà quella che si è vista ieri, senza varianti, senza colpi di testa, senza avventure. I commissari metteno così le mani avanti. Non sono audaci contro corrente, sono stati gli interpreti dell'anima popolare, se sbagliano è la folla stessa che ha sbagliato.

Tutta la nostra vita calcistica gira attorno a questo perno del popolo sovrano. Viani è un uomo di molto coraggio, ma non ne ha ancora abbastanza per affrontare l'ala d'una sconfitta che lo trovi scoperto di fronte al giudizio popolare. Pensa anche lui al proprio avvenire, al suo buon nome che è frutto d'un intenso e intelligente lavoro di alcuni lustri e non vuole rischiare di tutto distruggere solo per prendersi la soddisfazione di fare di testa propria.

Avrà torto, ma noi invece gli diamo ragione.

Ettore Berra

Bruno Nicolè

Dopodomani alle 4 il via da Seregno

Torna la "Cento,, di marcia

Ha il profumo delle cose semplici, gli atleti gareggiano senza preoccuparsi del guadagno, contenti degli applausi che li accompagnano lungo la massacrante fatica

Nella scheda del Toto

La Juventus a Firenze: 1 - x - 2?

1 BARI (3)-LAZIO (7). I baresi hanno già dimostrato di non temere i confronti con le compagini di gran nome. La Lazio avrà nella Bari una difficilissima avversaria.

X 1 FIORENTINA (10)-JUVENTUS (9). Contro una Juventus priva di tre titolari (e forse anche quattro, dato che non è affatto sicura la presenza di Charles in squadra) i viola toscani corrono un successo che avrebbe valore doppio agli effetti della lotta per la scudetto. Domenica scorsa, a Genova contro la Samp, la prima linea toscana non si è però mostrata pari al suo valore.

1 GENOA (5)-TRIESTINA (1). Bisognerà bandire ogni riguardo all'attuale classifica per indicare la compagine favorita. L'attacco triestino ha segnato finora solamente due goals; quello genoano 11.

X 2 1 MILAN (9)-INTER (5). Altra grandissima ed attesa partita. L'Inter ha l'attacco più forte con i suoi 15 goals all'attivo, mentre la difesa rossonera appare decisamente più solida di quella dei nerazzurri, con un bilancio di 5 reti subite contro 11 incassate dai rivali interisti.

1 NAPOLI (6)-PADOVA (5). Due compagini che camminano con passo ben diverso da quello sostenuto a spigliato delle scorso campionato. Con il favore del campo amico i napoletani dovrebbero imporsi.

1 ROMA (7)-LANEROSSI (5). La scialbissima prima tempo disputata dai romanisti domenica scorsa contro Pistoi, terminata a favore di un fiero nervosismo.

X 2 SPAL (4)-SAMPDORIA (8). Gli atleti liguri stanno entrando in piena forma. Contro la Fiorentina si sono battuti molto bene. La Spal ha quasi il « record » delle reti subite: 15 in sei partite.

1 X TALMONE TORINO (3)-BOLOGNA (3). Vittorioso nell'ultimo turno di gara, durante il « derby » emiliano, i rossoblù di Viani puntano a conquistare a Torino almeno un pareggio. Nella compagine granata è incerta la presenza di Ganzer.

1 X UDINESE (4)-ALESSANDRIA (2). Priva di Dorigo infortunatosi seriamente nella gara con il Genoa, l'Alessandria giocherà a Udine con ben scarsi propositi di nuova vittoria.

1 X PALERMO (6)-VENEZIA (9). Partita molto equilibrata. Il « fattore campo » influirà probabilmente molto sull'esito del confronto.

1 VERONA (9)-ZENIT MODENA (6). I modenesi hanno un attacco decisamente positivo ed il Verona gli opporrà una difesa discretamente efficiente.

X 1 SPEZIA (6)-PRO PATRIA (5). I lombardi hanno pareggiato finora tutte le competizioni disputate in trasferta.

1 PESCARA (8)-CHIETI (5). Il Chieti, reduce da una seria sconfitta interna, ha poche possibilità di evitare la sconfitta sul campo del Pescara.

X 2 Vigevano (9)-Atalanta (9).
X 2 Arezzo (4)-Ancona (8).

Dopodomani, alle quattro del mattino, prenderà il via da Seregno, per concludersi nella stessa Seregno, dopo un anello piuttosto contorto, la « Cento chilometri di marcia », alla sua trentaseiesima edizione. Esso ritorna così in Lombardia, dove è « più sentita » dal popolo, e quindi più accompagnata da un alone di entusiasmo che, in parte, ne aleggerisce la fatica. L'esperimento (1956) di portarla fuori della Lombardia, a Riva di Trento, non trovò che tiepidezza. Le punte in Svizzera (arrivo o partenza) dicono anche di meno. In Lombardia, viceversa, dove la « Cento » ebbe nascita, essa trova tuttora un ambiente di appassionati fino al fanatismo.

E' bello, fin dalle prime ore del mattino, veder tutta un paese in istrada, sposo anche in clima nebbioso e freddo, si da dover chiedere aiuto a focherelli di occasione. E con il seguito fino all'arrivo, dove poi la folla si accalca in massa compatta, anche a rischio di bloccare la marcia degli atleti. E' l'espressione genuina di un'ammirazione che esalta qualche cosa di romanticamente inedito ai giorni nostri; e cioè uno sforzo puro spinto sino al parossismo, senza l'assillo di macchine e senza la visione di premi miraboliani. Il vincitore avrà sì e no l'equivalente di mille lire al chilometro e i piazzati, naturalmente, anche meno. Ci son però da aggiungere i « premi al merito » che solitamente i « premi di traguardo », considerati nefasti al miglior andamento della gara: difatti, poteva accadere che la gola di un successo episodico inspirasse a sforzi sproporzionati da scontare poi in seguito.

Ma i « premi al merito », almeno stavolta, non sono stabiliti. Maggio offre le battiglie di Asti Spumante, Cesano Maderno un valore di 5 mila lire e non San Pietro di Savaso: Cambiate si spinge a 10 mila, Mariano Comense a 15 mila, ma Bovisio ricade a 10 bottiglie di liquori.

Rimane quindi lo sport puro, lo sforzo per lo sforzo, accettoni che si affrontano « in bellezza », come si diceva una volta.

Gli iscritti sono 48 ed appartenenti a 5 nazioni. Oltre l'Italia abbiamo: Gran Bretagna, Danimarca, Francia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera. L'Italia ha il maggior numero d'iscritti: 42. E tutto il mondo sportivo sarebbe felicissimo di vederlo di nuovo protagonista in una gara che da sette anni è monopolio straniero. Taluni nomi incoraggiano a più fiduciosi propositi. Gli esempio: Pino Dordoni (un valtellinese), Addon Pamich, Luigi Manaoni, considerati già i « grandi » ai quali vanno le maggiori simpatie. Non meno simpatici, tuttavia, possono considerarsi altri nomi popolari come Pietro Rota, Antonio Resta e Piero Mazza, quest'ultimo con 42 « Cento » sulle spalle (alla « Cento » anche le spalle lavorano. L'intero corpo è mobilitato). Ci sono poi i giovani che lasciano molto a sperare: Antonio De Gaetano, Elio Manzi, Alfredo Vimarca e Paolo Bremi, questi ultimi due al diretto dell'anno.

Ma il conto da fare con gli stranieri è assai duro. La Svizzera è forse, tradizionalmente, e così anche la Francia, salvo sorprese. Il suo vecchio campione Claude Hubert è per nostalgia che si affaccia ancora ma già lo sanno anno ora come falciato per sempre. Lussemburgo? Olanda? Danimarca? Non danno ombra. I « nemici » da tener d'occhio e da battere, al ritorno nella Gran Bretagna e nella Svezia. Anzi non manca chi vede il finale polarizzarsi soltanto intorno ai campioni delle due nazioni: Tom Mison, Don Thompson e G. B. Chaplin (Gran Bretagna), Ake ed Erik Soederlund, Bertil Nilsson (Svezia). Mison vinse clamorosamente la Lugano-Lecco dello scorso anno ma favorito dallo « scoppio » di Thompson. Questi è tuttora fra i favoritissimi.

a. s.

Cella mezz'ala destra nell'attacco dei granata?

Il Talmone-Torino compierà domani la preparazione alla partita contro il Bologna con una intensa seduta di preparazione atletica, a cui dovrebbero partecipare tutti i giocatori in forza. Alcuno non ha ancora deciso la schieramento per il match con gli emiliani: Ganzer lamenta un leggero stiramento muscolare, e la prova di Piacceri nell'allenamento di ieri è stata piuttosto deludente. Il « trainer » granata intenderebbe partanto fare giocare Cella come mezzala destra, spostando Armano alla sinistra. Per Ganzer si attende il responso del medico: qualora il centromediano titolare dovesse rimanere a riposo, la maglia n. 5 verrebbe affidata a Vargiolu.

Alla Juventus preparazione solita: stamane brevi mezzi fiaki per tutti i titolari in sede, mentre le riserve giocheranno nel pomeriggio contro i ragazzi; non è escluso che nella formazione dei cadetti possa essere incluso anche Sivori. Charles va declamando meglio. Il galloso andrà a Firenze e deciderà lui stesso se giocare o no contro i « viola ».

DICE IL PROVERBIO: MAL COMUNE...

Anche per la nazionale francese i tecnici navigano in seri guai

Dopo il pareggio con la Germania, l'opinione pubblica vuole qualche uomo nuovo - Ma i responsabili si chiedono: "E se si cambia in peggio?,,

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Avvenimento predoccinante della stagione sportiva autunnale, il prossimo incontro calcistico che il 9 novembre metta di fronte Francia ed Italia occupa un posto di grande rilievo nell'attualità... nelle preoccupazioni di coloro che della squadra tricolore sono i tecnici responsabili. Una stagione che con i campionati del mondo sera prolungata anormalmente, un campionato nazionale massacrante hanno ridotto notevolmente il capitale di energia di parecchi giocatori, soprattutto, proprio di quelli che, per la loro classe, vengono automaticamente chiamati a far parte della squadra nazionale. La troppo facile vittoria riportata contro la Grecia, con l'eccezionale collaborazione di Raymond Kopa, che era stato prestato ai francesi dal Real Atletico di Madrid (ma solamente per quella partita), mascherò in parte le debolezze e le lacune tecniche della squadra e permise ai responsabili di sperare nel ritorno a migliori condizioni di quegli atleti che, individualmente, non avevano soddisfatto Vienna, invece, confermò in pieno quelle debolezze e più di un osservatore, si stupì nel ritrovare nella formazione che domenica scorsa ha affrontato la Germania, ottenendo una stentato pareggio, gli stessi nomi, lo stesso peccato.

La lavata di scudi si è avuta dopo, e oggi, ad appena una decina di giorni dall'incontro con l'Italia, gli stessi osservatori chiedono dei mutamenti radicali d'assetto e l'esclusione di quei giocatori che più denunciarono insufficienze fisiche e tecniche. Alcuni nomi vengono suggeriti a Paul Nicolas, il più autorevole dei selezionatori, ma non è affatto sicuro che questi voglia veramente sconvolgere alla vigilia del più grande incontro calcistico della stagione l'ossatura della squadra. Paul Nicolas — e lo ha dichiarato in una intervista alla televisione — non pare che qualcuno dei suoi giocatori (Marcel, mediano; Fontaine, centroattacco; Kaelbel, terzino destro; Lafont, centromediano; Vincent, ala sinistra) non abbia particolarmente brillato negli ultimi incontri, ma — egli ha detto — questo non vuol dire che non possano ritrovare una migliore condizione per il prossimo 9 novembre; inoltre, sarebbe difficile sostituirli con elementi che abbiano la loro classe.

« Non mi si chieda — ha aggiunto Paul Nicolas — di tentare esperienze proprio contro gli azzurri che in ogni tempo sono stati i nostri più temibili avversari. Se avrò perso o conservato la mia fiducia a qualcuno dei giocatori "incriminati", lo saprete il 4 novembre, giorno stabilito per la comunicazione della squadra. Ma fino ad ora, devo dire che la maggior parte dei "possibili" che mi sono stati suggeriti debbono essere considerati immaturi per salire alla ribalta internazionale. Personalmente preferirei poter allineare contro l'Italia la formazione che ha giocato contro la Germania, fatta eccezione forse per uno o due uomini al massimo. Domenica andrò ad osservare Wisniewski (ala sinistra) a Lens mentre il mio collega Alex Thepot andrà a St. Etienne a vedere Ferry (mediano o terzino) Confesso che soltanto questi due giocatori c'interessano veramente. Il problema della squadra è soprattutto quello della difesa, perché anche in questo settore, come in quello dell'attacco a causa dell'assenza di Raymond Kopa, manca un regista, un coordinatore che sappia perfettamente integrare il gioco di Wisniewski con quello d'attacco Un Robert Jonquet (centro mediano) in forma, risolverebbe la situazione, ma il grande Bob, vittima del gioco duro, è rientrato soltanto ieri sera in squadra (Reims) contro il Toloso, ed è ancor troppo lontano dalle condizioni ideali perché possa contare sul suo contributo il 9 novembre».

Mario Bordone

Il Simmenthal-Monza tratta Vivolo e Bacci

MONZA, giovedì sera.

Il Simmenthal Monza ha avviato trattative con la Lazio e col Milan per l'acquisto dei giocatori Vivolo e Bacci. L'operazione rientra nel quadro dei provvedimenti presi dai dirigenti della società capolista della serie B che punta ora alla promozione in serie A.

La illecitezza ha praticamente concluso le trattative per l'ingaggio del centravanti Vivia, in comproprietà con il Torino, società a cui il cassisco appartiene.

«Shiai» di judò

Nella palestra del Judo Kodokan Club, alla Stadio Comunale, si svolge questa sera alle ore 20,30 lo « shiai » mensile. Si tratta di un torneo interno fra i migliori judoisti del Club, con incontri ad eliminazione diretta. Il pubblico potrà assistervi gratuitamente.

Il Judo Kodokan Club indice inoltre una « leva » femminile di judo. Sono invitate a parteciparvi ragazze o signorine di età fra i 16 ed i 25 anni.

heveq MATERIE PLASTICHE

Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 32
Tel. 932-231/2 - TORINO - Recapito via Giannone 4, tel. 54-483

TELONI IMPERMEABILI
IN POLIETILENE RINFORZATI AI LATI CON OCCHIELLI PER USO AGRICOLO E INDUSTRIALE

spessore 0,15	0,20	spessore 0,18	0,24
m. 3 x 3 L. 2.150	L. 2.580	m. 4 x 4 L. 4.000	L. 5.100
m. 3 x 10 L. 5.150	L. 6.400	m. 6 x 8 L. 5.800	L. 6.700
m. 5 x 15 L. 7.500	L. 9.500	m. 4 x 10 L. 6.500	L. 8.500
m. 7 x 20 L. 9.900	L. 12.500	m. 6 x 15 L. 8.500	L. 12.500
m. 8 x 25 L. 13.300	L. 15.700	m. 8 x 20 L. 12.500	L. 16.500

I teloni vi forniamo in polietilene trasparente e blu e si possono trovare presso di noi e presso:
A. STAROLA - Piazza Galimberti 20 - TORINO
F.lli MARCHIA - Corso Alfieri 111 - ASTI
DONNA (Ferramenta) - CARMAGNOLA
CASA DELLA PLASTICA, c. Garibaldi 95, SANREMO
ODERPLAST (Ax. Lav. Mat. Plastiche) - CARRU'
P. OLIARO - Via Collegio 5 - CHIVASSO
F.lli PICCARDO - Via Monte Sisto 4 - SAVONA

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
STUDIO E PERFEZIONAMENTO
LINGUE ESTERE
Insegnanti Diplomatati per Interpretariato Simultaneo e Consecutivo
Unica sede TORINO, via C. Alberto 35 - Palazzo sede Calvi di Bergolo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

LAUREATO Ebreo impiegato prestigiosa conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne bella presenza diplomata, laureata, insegnante. Scrivere cassetta 6282, 3PI, Torino. F3972

LAUREATO Ebreo industriale, solida posizione economica, alto, bella presenza, vedovo con due figli, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo trentenne bella slanciata colta amante famiglia, sacrificata, purché ritenga vitali interessi. Scrivere cassetta 6288, 3PI, Torino. 96515

LIGURE 35enne, seria, dall'indole amorevole, alta, snellissima, sportivissima lavoratrice, buona padrona. Scrivere cassetta 8293, 3PI, Torino. F3760

OPERAIO piemontese 35enne, alto bella presenza cui riguardo coetta scopo matrimonio signorina 18-24enne, alta, bella presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta 6336, 3PI, Torino. 96317

PARENTE conoscerebbe lontano o vicino, buona posizione distinto serio buon carattere scopo matrimonio 35enne laureata buona seria elevata dei mezzi, patrimonio indipendente. Serietà, riservatezza, lontananza. Scrivere cassetta 3001, 3PI, Torino. 96315

PARENTI distinto signore 55enne, ottima posizione economica desidererebbero scopo matrimonio 35-38enne, fine, affettuosa, condizione familiare commerciante industriale adeguata. Lontananza. Scrivere cassetta 8029, 3PI, Torino. 96705

PENSIONATA vedova bella presenza ci piacerebbe persona seria, buona posizione. Scrivere cassetta 2299, 3PI, Torino.

PENSIONATO giovanotto possidente apprezzerebbe alta personalità, massimo cinquantenne. Scrivere cassetta 8350, 3PI, Torino. 96118

PIEMONTESE 35enne, presenza, impiego, casa, apprezzerebbe signorina bella, distinta, anche parrucchiera, massimo 27enne. Scrivere cassetta 6331. 96312

QUARANTABETTENNE, sentimentale, colto ed affettuoso, impiegato di ruolo, apprezzerebbe signorina ed affezionata signorina, di carattere semplice e serena e di sani principi quale condizione essenziale e sociale. Scrivere cassetta 7092, 3PI, Torino. 95165

QUARANTATREENNE ex [illegible] sarebbe 30-38enne con piccolo capitale, anche provinciale, disposta collaborare in propria attività artigiana in Torino. Serietà. Scrivere cassetta 6343 3PI, Torino. F4211

QUARANTENNE, piccola possidente, piemontese, apprezzerebbe 28-36enne, pratica negozio, e con seguito. Scrivere cassetta 6333, 3PI, Torino. 94307

QUARANTENNE vedova benestante, serietà, rispetterebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 8012, 3PI, Torino.

QUARANTOTTENNE alto 1.72 bruno solare, proprietario unico alloggi, sole, rispetterebbe adeguatamente condizioni economiche, seria, piacentina, garantito, senza figli, amante e sodera. Scrivere cassetta 6335, 3PI, Torino. 96515

QUARANTUNENNE nubile pura sangue, posizione, desidererebbe conoscere signorina piccola, seria, carina, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 6316 3PI, Torino. 96080

RELAZIONERei scopo matrimoniale con signorina vedova 45-anne seria indipendente seria, e modesto alloggio. Scrivere cassetta 4370, 3PI, Torino. 96074

SIGNORA sola affettuosa priva conoscerebbe apprezzerebbe signore industriale, professionista, benigno o commerciante, affezionato. Scrivi Pubblimas, casella 3303/A, Cuneo. 13818

SIGNORINA fine, alta, seria, ingegnere apprezzerebbe distinto 35-45enne stato civile, ottima posizione. Scrivere cassetta 2272, 3PI, Torino. 94330

SIGNORINA insegnante rosso Torino, benestante 45enne, apprezzerebbe massimo 50 distinto, posizione. Scrivere cassetta 8396, 3PI, Torino. 96629

SIGNORINA sola, pensionata, risparmi, apprezzerebbe pensionato possidente 52-65enne, in casa propria, dotigliare 1°piano. Scrivere cassetta 4236, 3PI, Torino. 96118

SIGNORINA 35enne conoscerebbe scopo matrimonio industriale autorizzato o stradiere colto 30-45enne. Scrivere cassetta 8331, 3PI, Torino. 96137

SIGNORINA 33enne, priva conoscenza, desidererebbe conoscere persona seria, seria, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 91 A, 3PI, Merano. 13944

TRENTACINQUENNE statale, provinciale, apprezzerebbe massimo 45enne, premura, posizione sicura. Scrivere cassetta 2320, 3PI, Torino. 116628

TRENTADUENNE, con due bambini, ripeterebbe signorina, 28-30enne, semplice, affettuosa, amante bimbi, disposta a dimorare provincia. Scrivere cassetta 8344 3PI, Torino. F4217

TRENTADUENNE 1.65, posizione sicura, apprezzerebbe signorina massimo 27enne, semplice, carina, volenterosa, di modeste condizioni. Dettagliando scrivere cassetta 4295, 3PI, Torino. 96775

TRENTAMEZZENNE carina signorina distinta, buona posizione, Scrivere cassetta 8298, 3PI, Torino. C0187

TRENTAQUATTRENNE, laureata, attività pubblicistiche editoriale, simpatica presenza gradevole, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne amante luoghi interessi. Scrivere cassetta 2342, 3PI, Torino. M3736

TRENTAQUATTRENNE presenza, capitale 10 milioni apprezzerebbe bella ragazza con impiego. Scrivere cassetta 6017 3PI, Torino. 88873

TRENTASETTENNE operaio privo vizio, alloggio arredato mobili nuovi, relazionerebbe scopo matrimoniale, bella ragazza cassetta 2362, 3PI, Torino. 264260

TRENTATREENNE bruna, buona famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio, massimo quarantacinquenne anche vedovo, buona posizione Scrivere cassetta 8307, 3PI, Torino. F3946

TRENTENNE carina impiegata sportiva massimo 30enne, presenza, passione. Scrivere cassetta 8331, 3PI, Torino.

TRENTENNE diplomata, parlante, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 32enne non carina Scrivere cassetta 8312, 3PI, Torino. F4137

TRENTENNE sola, bella presenza lavoro assicurato conoscerebbe scopo matrimonio, 30-35enne, affettuoso. Dettagliare. Scrivere cassetta 9003. 3PI, Torino.

TRENTOTTENNE piemontese, seria, alta, piccolo capitale, apprezzerebbe adeguata [illegible] Scrivere cassetta 8011, 3PI, Torino.

TRENTUNENNE, 1.74, piccolo diretto fabbricante proprietario macchine, negozio, desidererebbe matrimonio conoscerebbe 25enne circa, carina, modesta condizioni, provinciale. Scrivere patente 508-330, Bruno [illegible], Concenzio (Asti). T3675

TRENTOTTENNE seria religiosa sportiva bella statura, pulitissima. Scrivere cassetta 6264, 3PI, Torino. D6194

VENTICINQUENNE oltre [illegible] mensili, apprezzerebbe attiva 28-32enne, ingegnere, artigiano, massima serietà, Dettagliare. Scrivere cassetta 8284, 3PI, Torino.

VENTINOVENNE [illegible] sportivissimi, desidererebbe [illegible] 40enne. Scrivere cassetta 6276, 3PI, Torino. C0264

VENTIQUATTRENNE alto, presenza, apprezzerebbe signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 4290, 3PI, Torino, 96720

VENTIQUATTRENNE posizione ottima conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, solide condizioni economiche. Scrivere cassetta 4303, 3PI, Torino. 96705

VENTISETTENNE posizione, seria, apprezzerebbe 22-30enne, seria. Scrivere cassetta 8301, 3PI, Torino. T3804

INFORMAZIONI L. 200 per parola

ADRIANO abili detectives per società investigazioni, accertamenti preventivi, informazioni [illegible] Piazza Solferino 11, Torino. 3308

AUTOSALONE Moncalieri Fiorano 6, telefonare 61-501. Fiamma accessorizzata, Mercedes 180, Aurelia 2500 G.T., 1900 sedano, 1400 A, 1400 Diesel, 1200 granluce, Giulia semiserbatoio, 103, 600 nuove, accessorizzo, 103 familiare Viguale, 103 familiare nuova, 600 multipla. 3778

BELVEDERE ultimo privato vende perfetto cedesi, via Alessandro Cavroeki 14

CAMIONCINI sette quintali, 1400, 16 quintali 750, Topolino C. 600. Occasioni. Via Saluzzo 39. 13817

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri camionali ricambi nuovi, normali rimbalzati, Carrara, telef. 661-475, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino, 11732

CEME Asti, corso fra Umberto 5. Finanziamenti minicarri, [illegible] migliori condizioni. 13690

COMPRO Azienda prenderanno o cedono suo uso. Telef. 95-420 ore pasti.

COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, semiusate. Roberto, Lagrange 13. 9801

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. 8. Unità T.

CONCEDIAMO noleggio finanziamenti e prestiti su autoveicoli 23-24 mesi. Rateale, 8, Quintino 4 bis, telef. 35-948.

COPERTONI ricostruiti (telonati) in tela, camere, cuscini per autocarri, rimorchi, paraghiacci bulli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo c. Francia 198.

FIAT Nova Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, giardiniere, belvedere, familiare, autocarri leggeri, [illegible], pesanti, 1100 ql. 10, 215 furgone camionetto, 634 autocarro. Cambi, rateazioni. 13523

FINANZIAMENTI a migliori condizioni consolidamo su autoveicoli. Consulto, corso Re Umberto 5. 6831.

FINANZIAMENTI in contro su qualsiasi autoveicolo, anche usato. Tel. 883-936

FINANZIAMENTI avvenzionati [illegible] fattori massima validazione, celerità. Telefonare 871-035. 10743

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni [illegible] massimo Tel 53-591, 53-690. 10242

FORD Taunus M 15 [illegible] 1958 rosso 750.000 rimbio. Telefono 45-129.

GIULIETTA 1956 perfetta fedele, fascia bianche, tendo, Via Susa 29. 11090

IPITALIA, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefonare 859-990.

IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fubra. Chieti 16 telef. 859-990. 3431

METANIZZATE [illegible] con impianti Lemarc, grande risparmio, prezzi concorrenza, Crescentino 26, tel. 26-852.

METANO impianti perfetti [illegible] 45.000, brevetto [illegible] centrale ritorni vapore Spam, tel. 280-300, 299-908.

METANO impianti perfettissimi collaudati, [illegible] 40.000, Martinetti 60, Telefono 32-108. 11786

(Continua a pag. 8)

NUOVO NEGOZIO
DUBA CONFEZIONI
Ingresso Via Viotti 1 - TORINO
IL MASSIMO ASSORTIMENTO
DAI TIPI PIU' ECONOMICI AI PIU' ELEGANTI
PER L'INAUGURAZIONE

PALETO' RAGAZZO pura lana	da L.	6.800
PALETO' UOMO pura lana	da L.	9.500
PALETO' UOMO Lane Rossi	da L.	19.500
PALETO' SIGNORA pura lana	da L.	13.500
IMPERMEABILI Lillon	L.	7.600

OMAGGIO per ogni acquisto oltre le L. 10.000

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
LOTTI VIA MARTINI 41 20 RATE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Flash su due mondi

Donna dell'anno

Marian Anderson, la nota cantante negra americana attualmente delegato aggiunto degli S. U. alla XII Assemblea generale delle Nazioni Unite, è stata eletta «donna dell'anno» dalla sezione newyorchese dell'«American Association of University Women» (Associazione delle Laureate). Nella motivazione che accompagna il conferimento del titolo, il noto contralto è definito «ambasciatore spirituale dell'America ai popoli di tutto il mondo».

Sessanta piatti

Pablo Picasso ha ricevuto per il suo 77° compleanno 60 piatti di ceramica, eseguiti da 60 ceramisti di Vallauris appositamente per la circostanza. Ma il pittore spagnolo non è intervenuto al pranzo in suo onore servito all'Auberge de l'Hippodrome a Cagnes perchè è «stanco della gloria che lo opprime».

Craig e la Duse

Gordon Craig (86 anni), grande regista teatrale inglese stabilitosi da vari anni a Vence, sta scrivendo le sue Memorie. Invitato a Roma per le celebrazioni del Centenario di Eleonora Duse, ha risposto che era indisponibile «per ragioni di salute». In realtà egli sta benissimo, ma pare — i pettegolezzi non lo hanno mai risparmiato — che egli non nutra un buon ricordo della grande attrice italiana, da quando, nel 1906, la «divina Eleonora» avrebbe appartato alcune modifiche alla sua regia di «Rosmersholm», di Ibsen. Craig, furibondo, avrebbe inseguito la Duse al Casino Municipale di Nizza con le sue imprecazioni e con un vaso di vernice rossa con il quale minacciava di «colorire» i vitrioleggiare». Altri affermano che Gordon Craig, collerico Don Giovanni, sarebbe stato un rivale di D'Annunzio nella corte alla grande tragica.

Champagne reale

Una rivista specializzata di vini inglesi ha sollevato il dubbio che Sua Maestà Britannica abbia bevuto «champagne» meno buono del presidente Eisenhower durante la sua visita alla Francia nel '56. Le cose sarebbero avvenute così: Elisabetta a pranzo con Coty nell'aprile 1956 avrebbe gustato della «riserva 1953», mentre il Presidente americano, nel dicembre 1957, avrebbe stato favorito con bottiglie dell'annata '49. Ora anche un profano m. dice la rivista britannica, che perchè sia buona una bottiglia di «champagne» deve avere almeno sei anni. Inoltre, aggiunge sempre la rivista, gli americani non hanno certo il dono di saper distinguere un'annata dall'altra. Attinte informazioni all'Eliseo, il signor Perrimond ha fatto sapere che tanto la regina Elisabetta che il presidente Ike hanno bevuto «champagne» del 1949, annata di «élite».

Grace e le «Debs»

Grace di Monaco attende o no il teratogenito? Fra annunci e smentite di agenzia, la piccola Corte tace. Quello che è certo è il viaggio del Sovrani a New York, a fine novembre, dopo le feste monegasche, per presiedere a un ballo di beneficenza al Waldorf Astoria. Ma la notizia che più rallegra gli americani, non le americane è che Grace presiederà l'11 luglio 1959 il Gran Ballo delle «Debs» americane, che il 15 maggio scorso si tenne a Versailles e che l'anno prossimo avrà come sede Nizza o Cannes. La grande serata sarà preceduta da una serie di spettacoli gala nelle principali stazioni climatiche della Costa Azzurra.

m. c.

E' TORNATA A TORINO LA BIZZARRA FIGURA DEL SIGNOR HULOT

Risate per Tati

L'attore e regista canzona gustosamente in *Mio zio* la nostra civiltà - John Huston presenta un Marco Polo della diplomazia

(Cristallo). *Per Tati si è incamminato più volte il grande nome di Chaplin; e non sappiamo quale riconoscimento migliore possa tributarsi a un regista. Come Chaplin, anche Tati è interamente autore dei suoi film; ma la somiglianza va più in là, nel genio della trovata, nel gusto del cuscello e nello spirito di satira.*

Mio zio, applauditissimo all'ultimo festival di Cannes, è appunto una canzonatura della nostra civiltà automatica con riferimento particolare alla edilizia.

Non è raccontabile. In una villa di stile ultrazionale, dove tutto si muove e funziona a comando meccanico, dove tutto è lustro, squadrato e falso, un bimbo intristisce. Ma per sua fortuna c'è suo Hulot, che dai suoi quartieri popolari e dalle sue abitudini di bohemien porta nella disumana abitazione del fratello stupore ironia e satira.

Il film è delicatamente tramato dall'amicizia senza parole dello zio e del nipote, coalizzati contro il mondo nuovo. Non ha il fervore, la ricchezza di spunti, la travagliata comica delle Vacanze del signor Hulot; ha precisità lentezze e ripetizioni; ma bastano alcune autentiche trovate, oltre alla squisitezza formale, per farne un'opera di classe, un lucchetto per buongustai.

Titolo: IL BARBARO E LA GEISHA
Regista: John Huston
Interpreti: John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe.

(Corso). *A Shimoda, cittadina portuale del Giappone, sbarca, nel 1856, in qualità di primo ambasciatore degli Stati Uniti l'americano Townsend Harris. In quel tempo ce ne voleva di coraggio per fare il diplomatico in Giappone! Al giapponesi non importava nulla degli altri popoli e, poco proposti alle novità, essi rigurdavano gli ambasciatori come furi e calamitosi romplicatole.*

Bisogna dire che gli esordi del nostro diplomatico non sono brillanti. Egli impedisce che un naviglio americano venga preso e cannonato dagli incapaci abitanti di Shimoda, e proprio quel naviglio ci porta il colera. Durante l'epidemia, sperimentati inutili gli altri rimedi, il Harris dà fuoco a tutte le case; e i shimodesi rimasti senza tetto figuratevi come gli vogliano bene.

Ma poichè la morbilità cresce, quella brava gente si ricrede e organizza feste ai galvanizzare. Il quale viene poi scortato con tutti gli onori fino alla reggia imperiale, dove ricevuto dal giovane Imperatore, espone la commissione: già le barriere, conosciamoci, vogliamoci bene. Viva il progresso. «Che vuol dire progresso?» lo interrompe un senatore. Harris è per lì ci rimane impacciato a rispondere; ma poi se la cava. Il Consiglio si divide in due fazioni: di quelli che vogliono l'alleanza e di quelli che non la vogliono. I primi hanno il sopravvento; onde già isolazionisti tramano l'avvelenare di Harris.

Ma questo ha alle costole, come spia, una graziosa geisha che si è innamorata di lui, disposta a sfornare l'attentato su di se. Dopo il nobile gesto, che l'ha però disonorata davanti a quaranta generazioni di avi, essa vuol morire e l'ambasciatore, vinte le ultime resistenze, è costretto dal popolo che comincia finalmente a gustare la saggezza della politica internazionale.

Un sontuoso decoro, con belle scene, bei colori, bei costumi, ma poco nerbo. Al paragone Bayonara era un portento di rapidità e di intensità.

p.

Jacques Tati in una scena del suo nuovo film «Mio zio»

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Pugilato in platea per un'opera di Wagner

La prima del "Lohengrin" alla Scala fini tra i fischi e gli sbadigli - Alla quinta recita scoppiò un putiferio - Rivincita a Napoli dieci anni dopo

Questa sera, alle ore 21, la stazioni del programma nazionale trasmetteranno l'opera «Lohengrin» di Wagner

Non solo le opere più complesse e più tipiche di Wagner, anche le facili e non lontane, in certi aspetti, da quelle note al pubblico, furono accolte con diffidenza e con parziale ostilità.

Ricordevole è perciò la prima rappresentazione del *Lohengrin* alla Scala: 20 marzo 1873, diretta da Franco Faccio. Stentatamente si arrivò alla fine, tra fischi, sbadigli e soltanto qualche spruzzo di serano. La replica si mantenne stanche; alla quinta, pugilato in platea e cartello di sfida; alla settima, il 30 marzo, al secondo atto fu necessario calare, e per sempre, la tela.

All'esito disastrosi contribuirono, come ricordano i cronisti, diversi fattori: il cattivo volgere della stagione, le passioni politiche, i ripicchi della critica, le rivalità fra Bologna e Milano per il primato artistico e infine la concorrenza editoriale. Editrice della musica di Wagner in Italia era la signora Giovannina Lucca, ed essa e lo stesso Wagner sopportarono la catastrofe con calma.

Alla editrice, Wagner inviò due lettere nobilissime, per ribadire gli auguri espressi a Bologna e che *Lohengrin* fosse l'araldo di un ideale connubio fra il genio italiano e il tedesco. Replicò la Lucca, testualmente: «Io ne soffrii quasi alla follia, ma ora che voi stesso siete tranquillo, mi sento forte e gloriosa dei vostri elogi, che quantunque io non mi sento di appropriarmeli, mi sono sempre una prova del vostro nel cuore e del vostro aggradimento per le parte vivissima che ho sempre preso per introdurre in Italia la sublime vostra musica. Sappiate però che *Lohengrin* non ha fatto fiasco per quanto sia stato da pochi dachiato. Ma ha fatto bensì quella rivoluzione che le grandi innovazioni soltanto sogliono fare ed è forza naturale che al loro primo comparire trovino forti oppositori».

Ricordevole è pure l'insistesso, grande successo della stessa opera, dieci anni dopo, al San Carlo.

Rocco de Zerbi, il geniale e vigoroso pubblicista, scriveva la sera dopo sulle colonne del suo *Piccolo*:

«D'dantesco. Dante è San Pietro, qualcosa di immensamente più grande di San Pietro: Dante è un'architettura sconfinatamente grande, piramidalmente colossale.

«*Il Lohengrin* è dantesco. Potete discutere se esso sia un canto o un'intera cantica. Ma è dantesco. Potete annoiarvi: ciò vuol dire che la vostra intelligenza è misera e che il vostro palato è scottato; ma avete l'obbligo di ammirarvi a capo scoperto e senza turbare lo spirito superiore che gode.

«Temevo iersera non pel *Lohengrin*; per Napoli. Napoli, che ha in pittura una scuola che si chiama Morelli, Napoli, che ha in scultura una scuola che si manifesta coi D'Orsi, coi Jerace, con l'Amendola, coi Gemito. Napoli potrebbe non gustare il *Lohengrin*? Il *Lohengrin* è stato applaudito, applauditissimo. Onore a Napoli».

s. v.

«Comica finale» apre la stagione dello Stabile torinese

Questa sera, alle 21,15, il Teatro Stabile della Città di Torino inaugurerà al Gobetti la sua quarta stagione con lo spettacolo in due tempi e quattro quadri «Comica finale» di Dario Fo.

Componegono lo spettacolo quattro farse: «Quando sarai povero sarai re», «La vecchia Marcolfa», «Un morto da vendere» e «I tre bravi». La regia è di Gianfranco de Bosio e di Dario Fo.

Alla rappresentazione prendono parte, oltre allo stesso Fo, «...a Franca Rame in partecipazione straordinaria: Gina Sammarco, Vincenzo de Toma, Pietro Buttarelli, Alessandro Esposito, Carla Parmeggiani e Lucetta Frosio che già nello scorso anno lavorano parte della Compagnia del Teatro Stabile. Accanto ad essi il pubblico torinese vedrà Cesare Polacco e Antonio Cannas che, nello scorso anno, hanno fatto parte della compagnia del Piccolo Teatro di Milano.

Chiamate Arturo... 777

Domani sera all'Alfieri esordirà la Compagnia di Macario con Marisa Del Frate (insieme nella foto) nell'avventura musicale «Chiamate Arturo... 777» di Grimaldi e Corbucci. Partecipano allo spettacolo Durano e Lucy d'Albert

Provocato da una giovane comparse

Scandaletto a Parigi per la Morgan «brutta»

PARIGI, giovedì sera.

Uno scandalo cinematografico starebbe spuntando all'orizzonte del cinema francese: Michèle Morgan ch'era «diventata brutta» per la mitezza del film di Cayatte e «Lo specchio a due volti» e che per celebrare il ritorno alla bellezza, onde alla normalità, aveva adottato il più vasto teatro di Parigi per darvi una festa nonchè presentare il film, Michèle Morgan non sarebbe stata mai «imbruttita».

Lo sostiene una comparsa, Simone Bichet, la quale afferma di essere perfettamente al corrente della faccenda poichè la «Morgan brutta» era lei e non l'attrice. Qual è la ragione che ha spinto Simone Bichet a fare questa rivelazione? Semplicissimo: la critica aveva elogiato la Morgan sia sotto l'aspetto di «bella» che sotto quello di «brutta»; pare sia chi i migliori elogi siano andati alla «brutta». Donde la conclusione che la Bichet non poteva mancare di trarre: «Se la critica ritiene la "Morgan brutta" più brava della "Morgan bella", ciò significa che io sono migliore attrice della Morgan».

Per il momento Michèle Morgan e il chirurgo responsabile del suo «imbruttimento» smentiscono energicamente le asserzioni della Bichet.

Debbie Reynolds in clinica per una grave indigestione

HOLLYWOOD, giovedì sera.

L'attrice cinematografica Debbie Reynolds è stata ricoverata in ospedale per una grave indigestione. I medici le hanno consigliato di restare in ospedale per un giorno o due.

Prorogato il termine per le canzoni di Sanremo

Sanremo, giovedì sera.

La società A.T.A., concessionaria del Casinò municipale di Sanremo ed organizzatrice del Festival della canzone, aderendo alle numerose richieste, ha prorogato all'8 novembre il termine per la presentazione delle canzoni che parteciperanno al concorso.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

André Cluytens dirige il *Lohengrin* alle 21 sul Nazionale - *Alberinda* di Midi Mannocci sul palcoscenico del Secondo (ore 21) - Alla tv: *Perry Como Show* alle 21 e *Lascia o raddoppia* alle 22

GIOVEDI' 30 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 357,2. Torino m.t. II, Alessandria 1 della Paglia (Cuneo m. 280,1) — Ore 13: Musiche delle orchestre - Fischi intermezzo sonoro - 13,20: Giornale - 13,45: Radio e sapere - 13,50: I discobolo - Radiocorsa - 20,30: Passo ridotto: musica leggera in miniatura - Ribalta piccoli: Ricordi di «I Re ed io» di Rodgers e Hammerstein.

Ore 21: Palcoscenico del Secondo: Programma: «**Alberinda**», dim semp rappresentazione di Midi Mannucci. Interpreti: Giulia Lazzarini, Elena De Venezia, Lilla Brignone, Gianni Puccini, Anna Maestri, Gloria Jacopetti, Rosolio Valli, Ubaldo Lay, Vittorio Sanipoli, Renato Cominetti. Regia di Gino Domenico Giacosa. La vicenda: Alberinda è una creatura' stanca — due anni e che le incessanti preghiere — madre hanno riportato sulla Terra. Alberinda è tornata con l'età che avrebbe se fosse vissuta: diciotto anni. L'ascolta meravigliata d'apprendere, fu però di lei una ragazza letteralmente ingenua, ignara anche delle cose più semplici della vita. Per imparare in qualche modo a vivere, Alberinda tenta gli atteggiamenti che le sorelle assennate pensino di trarre all'amore; ma ne risulta qualcosa di mercenario e vuoto, e Alberinda si accinge nell'eccesso disperato ma lucido a l'abbandono della realtà. Ma ecco che una rosa colpita dal vero amore, e allora impara tutto e tutto in lei diventa gravissimo la gioia, il dolore, l'assillo e l'estasi. Questo amore trasforma Alberinda alla sua completa, quasi nella definitiva, della quale la ragazza, arricchita della sua brevissima esperienza, è compiuta. - Ai bambini: Le canzoni di Gilbert Bécaud; Ultime notizie - 23-23,30: Il giornale della scienza, a cura di Dino Buzzetti. - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t. III) — Ore 19: Cronache musicali della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale - Agli Quartetti grafici - La cultura nel Polesine, a cura di Eugenio Montale: I. Fra i medici arabi e i canonici di S. Agostino - 19,30: Via culturale: Il Congresso Internazionale di Scienze Politiche, a cura di Silvano Toni - 20: L'architettura economica - 20,15: A. Bazzini: Quartetto n. 3 op. 76; K. Czerny: La ricordanza, variazioni per pianoforte

TELEVISIONE

Ore 17,15: La tv dei ragazzi: Dal Piccolo Teatro di Torino: «Il leone di Arlecchino», atto a scherzo delle Maschere Italiane, interpreti: Antonio Barpi, Mario Martelli Silvana Bonasera. In questo spettacolino "Arlecchino messaggero", "Intermezzo" qualche chiacchiera con i ragazzi "Arlecchino, medico universale". Ripresa televisiva di Vittorio Brignole - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Cecchino e nuovo sport. In questa puntata si comprenda un servizio di presentazione della «Casa chiloncelli di marela.» Alla «Stella» e'è il [illegible] presentazione della sua brevissima esperienza, è compiuta. - Ai bambini: Le canzoni di «...» e di varietà sportiva, la trasmissione contiene la presentazione del «Trofeo Barzanti», gara ciclistica a cronometro a coppie - 19: Passaporto n. 11: Inglese di lingua inglese [illegible] di José Gianini - 19,30: Settana e tamiseta: e L'ultima barriera», racconto sceneggiato. Regia di Paul Guilloyin, interpreti: William Chiang, Tom McKee, Bruce Wendel - 20: La tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Venturoni - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,40: Carosello.

Ore 21: Gli assi della canzone della tv americana: **Perry Como show**: varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera.

Ore 22: **Lascia o raddoppia?**, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione: Il Reparto Sirca. Questa sera ci presenta al telequiz il garzone pastore calabrese Michele Damiano, di 26 anni, che abita nel paesello di Arena, in provincia di Catanzaro. Figlio di analfabeti, il giovanissimo Michele ha frequentato le scuole elementari e ha dedicato gran parte della sua giornata a leggere i classici italiani e particolarmente i promessi sposi e, materia sulla quale sarà interrogato, a conoscere da almeno ragazzo anche sulla vita di Alessandro Manzoni - 23: Telegiornale

VENERDI' 31 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - Cronaca - 11: Musica operistica - 11,40: Galleria del Cono - 12,10: Canzoni da rivista - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Donne Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Ellington panorama - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Passo che vai, canzoni che trovi - 17,45: Magia dei Carabi - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Melodia e romanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,05: Orchestre Glasser e Brown - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Pindaro della [illegible] - Appuntamento alle dieci - 13: Allegro ma non troppo - 13,30: Giornale - 13,45: Fantasia - 14,45: Discoramma - 15: Giornale - 15,15: La canzone ripete dal mare - 15,45: Appuntamento con il Fayer - 16: Terza pagina - 17: I cittadini - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Ultimo minuto - 19,30: Archi in vacanza - 20: Radiosera - 20,35: Radio, parole e musica - 21: Radiosalò per Belafonte - 21,45: Taccuino di Carosello.mino - Ultimo notizie - 22: La realtà della fantasia - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Ribalta.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: Musiche di S. Rachmaninoff - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Ritratto di Bach - 22,30: Cavalcanzano di roma a. di H. Castelli.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lui e gli altri - 19,30: Cronaci e libri - 19,45: Scoiattoli in parete - 20,15: La Costituzione Italiana - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Quelle a...tre ani di G. G. Viola - 22,40: Telegiornale

FONDATA NEL 1890

DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-548
AUTUNNO-INVERNO 1958
Antica tradizione e sicuro convenienza!
Questi i motivi che fanno preferire a tutta Torino e provincia
DEBENEDETTI
il negozio più assortito in
Paletots e Soprabiti
(esclusivamente per uomo)
PRODUZIONE PROPRIA:
PALETOTS pura lana L. 8000
SOPRABITI novità L. 14800
Confezioni proprie e delle migliori marche MARZOTTO - LUBIAM - ANTAL, ecc. sempre a PREZZI VANTAGGIOSI in tipi moderni, Pied o (tessuti [illegible] e di gran moda.
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI IMPERMEABILI IN MAKO' DOPPIO TESSUTO E NYLON
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
NB. - REGALI UTILI AI CONFRATERNI

FIORI in PLASTICA
BOSCO
al coralin
Ricordate i vostri [illegible] defunti con crisantemi e fiori BOSCO; il eterna fiorita
VIA PO 30 - TELEFONO 40-857
VIA GARIBALDI 11 - TEL. 50-728
VIA MAZZINI 7 - TEL. 42-916
VIA BEAUMONT 20 - TEL. 521-364
BELLEZZA DURATA RISPARMIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

NOVITA' Autocarchi noleggio Diesel, 35 quintali, un litro 17 km. Comprovacarro Rattisso, Vercelli 38. 3511

NUOVO camioncino Fiat 1100 T, carrozzeria Moncalvi Viberti, portata 1150 kg., grande pianale, sponda ribaltabili, cabina [illegible] omologazione, corredabile con cestino, [illegible] imperiale. Prova, dimostrazione, prenotazioni Casella, Lagrange 37. 3092

PRESTITI a migliori condizioni consolidiamo su stipendiali. Domanda, corso Re Umberto 8. 9831

PEUGEOT 403, 14 miglior vettura europea, L. 1.566.000 autorizzata. Commissionaria, Xaviose 36, telefono 61-606. 12336

PRIVATO vende Ardea 4 marce [illegible] buone condizioni. Telefonare 85-128.

PRIVATO vende furgone 500 C [illegible] rimesso nuovo, garanzia. Tel. 674-548.

PRIVATO vende 103, [illegible] settembre ot 103 fare centrale, via Susa 26. 11920

PRIVATO vende 600 blocchi grigio chiaro carta marrone 7 mesi, [illegible] Telefonare 280-081. 14172

PRIVATO vende 600 grigia 7 mesi, Telefonare 695-390. 96899

PRIVATO vende 600 seminuova [illegible] con 1100-103 perfetta. Telefonare ore pasti 776-586. 16803

PRIVATO vende 600 semestre accessori vari 500.000 trattabili. Tel. 280-958.

PRIVATO vende 1100 E perfetta. Telefonare 523-012. 86600

PRIVATO vende 1100 E 1958 200.000. Telefonare 664-381. 85300

PRIVATO vende privato 600 perfetta [illegible] 1955. Telefonare 748-900. 11734

PRIVATO vende perfetta 1100 E motore nuovo, via La Salle 16. Telefono 22-647.

PRIVATE vende privato [illegible] giardinetta condizioni perfette. Tel. 788-900.

PRIVATO vende 600 mesi, mi km. [illegible] Telefonare 761-178, Ivrea. 14332

PRIVATO vende 600 mesi 5, km. 40[illegible] 550.000. Telefonare 522-462. 86908

PRIVATO vende privato Belvedere metallizzata perfette condizioni 350.000. Telefonare 305-824. 86588

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 5000. Telefonare 780-736 ore 12-20. 94227

PRIVATO vende 1100, 6 mesi. Telefonare 634-[illegible] 97132

TURIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per straduri. Via Bergamo 1, telefono 280 342.

TENGERI giardinetta seminuova 220.000, commercio [illegible] nuovo, qualsiasi. Telefonare 490-327. 89344

VENDERE 103 Fiat '58 quadro grande, unico proprietario, condizioni. Telefono ore 6-7 [illegible] 98243

VENDERI 600 mesi tre perfette condizioni prezzo chiaro. Telefonare ore pasti 72-546. 82664

VENDO a privato 103 blu corsa quasi nuova 1954 adoperata sempre cura massima garanzia ultrazionale. Telefonare ore pasti 760-328. 86890

VENDO 600 mesi sei perfette con 500 C. Telefonare 748-900. 11734

VENDO 1100 blu 6 mesi. Tel. 556-647.

VENDO 1100 6 mesi. Tel. 397-716.

VENDO 600 fiore bianche. [illegible] 6. Telefonare 307-036 ore pasti. 86863

VENDO nuova 500 [illegible] pelle. Telefonare [illegible] dopo le 18. 92077

VENDO 500 S originale perfettissima; altra 500 giardinetta. Telef. 870-592.

VENDO 1100 sei mesi bicolore nuovo grigio. Telefonare 63-304. 90285

VENDO 1100-55 km. 4900 grigio 5 mesi. Telefonare 736-494. 14809

VAGNI vela, motore ausiliario, due eliche pedrouoli, ghiacciaia, tramella 11 quipos, W.R., tutto perfetta efficienza, vendesi. Scrivo. rassegna 30 E 321, Genova.

VENDO 38 km. 4000 fasce bianche accoppiamento 850.000. Telefonare 68-120.

500 Belvedere dicembre 1954 unico proprietario privato vende. Telef. 533 [illegible]

[illegible] camera km. 4300 vendo. Telefonare 393-628. 86598

600 aumento 7 mesi, km. 4800 perfetta, vendo a privato 545.000. Telefonare 696-536. 10379

600 blu scuro 5 mesi vendo privato. Telefonare 774-175. 90260

600 grigia chiaro, sei mesi, km. 5600 rimaglia garanzia, vendo. Biancardi, corso Racconigi 181. 94048

600 sei mesi grigio chiaro km. 3000 vendo. [illegible], corso Rosmini 35, Torino. 84230

600 sei mesi km. 8500 grigio chiaro 585.000, Telefonare 267-410 pasti.

600 carta marrone mesi sei vendo 650 mila. Telefonare ore serali 368-422.

600 grigio chiaro mesi sei km. 4000 vendo. Telefonare 268-672. 90499

600 mesi sei, accetto cambio accessori vendo. Telefonare 353-080, ore pasti.

600 mesi sei, grigio chiaro vendo, Telefonare 398-012. 96830

600 mesi sei vendesi. Telefono 698-042, ore sera. 85303

600 sei mesi come nuova vendo a privato. Telefonare 360-439 dopo le 18.

600 bicolore 7 mesi 5000 km. privato vendo. Telefonare 305-113.

600 blu[illegible] fascia bianca, larga 214000, vendo, (assoni, tel. 761-320, 96895

600 grigio chiaro sei mesi anche a rate. Telefonare 683-404. 96508

600 grigio chiaro sei mesi ottime condizioni vendo, Telefonare 692-827.

600 vendo turista, nuova, 8 mesi, km. 11.000, 500.000 lire. Abel Rame, via Cumpar, carrara 61.

600 vendo privato, dicembre 1956, km. 15.000, Via Susa 35. 11900

600 verdolina quasi nuova, km. 5800 reali, vendesi, Telefonare 561-695 ore 12,30-14 e dopo le 20. 96867

600 1955 perfetta privato vende, avendo facilitazioni. Telefonare [illegible]

1100 E ottimo condizioni privato vende 343.000. Telefonare 587-149 pasti.

1100 1958 km. 8000. Telefonare 264-[illegible]

1100/E ottimo 6 mesi vendesi. Telefonare 591-796 ore pasti. 88383

1400 nafta, 1400 A, 1900, Giulietta normale, Giulietta TI, Flaminia, Appia seconda serie; 103 familiare. 750 Aberth, noleggiamento 102, 600, Familia per relazioni. Galileo 35. 10619

1100/R ottimo 6 mesi vendesi. Telefonare 591-796 ore pasti. 88383

1400 nafta, 1400 A, 1900, Giulietta normale, Giulietta TI, Flaminia, Appia seconda serie; 103 familiare. 750 Aberth, noleggiamento 102, 600, Familia per relazioni. Galileo 35. 10619

CICLI MOTO AFOST L. 100 per parola

ADRIANO [illegible] articoli produzione Bianchi moto velomotori vespa, scooters, speciali, parmale convenzionali, distrazione ufficiale assistenza. Agenzia Torino e Provincia: Borgarello, Corso Rosselli 2. 7815

AGENZIA [illegible] 4, tutte 125-250, compro - vendo, cambio, auto-moto, [illegible] 4. 8227

APPROFITTATE per promozione. ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Giubbo moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rialzo, Brunetta 44, Telefono 273-510. 450

BENOTTO liquidazione sidi, motocicli, motoscafi, [illegible] Via Cuni, Moncalvo 116 Torino. M4740

ILD Work motori per moto 150 cc., 2 tempi, 8 velocità, nuovi tipi/do. Scooter, via Cardinal Massaia 116, Torino

ITOM rimessi Officina riparazioni, pezzi ricambio, Biciclette, vendita rateale. Romero, [illegible] 31. 12803

GERAL 1956 unico proprietario vendo perfetto con Vespa, Telef. 550-212.

MOTOFURGONI Vespa, Cassini, assistenza, Tess (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600

MOTOCICLOGUERA Gazelli 75 cc. 99.500; Velocemotto 81.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Rialzo, Brunetta 44, tel. 273-519.

VALUTIAMO 25.30.000 nostro motociclo anche da demolire, prezzando [illegible] vostro Moto M.V. Difforma anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. Via Silvio 35. 6033

VENDO Ferrari [illegible] 150. Telefonare 265-309 sulle ore 20-22. 69061

VENDO moto M.V. come nuova 175 Gran Turismo, Telef. 790-204.

VESPA nuovo modello 150, grande novità assoluta Pia, Vittorelli Castelnelli, Fossano 175. 16763

VESPA 150 [illegible] modello, minima Jet, «Elli», Agenzia vendita Torino via Fabio angelo via Carnata. Rateazioni, cambi. 14092

VESPA-MOLEGGIO, ultimi modelli 150 convenientissimo. Via Saluzzo 33, tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni. C. Servistica 165, telefono 280-636. 8997

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchina carico al applicano mobiletti. Rateazioni garantite. Cantarella, Re Umberto 11. Telefonare 69-977. 72068

A cui macchina cucire Vigorelli, macchine usate, [illegible] garantite, vendo, Rivoli 6. Telefono 98-643. 9827

ACCESSORI, mobilifici, legni, macchinari Universale via Alvise Belfiore 5, telef. 63-608. 483

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi cinematografici, pignatti vari. Tel. 780-845.

ACQUISTA mobili, quadri, porcellane, bronzi antichità, oggetti vari. Telefonare 694-627. 89860

APPARONE, vendo sala [illegible] Impero 160.000, salotto 40.000. Tel. 882 [illegible]

APPARONE, vendo Nova pranzo Rinascimento noce, stile pelle. Ormea 24.

AL Mobilificio Trova, lampadari 100 camere ogni stile. Favorisi rateali. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

ALASIA, Vinaglio 5, Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadietti spogliatoi. Domestiche. Poltrone. Mobili letto. Scaffali. Tecnigraf. Forniture casalinghe. Richiedete cataloghi gratis.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 76 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in pronta. 14166

ANTIGAMERE con cassette doppie lucide sagomate [illegible] artistici ultimissimi arrivi corso Racconigi 124 bis.

ANTICHITA', pendoleria, secretaire, tondo, tavoli rotondi, specchiere, mazze ferro, mobiletti, quadri, Massini 26.

APPROFITTATE! Esempio rimasta invendibile ogni specie (anche 30m) liquidasi. Erba Asta, Cigna 17. 276

ARMADI-guardaroba, cassone, cassettiere ragazzi, pensionati, sala, soggiorni, liquidasi. Pagella, Mazzini 44. 3053

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo Angelo Bellini, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, gruppi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI invece anticipando imparando gratuitamente inglese, Guarnana, Monte Pietà 18. 12150

BANCHI bar modelli recenti grossi, personali, arredamenti completi. «Arte», Cambiano 2. 8275

BARDELLI Piacentino: [illegible] sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 42, Torino.

BARENE belle, sole [illegible] interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente Asta. 275

CAMPAGNA? Troverete [illegible] mobilio adatto, economico, via Cigna 17, Ente Asta. 275

CAMPIONARIO Invernale abiti, mantelli signora da lire 10.000, meravigliose pellicce rivoltate vecchie vostre misure, Telefonare 883-457. 89015

DISCHI [illegible] 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Uscite, Piacenza 25, telef. 202-777 78123

DUBIED del 1957 miglior macchina maglieria. Meglisle, arreto continuità lavoro, cilindria, aceto, regolatore, attrezzi modelli Dubied, Instrumenterii, residenza principi. Torino, via Bogino 3, telef. 526-950. Saluzzo, Gualtieri 42, Ivrea, Palestro 56. Asta, Genova 16. 11798

LAMPADARI moderni articoli plastici, assortimento, quelli, pezzi, Bertola 31 rimpetto Mattatoio Municipale.

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, mobili, Radios Tecniche, lucidatrici, riparazioni, cambi, scrivia, Bricco, corso Vittorio 66 (monumento). 3700

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, mobili Radios Tecniche, lucidatrici, riparazioni, cambi, scrivia, Bricco, corso Vittorio 66 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, radios elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari tutti e di produzione 1958-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 vicino al «Cavai di bronzo». L'Elettrica Casa del «Lampadario».

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10.15.000, ufficio, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4146

MACELLAI Macchine muove da 100.000 a 500.000. [illegible], carrozzini, coltelli, Casucci, San Quintino 4 bis.

MAGLIARE trovarsi grandi novità, prezzi incredibili Guarnere, Monte Pietà 18. 12150

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria a cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11640

MAGNADYNE, Unica, televisori ultimi modelli consolenni con pianoforti unici, Massa via Galliari 6. Telefono 81-068.

MOBILI «Cassaforte», resta esposizione, rimanete lunghe rateazioni senza anticipi via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Canavese», Vercelli 20, liberazione proprietà, vasta assortimento 30 rate, camere. Visitatevi. Telefon. 21-195.

**MO

ULTIME NOTIZIE

La tragica miniera della Nuova Scozia

Rinascono le speranze per i 55 sepolti vivi

Fra i dodici salvati stanotte, un solo ferito - Il drammatico racconto di uno dei superstiti - "Da due giorni sentivamo i colpi delle squadre di soccorso,,

Nostro servizio particolare

MONTREAL, giovedì sera.

I dodici redivivi della miniera n. 2 di Springhill (Nuova Scozia) sono stati trasportati all'ospedale della cittadina poco dopo le 2,30 di stamattina (ora locale, corrispondente alle 8,30 italiane) la squadra di soccorso che aveva avanzato per 10 ore attraverso 18 metri di rocce e terra non ha però sospeso gli sforzi perchè si ignora ancora la sorte di 55 persone. E, dopo il ritrovamento dei dodici superstiti, che ha del miracoloso, la speranza si sono riaccese nello sfortunato centro minerario della Nuova Scozia.

Mister Arnold Patterson, uno dei dirigenti della «Dominion Company» cui appartiene la tragica miniera, ha ricostruito nelle fasi salienti l'operazione di salvataggio, svelando come casualmente si sia venuti a scoprire che esistevano ancora dei superstiti.

«E' stata una fortuna — ha detto Patterson — che le conduttore dell'aria compressa fossero state in alcuni punti protette con tubi di ferro per evitare l'umidità: la frana avvenuta giovedì scorso hanno spazzato per decine di metri ogni pulsello nella galleria, ma i tubi dell'aria compressa sono stati risparmiati nei punti protetti ed appunto attraverso uno di essi è stata udita la voce di Gorley Kempt, uno dei capisquadra mancanti». Il caso ha voluto che, ad udire la voce, fosse Percy Weathrbee, nipote di Gorley Kempt; il giovane ha immediatamente ordinato agli altri compagni di tacere e di arrestare i martelli pneumatici. Il richiamo si è ripetuto: «Siamo in dodici, fate presto, abbiamo sete».

Per tutto il pomeriggio e la notte le squadre di soccorso hanno lavorato con i martelli pneumatici, aprendosi passo passo, il varco verso i dodici superstiti. Acqua e caffè caldo sono stati «passati» ai dodici attraverso una sottile cannuccia di gomma introdotta attraverso la conduttura dell'aria compressa, unico legame tra i soccorritori ed i dodici. Di essi uno soltanto è rimasto ricoverato nel padiglione degli aggravati: è un minatore con un braccio fratturato, le cui condizioni sono giudicate gravi essendo rimasto per dodici giorni con una frattura esposta senza cure.

Gorley Kempt, il capoquadra dei superstiti, ha raccontato che da più di due giorni tutti erano nel buio più assoluto, rotto solo dalla fiammella di qualche fiammifero: «Eravamo sicuri che [illegible] arrivati, si sentivano i colpi da due giorni, e nessuno di noi ha perduto la speranza — ha detto l'anziano minatore tra le lacrime.

La galleria dove i dodici sono stati ritrovati porta ad un quadrivio: altri tre cunicoli partono per la zona più profonda della miniera, che porta sino a 4200 metri. Le squadre di soccorso hanno ripreso con rinnovata lena a scavare, nella speranza che altri uomini siano rimasti vivi. E' stata confermata la completa assenza di grisù nelle gallerie sotterranee più profonde e questo accresce la speranza. Attorno al pozzo, i parenti dei dodici hanno pianto e pregato di gioia per ore ed ore in attesa: altre donne attendono agli ingressi della tragica galleria, nella speranza che qualcuno dei 55 mancanti possa uscire. Dei 174 rimasti sepolti il giorno del tragico crollo, 93 sono stati infatti salvati, mentre 26 sono stati tratti morti alla superficie.

Michael Forrestall

GRONCHI E FANFANI A VITTORIO VENETO

Gli sviluppi della rivolta dell'on. Milazzo in Sicilia

Destinato al fallimento il suo tentativo di formare la Giunta regionale - Il comitato centrale del p.s.i. alla ricerca d'un compromesso per la mozione da presentare al congresso del partito

Roma, giovedì sera.

Gronchi e Fanfani sono oggi a Vittorio Veneto per partecipare alla celebrazione del 40° anniversario della Vittoria; Fanfani rientra stasera a Roma per presiedere domani il Consiglio dei ministri a per trarre le sue conclusioni dalla vicenda Milazzo che stasera avrà a Palermo il suo epilogo con il tentativo, fallito in partenza a quanto si crede, di formare una Giunta per la Regione siciliana. Anche oggi si sapeva se i socialisti del PSI si erano messi d'accordo per presentare al congresso che si terrà a Napoli il 15 gennaio una mozione unitaria. Inoltre il voto di ieri alla Camera sul bilancio degli Esteri, che ha dato 277 sì e 269 no, fa ritenere agli oppositori di destra e di sinistra che almeno venti deputati democristiani hanno votato contro il governo e, in particolare, contro la linea giudicata «equivoca» esposta dal presidente del Consiglio e ministro degli Esteri. Infine i democristiani prendono più aperta posizione nei riguardi del nuovo Pontefice, che insistono a ritenere di transizione e perciò piuttosto incolore: il messaggio rivolto da Giovanni XXIII ai popoli viene da essi giudicato come un documento che non si distacca dall'atteggiamento tenuto dal suo predecessore.

Questa, in sintesi, la situazione nella giornata odierna.

Per il caso Milazzo, come si è accennato, non ci sono molte probabilità che il deputato siciliano ribelle ed espulso dalla D. C. possa riuscire a formare stasera il governo regionale. I liberali hanno escluso il loro appoggio, soprattutto perchè a Milazzo andranno i voti comunisti; i missini tengono un atteggiamento analogo; i democristiani non intendono appoggiare il ribelle, anche per evitare che la sanzione che ha colpito Milazzo ricada pure sul loro capo: manca, dunque, almeno sulla carta, la maggioranza.

Questo non significa che la situazione siciliana si [illegible] chiarendo; e lo stesso partito di maggioranza non ha ancora preso una decisione su che cosa fare dopo il previsto fallimento dell'on. Milazzo. Per studiare da vicino la cosa, sono stati inviati nell'isola gli on.li Mattarella ed Alessi, i quali hanno avuto in precedenza un colloquio con il vice-segretario d.c. on. Rumor, che intenderebbe promuovere un governo regionale monocolore appoggiato, all'esterno, dai partiti di centro ed eventualmente dai liberali. Comunque, nella direzione d.c. si tende a sdrammatizzare la situazione, sostenendo che esso sarà al più presto sbloccata nel migliore dei modi.

Stasera si sono aperti i lavori della Commissione unitaria del p.s.i. per tentare di varare un documento che sia la sintesi delle tre relazioni presentate rispettivamente da Nenni, da Basso e dalla sinistra del partito e il cui contenuto è notevolmente divergente. Come si sa, Nenni si è avvicinato alla destra del partito, provocando [illegible] di socialdemocrazia e accusando a sua volta l'apparato di essere legato ai comunisti; la sinistra ha sollecitato una maggiore intesa con il p.c.i., di cui condivide in massima parte l'indirizzo politico, tattico e strategico; Basso, pur tenendo una linea equidistante, si è, in realtà, avvicinato molto alle tesi della sinistra.

Il Congresso, in queste condizioni, rischia di portare ad una frattura e perciò Pertini ha proposto la fusione delle tre mozioni su un minimo denominatore comune, proposta approvata in linea di massima; ma già si fa rilevare che, se l'approvazione diventasse definitiva, il Congresso non dissiperebbe gli equivoci e le contraddizioni esistenti in seno al partito di Nenni.

Il programma di politica estera esposto ieri da Fanfani, e sul quale [illegible] stati ribaditi in sostanza i punti fondamentali, non ha soddisfatto le opposizioni. La destra liberaleggiante lamenta, in particolare, che egli abbia confermato il proposito di effettuare la visita a Nasser, mentre i missini fanno coro ai comunisti, affermando che [illegible] per un miracolo il governo si è salvato.

Ma i ministri sostengono anche che è stata lo squagliamento di una ventina di deputati socialcomunisti che ha fatto da contrappeso ai voti contrari di un gruppetto di deputati democristiani, e che ha permesso al governo di superare lo scoglio. E' probabile che di questa situazione Fanfani parli domani al Consiglio dei ministri, convocato per affari di ordinaria amministrazione. E' da segnalare, tuttavia, che Pastorelli, che è un fiero avversario di una politica di [illegible] nazionalizzanti, ha, in sostanza, approvato il discorso del ministro degli Esteri, rilevando che «la politica estera di una nazione è comandata dalla geografia e dalla figlola primogenita che è la strategia».

Per quanto riguarda il Pontefice, l'atteggiamento comunista, che nel primo giorno dopo l'elezione si mostrava piuttosto guardingo e riguardoso, si è fatto più scoperto: intanto si parla di aspetto «spettacolare e scenografico» che avrebbe accompagnato l'elezione di Giovanni XXIII; si cerca d'interpretare la nomina di monsignor Tardini a pro-Segretario di Stato come conferma di un [illegible] che sarebbe avvenuto in Conclave tra i cardinali di Curia e i cardinali stranieri; e si pongono interrogativi la cui risposta per un comunista è implicita: «Saprà la Chiesa riconquistare una propria autonomia? Cesseranno le gerarchie ecclesiastiche di apparire come strumento di una parte politica la lotta contro un'altra? Saprà la Chiesa guardare al mondo intero, anziché ad una parte di esso sempre più ristretta e decomposta? Saprà assumere, e Sua in fondo, una funzione di pace?».

E' evidente, si obietta dall'altra parte, che i comunisti vorrebbero un Papa marxista che sanzionasse la persecuzione religiosa della «parte del mondo» che sta al di là della cortina: e la presentazione stessa del Conclave come fosse l'organo di un partito che deve eleggere un segretario politico, con tutte le presunte manovre di corridoio, le pressioni, le intimidazioni, eccetera, dimostra, a giudizio degli ambienti cattolici, con quale intenzione e con quale animo i comunisti aspettano il nuovo Papa «alla prova dei fatti».

Claudio Ullman

Ad una festa organizzata dall'Associazione per le donne popolari, la principessa Margaret partecipa divertita al ballo, mentre l'orchestra suona una giga. La novella dama regina indossa un vestito della foggia «palloncino» di seta bianca con puntini, ravvivato da nodi colorati. (Telefoto)

Ha voluto l'appartamento dove dormì Elisabetta

Eva Bartok (senza il principe) è a Nizza per un film

L'attrice rifiuta di fare dichiarazioni sul figlio del maragià - Si è presentata ad una conferenza stampa con la figlioletta tra le braccia

Eva Bartok con la sua piccola Ilona. L'attrice è giunta ieri a Nizza per girare un nuovo film. (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Nizza, giovedì sera.

Uscita un mese fa dalla cronaca della Costa Azzurra le due celebri dive cinematografiche Belinda Lee e Brigitte Bardot, entrambe eroine di romantiche vicende, ecco scendere dal cielo la donna del giorno, colei che ha riempito del suo nome i giornali di Londra e di Parigi: Eva Bartok.

L'interesse che ha suscitato qui il suo ultimo idillio col principe Shiv di Pahlana, che sembra aver offuscato nel cuore dell'attrice il marchese di Milford-Haven, è dovuto alla notorietà che tutti questi personaggi godono sulla Costa Azzurra. Mentre il Lord inglese, la sua madre possiede una villa al Cannet, è un «habitué» da anni, il principe orientale è stato a Nizza in agosto col padre ed ha alloggiato proprio al Negresco, l'albergo ora prescelto da Eva in quale da ieri pomeriggio occupa le quattro stanze e salotti dell'appartamento reale. In questo elegantissimo appartamento che guarda sulla Promenade des Anglais, fu ospitata nel 1950 Elisabetta d'Inghilterra.

Il principe Shiv non ha accompagnato l'attrice e pare certo che per il momento non verrà a trovarla perchè è stato chiamato a Napoli dal padre che gli avrebbe ingiunto di raggiungere l'India. Da Eva non si è saputo nulla di preciso. Come già a Parigi, essa ha distribuito ai giornalisti accorsi ieri ad accoglierla all'aeroporto, un comunicato scritto dove avverte, a nome del principe e suo, che non faranno dichiarazioni di sorta prima di due mesi e pregano di essere lasciati in pace.

Questo potrebbe sottintendere, che appena Eva sarà riuscita a trovare la villa che sta cercando e che le consentirà maggiore libertà, il principe potrebbe venire a raggiungerla.

Eva Bartok è ufficialmente venuta qui per girare un film. E' apparsa ieri in brillante forma, elegantissima, in atteggiamento coi cefantato il madre tenera, con la bambina fra le braccia, che quasi non si apriva parlarla di altro. E' certo che essa ha voluto essere fotografata assieme con la sua piccola ed è questo del resto l'atteggiamento delle foto che hanno riempito i giornali negli ultimi tempi.

Il film che Eva è venuta a girare, ha il titolo provvisorio: *Dodici ore di orologio*, ed è diretto dall'ungherese Radvanyi. La trama è delle più lievi: due donne si contendono un giovanottone alto 1,80. Gli Vidal; una è appunto Eva, l'altra una giovane bretone bionda, Ginette Pigeon, che offrirà alla rivale duecentomila franchi perchè le ceda l'oggetto del comune amore.

Non c'è da spremersi le meningi, ma le schermaglie amorose, nei film e nella vita, si addicono alla bella donna che ha già collezionato cinque mariti.

In questo caleidoscopio di amori di grande risonanza, i nemici della Bartok (o meglio le nemiche, e sono parecchie) per farle dispetto spargono la voce che si tratta solo di pubblicità. L'attrice che forse non è una seconda Garbo, si infuria e smentisce. In un modo o nell'altro avrà la sua rivalsa: il sesto marito, chiunque sia, sarà «qualcuno».

Maria Rossi

La quindicenne implicata negli undici assassini

Fu succube o complice del massacratore del Nebraska?

L'avvocato difensore sostiene che, se si fosse ribellata al suo fidanzato sarebbe stata uccisa - Perplessità di molti giurati di fronte alla eventuale condanna capitale - I giornali, commentando l'impassibilità della ragazza, affermano: "Ha una «faccia da poker»"

Nostro servizio particolare

Lincoln (Nebraska), giov. sera

Caril Ann Fugate non aveva altra via di scampo che quella di seguire Charles Starkweather nel suo folle viaggio sanguinario, ha dichiarato l'avvocato della ragazza. *Se avesse cercato di fare altrimenti, sarebbe diventata la [illegible] vittima del «massacratore del Nebraska».*

Questa drammatica dichiarazione, l'avvocato John McArthur l'ha fatta nella sua prima arringa al processo che si celebra a Lincoln contro la quindicenne Caril Ann, accusata di avere [illegible] il suo friend boy Starkweather nella uccisione di Robert Jensen, di diciassette anni, avvenuta lo scorso 23 gennaio. Jensen era la sua ragazza, la sedicenne Carol King, figurano nel tremendo elenco delle persone che Starkweather ha ammesso di avere ucciso: undici, dieci delle quali nello spazio di una settimana.

«Caril Ann Fugate — ha detto il legale — viene accusata di non avere fatto quello che nessuna in Nebraska era riuscita a fare: fermare il pazzo omicida». L'atteggiamento dell'imputata fu quello logico per una ragazzina spaventata. Quando Caril tornò da scuola il 21 gennaio trovò il suo diciannovenne amico armato di un fucile da caccia. «La ragazza aveva quattordici anni: come si può pensare che si sarebbe comportata un'altra bimba quattordicenne di fronte a una situazione simile?» ha chiesto l'avvocato. «Il materiale probatorio che io intendo presentare mostrerà che Caril ha fatto tutto quanto era in suo potere per impedire quel che poi avvenne. Se fosse stata più forte o meno giovane forse avrebbe potuto fare di più».

Il difensore si è quindi addentrato in una narrazione dei fatti. Secondo il pubblico accusatore, il procuratore della Contea Elmer Scheele, Caril fu «complice volontaria» di Starkweather dal momento in cui, il 21 gennaio, tornando da scuola trovò Charles in casa con una armato di fucile, fino a quando lei e il ragazzo furono scovati nel Wyoming dieci giorni più tardi.

Caril, ha replicato il difensore MacArthur, riuscì a far sapere a sua mamma che qualcosa non andava, ma la polizia non seguì la traccia. Gli orrori compiuti nelle indagini sui primi delitti «rendevano necessario per le autorità che si facessero comparire nel caso due colpevoli: e così è stato fatto».

Durante l'appassionata arringa del suo avvocato, Caril è rimasta ad ascoltare impassibile.

Un unico [illegible] di agitazione, l'imputata — l'ha fatto al termine della seduta mattutina di ieri, dopo la scelta dei giurati. Caril aveva osservato con estrema attenzione tutti i candidati, durante il rituale interrogatorio. Quando il giudice ha sospeso la seduta, si è coperta gli occhi con la mano, ed ha emesso un profondo sospiro. Un gesto che ha sorpreso chi si era ormai abituato a vedere impassibile, con il «volto da poker» come si dice in America, la compagna di Charlie Starkweather.

Non è stato semplice trovare i dodici giurati per il processo. Nè è stato semplice trovare i giurati di riserva. Su undici persone interrogate, il pubblico accusatore ne ha alla fine approvate tre; ma uno di questi — Roy Loudon jr., direttore del personale all'Università del Nebraska — ha manifestato «il dubbio» di poter proporre la pena capitale per la giovane imputata, qualora risulti dagli atti processuali e dalle richieste del pubblico accusatore che ne è possibile. Altri cinque degli interpellati avevano chiaramente espresso la loro opposizione alla pena capitale, mentre due hanno rifiutato l'invito a motivare delle loro opinioni sul caso, ed uno ha addotto a giustificazione del rifiuto l'amicizia con il padre di Robert Jensen.

Mentre il processo a Caril continua, si attendono gli sviluppi dell'appello che Starkweather ha deciso di presentare alla Corte Suprema del Nebraska contro la condanna alla pena capitale.

Margherita Davis

Rinviata l'udienza

per l'istanza fallimentare presentata contro Giuffrè

BOLOGNA, giovedì sera.

Stamane alle 11 Giuffrè avrebbe dovuto comparire in Tribunale, dov'era stato convocato dai magistrati per essere interrogato sull'istanza di fallimento presentata contro di lui da Ferruccio Nasci, che è uno dei tredici creditori ferraresi, e ai quali si assicura siano per aggiungersi altri 11 creditori.

Il banchiere della «banca senza sportelli» — attualmente a letto semiparalizzato — avrebbe dovuto recarsi a Palazzo Baciocchi, in autolettiga, a meno che i magistrati non avessero deciso di recarsi da lui. L'udienza però è stata rinviata a data assai da stabilire.

Indignata reazione in Occidente per il "rifiuto,, di Pasternak

Com'è noto, lo scrittore è stato costretto a respingere il Nobel - Un intervento del governo svedese in suo favore? - La Norvegia intenderebbe rompere i rapporti culturali con l'Urss

Stoccolma, giovedì sera.

Il mondo occidentale ha reagito con emozione all'annuncio da Mosca della decisione di Boris Pasternak, indotto dalla violenta reazione degli ambienti governativi sovietici a respingere quel premio Nobel per la letteratura che già aveva accolto con gioia. L'Accademia di Svezia ha finito per oggi una riunione della commissione che aveva assegnato il premio allo scrittore. Si afferma nei circoli bene informati che non è da escludere una richiesta di intervento nella questione del Ministero degli Esteri svedese a favore di Pasternak.

Il ministro degli Esteri americano, John Foster Dulles, ha dichiarato che la «forzata rinuncia» di Pasternak mostra come il comunismo esiga il conformismo sia nei fatti sia nel pensiero. *La Norvegia*, iniziando l'organo ufficiale laburista «Arbeiderbladet» sta studiando l'opportunità di rivedere gli accordi culturali con Mosca, in quanto «il caso Pasternak ha rivelato che l'Urss e la Norvegia hanno concetti del tutto diversi sul significato della parola cultura».

Bertrand Russell, il filosofo e pacifista britannico, si è detto «disgustato» per l'atteggiamento delle autorità sovietiche. *A New York* lo scrittore *Howard Fast* (l'autore americano che godeva grande popolarità in Russia fino a quando ruppe con il partito comunista) ha affermato che la decisione di Pasternak costituisce «un tragico esempio» dei mali del comunismo. «Tutti sappiamo quanto l'autore del "Dottor Zivago" si sia rallegrato per l'assegnazione del premio», ha detto Fast. «Tutti sappiamo quanto orgoglioso sia stato della decisione della giuria. Ora abbiamo visto le sporche calunnie gettate contro di lui, sulle quali tuttavia gli siano stati lanciati, siamo stati spettatori di una esibizione di villana 4ª generazione da parte dei critici sovietici, papali e diretti dall'alto». Vien fatto di chiedersi, ha soggiunto Howard Fast, come si sia potuto persuadere Pasternak a respingere il premio. «Lo hanno forse minacciato di giustiziarlo?».

Il ministero degli Esteri svedese, fedele alla sua politica di neutralità, si è fin qui rifiutato di commentare il caso, e gli esperti politici affermano che, anche se fosse richiesto di intervenire nella questione, se ne asterrebbe. Ma l'opinione pubblica di Stoccolma è stata profondamente colpita dagli sviluppi del «caso Pasternak».

Dice in un editoriale il socialdemocratico Stockholms Tidningen, organo ufficiale del partito al governo: «Gli uomini politici sovietici che hanno costretto Pasternak a non accettare il Premio Nobel sono persone dal cranio duro, del tutto ignari dei sentimenti e delle reazioni del mondo occidentale».

Il segretario permanente dell'Accademia svedese, dottor Anders Oesterling, ha espresso il più profondo dolore per l'accaduto: «Dietro il messaggio di Pasternak — ha detto — si intravede una tragedia [illegible] che deve commuovere tutti. Quando gli abbiamo attribuito il premio, lo abbiamo fatto perchè eravamo convinti che lo meritasse per le sue opere letterarie. Il giudizio non può essere sceso da quel che è ora avvenuto, e il valore spirituale del premio rimane intatto. Il fatto che la decisione dell'Accademia sia stata tracciata da varie parti nel campo politico è contrario alle intenzioni della giuria e allo spirito del Premio Nobel».

L'Associazione degli scrittori svedesi discuterà oggi in seduta [illegible] *straordinaria quali misure prendere per protestare contro la decisione dell'analoga organizzazione sovietica. Il presidente, dottor Stellan Arvidsson, ha dichiarato di avere già redatto un messaggio che sottoporrà oggi all'approvazione dei colleghi, e nel quale si esprime l'opinione che uno scrittore «abbia il diritto di critica anche nei confronti dei fatti del suo Paese, e che può attendersi confutazione ma non rappresaglie». Il messaggio che sarà inviato alla associazione degli scrittori sovietici, ha detto Arvidsson, includerà probabilmente anche una richiesta di protezione dei scrittori russi poeta e romanziere, ed esprimerà il desiderio che egli sia autorizzato a recarsi a Stoccolma per ricevere il premio.*

Di fronte al coro delle proteste e delle espressioni di indignazione sta l'atteggiamento dei societari e dei loro simpatizzanti. Il leader comunista svedese Hilding Hagberg ha dichiarato che Pasternak «è e dimostrato «uomo d'onore» respingendo il Premio Nobel» e «correggendo l'errore dell'Accademia di Svezia».

Radio Mosca, dal canto suo, ha spiegato agli ascoltatori del suo servizio interno la differenza che passa fra gli atteggiamenti degli scienziati sovietici che hanno accettato il premio Nobel per la fisica e di Pasternak che ha respinto il premio per la letteratura. *L'assegnazione del premio per la fisica, ha detto la radio sovietica, riflette l'opinione degli scienziati che hanno riconosciuto il significato della scoperta di Cerenkov, Tamm e Frank. L'attribuzione del premio a Pasternak invece è stata fatta per [illegible] reazionari politici ben definiti e di particolare significato», in quanto «le opere di Pasternak alterano la realtà sovietica, e sono dirette contro il popolo, la pace e il socialismo».*

Claudio Ullman

Severa inchiesta sulla morte del bimbo poliomielitico di Roma

Roma, giovedì sera.

Un'inchiesta sulla morte del bimbo di 10 mesi, Alfredo Massari, colpito da poliomielite e deceduto al reparto isolamento del Policlinico, è in pieno svolgimento. Ieri i genitori del piccolo, Elena e Costante Massari, sono stati invitati al nosocomio ed hanno riconosciuto due infermiere che sarebbero responsabili degli episodi da loro segnalati.

Gli sventurati genitori, accompagnati da un medico che ha avuto l'incarico di accertare la fondatezza delle gravi accuse rivolte al personale sanitario del reparto isolamento, hanno rievocato gli avvenimenti accaduti durante la degenza del piccolo. Lo stesso padre ha indirizzato un'energica lettera ai giornali formando una circostanziata cronistoria di quanto avvenne nel reparto del Policlinico dal 18 al 20 ottobre, allorchè Alfredo Massari [illegible] di vivere.

Il direttore del Policlinico, prof. Costanzi, ha già avuto un colloquio con il sovraintendente agli Ospedali Riuniti, prof. Alonso. Il prof. Costanzi ha riferito di aver incaricato il prof. Rocchi, primario del reparto isolamento del Policlinico, di condurre l'inchiesta. Il prof. Rocchi, che aveva partecipato al Consiglio in qualità di medico, ha potuto prendere visione della lettera inviatagli in proposito dal suo direttore, soltanto ieri mattina. La gravità delle accuse mosse all'organizzazione ospedaliera ha però indotto il prof. Costanzi ad interrogare subito il personale che secondo le dichiarazioni di Costante Massari aveva rifiutato l'assistenza al suo bambino.

Tutti gli interrogati hanno respinto le accuse.

«Nessuno vuole negare — ha dichiarato il prof. Costanzi al termine della riunione — che occorrono urgenti provvidenze affinchè l'assistenza ospedaliera, specialmente quella per i bambini colpiti da poliomielite, venga incrementata ed [illegible] su più vasta scala; nessuno vuole negare che occorre soprattutto l'istituzione di un centro per poliomielitici, ma non si può sopportare l'accusa di scarsa sensibilità, di mancanza di umanità.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	29	30
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	70 60	70 60
» »	70 50	70 50
» »	69 50	69 50
Redimibile 5%	99 10	99 10
» »	99 —	99 —
Redimibile 3½%	86 80	86 80
» »	86 50	86 50
Ricostruz. 5%	94 30	94 10
» »	94 50	95 15
Ricostruz. 3½%	92 —	92 —
» »	91 90	92 —
Ricostruz. 5%	100 [illegible]	100 05
» »	99 50	99 70
» »	98 75	98 80
» »	98 425	98 475
» »	98 60	98 575
» »	98 675	98 80
» »	96 —	96 10
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	94 50	94 70
[illegible]	97 85	97 80
[illegible]	96 775	96 65
[illegible]	97 175	97 175
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	103 19	103 19
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	108 —	108 70
[illegible]	96 —	96 20
[illegible]	94 25	94 05
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	97 15	97 15
[illegible]	96 90	97 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94

ALLA VIGILIA DELLA SOLENNITA' DEI DEFUNTI

Nuove opere d'arte al Cimitero di Torino

Anche la città dei morti perderà a poco a poco la sua atmosfera di dolore e di tristezza
Nei giorni dedicati al culto delle memorie il Sacro recinto diverrà un giardino fiorito

Il monumento eretto per la famiglia Aragno: è opera di Umberto Mastroianni. In alto giganteggia un blocco di bronzo dorato: è una « Deposizione »

Il "Calvario" di Bazzi-Boschini (tomba famiglia Guglielmino)

Il Cristo in bronzo, alto due metri, di Andrea Campi

Sono prossime le solennità degli Ognissanti e dei Defunti e al Camposanto vi è fervore d'opere per portare a termine le costruzioni in corso, per arricchire con fiori le tombe. Anche la città dell'eterno riposo sta adeguando a poco a poco il suo aspetto al gusto d'oggi. Ai severi loculi, alle cappelle dal classico stile si sostituiscono costruzioni più libere concezioni, che a molti sembreranno forse meno adatte al raccoglimento e alla preghiera, ma alle quali nessuno può negare la grazia che suggeriscono la giovinezza. « Diamo anche alla morte un aspetto meno lugubre » sembra dirci il giganteseo e bianco dado che l'architetto Enzo Venturelli ha arditamente sospeso su due sottili pruticelli di cemento. Una scaletta porta al corpo centrale dell'edificio dove è un piccolo altare e otto loculi ben visibili anche dall'esterno poichè la parete frontale, e la corrispondente sul retro, sono costituite da un unico giganteseo cristallo. L'architetto che ha progettato questa edicola per la famiglia Milana-Robella, sul viale Falletti di Barolo, ha voluto sostituire alla tristezza delle tenebre, la luce.

Nel primo Campo Nord, sempre sul viale Falletti di Barolo, un monumento eretto per la famiglia Aragno richiama la nostra attenzione per l'originalità delle sue linee che si alzano a forma di piramide. In alto, dove due pareti di granito di Serizzo si uniscono, giganteggia un blocco di bronzo dorato: è una Deposizione, ideata ed eseguita da Umberto Mastroianni. Realtà e fantasia si fondono in quest'opera in cui ancora si rintracciano le forme, ma schematicamente, quasi tradotte in figure geometriche, dominate dall'ombra che proietta una grande ala del blocco. Nel suo complesso questo monumento riassume lo stile a cui recentemente è giunta nella sua ininterrotta esperienza Umberto Mastroianni.

Molte delle nuove opere si affacciano sul viale Falletti di Barolo. Proseguendo nella occasionale visita vediamo un monumento per la famiglia Diana Biloretti, la cui architettura e scultura sono dovute ad Aurelio Quaglino. Su tre lati di cristallo che si aprono sulla pietra della costruzione si affacciano tre crocefissi: Gesù al centro, i due ladroni ai lati. Sono piccole figure modellate con particolare cura dei particolari. Toccante per la sua espressione e per la nobiltà dell'atteggiamento è il « Gesù nell'orto », opera dello stesso Quaglino, o ch'egli ha posto in ginocchio sulla tomba della famiglia Vallauro. Sullo stesso viale, sulla facciata dell'edicola per la famiglia Vallini, lo scultore E. Tinto ha posto un Gesù in bronzo, un bassorilievo dalla patina verdastra che ben armonizza con il granito dell'edificio. I temi che vengono dati per le tombe, non variano un gran che. La figura di Gesù che benedice ritorna nè opera dello scultore Apkemo sulla tomba della famiglia Carello; e il tema è svolto con maggior impeto, sempre dall'Apkemo, ma per la famiglia Bargarello. I naufraghi sulla barca travolta dalle onde invocano da Dio la salvezza.

A pochi passi di distanza vi è una cappella in sobrie linee sul cui fondo risalta una vetrata da cattedrale. L'architettura, arricchita in alto da piccoli bassorilievi è dello scultore V. Audagna. Andrea Campi ha anch'esso progettato un'edicola, ma in stile classico, per la famiglia Peiretti e Rey sul portale della quale ha posto un Cristo in bronzo, alto due metri, lo sguardo rivolto al cielo e le mani protese, implorenti. La figura di Gesù ritorna ancora una volta sulla tomba della famiglia Veglio. L'ha modellato la scultrice Elsa Veglio e rappresenta con molta evidenza il Redentore che rinuncia alla vita per la pace nel mondo.

La medaglia d'oro conte Annibale Lovera di Maria, eroicamente caduto nell'ultima guerra sul fronte occidentale, ha avuto finalmente anch'esso il suo monumento. L'ha modellato con molta bravura Giovanni Riva, il creatore della Fontana Angelica. Concludiamo queste nostre impressioni che metteremo a posto in una successiva visita, accennando al « Calvario », un bassorilievo in bronzo a cui ha dato vita, per la tomba della famiglia Guglielmino, nella prima ampliazione lo scultore Bazzi-Boschini.

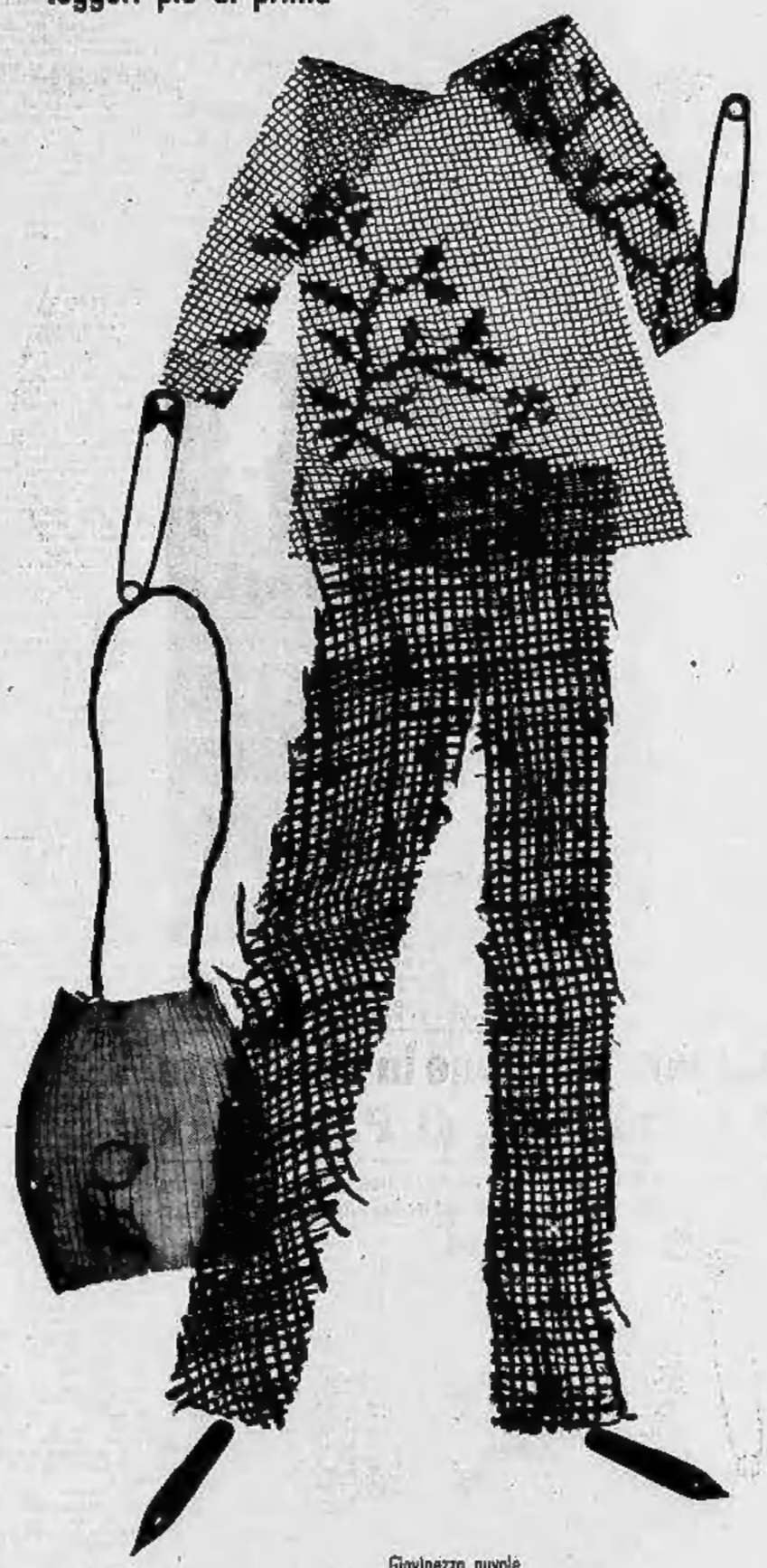
u. p.

"Gesù nell'Orto" di A. Quaglino (tomba famiglia Vallauro)

"Il Redentore", di Elsa Veglio (tomba famiglia Veglio)

Il giganteseo e bianco dado di Enzo Venturelli (edicola famiglia Milana-Robella)

leggeri più di prima



Giovinezza nuvole
sogni e membra leggere.
Goiezza. Oh era di prima!
Ancora era di prima

con Margarina Flavina

Flavina Extra
ha un alto potere energetico e un elevato numero di calorie. La Margarina ha più di cento anni.

è distribuita dalla GALBANI di Melzo

chiedete il ricettario all'AMIL via dei Lavoro 46 Novara